
Comune di La Loggia

CITTA' METROPOLITANA DI TORINO

IL BILANCIO FINANZIARIO ARMONIZZATO:

DOCUMENTO UNICO DI

PROGRAMMAZIONE

2024 - 2026

Indice

Nota Tecnica introduttiva

Popolazione dell'Ente

Struttura dell'Ente

Sezione Strategica (SeS)

Indicatori utilizzati

Grado di autonomia finanziaria

Pressione fiscale locale e restituzione erariale pro-capite

Rigidità del bilancio

Grado di rigidità pro-capite

Costo del Personale

Propensione agli investimenti

Elementi di valutazione della Sezione strategica

Analisi investimenti previsti e realizzazione opere pubbliche

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali, qualità dei servizi resi e obiettivi di servizio

Analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi delle varie missioni

La gestione del patrimonio

Reperimento e impiego di risorse straordinarie e in conto capitale

Indebitamento

Equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

Sezione Operativa (SeO)

Indirizzi e obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica

Dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti

Entrate: valutazione generale sui mezzi finanziari a disposizione, andamento storico e presenza di eventuali vincoli

Analisi Entrate: Politica Fiscale

Analisi Entrate: Trasferimenti Correnti

Analisi Entrate: Politica tariffaria

Analisi Entrate: Entrate in c/capitale

Analisi Entrate: Entrate da riduzione attività finanziarie

Analisi Entrate: Entrate da accensione di prestiti

Analisi Entrate: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

Analisi Entrate: Entrate per conto terzi e partite di giro

Indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi

Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti

Parte spesa: analisi dettagliata programmi all'interno delle missioni

Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Missione 2 - Giustizia

Missione 3 - Ordine pubblico e sicurezza

Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio

Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Missione 7 - Turismo

Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Missione 11 - Soccorso civile

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Missione 13 - Tutela della salute

Documento Unico di Programmazione 2024/2026

Missione 14 - Sviluppo economico e competitività

Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Missione 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

Missione 19 - Relazioni internazionali

Missione 20 - Fondi e accantonamenti

Missione 50 - Debito pubblico

Missione 60 - Anticipazioni finanziarie

Missione 99 - Servizi per conto terzi

Analisi e valutazione degli impegni pluriennali già assunti

Valutazione della situazione economico-finanziaria degli organismi gestionali esterni

Programmazione Lavori Pubblici in conformità al programma triennale

Programmazione fabbisogno personale a livello triennale e annuale

Piano alienazioni e valorizzazioni beni patrimoniali

Programma triennale degli acquisiti di forniture e servizi

Piano triennale di razionalizzazione delle dotazioni strumentali, delle autovetture di servizio e dei beni immobili

Programma incarichi di collaborazione autonoma

Considerazioni Finali

- Nota tecnica introduttiva -

Dal 1 Gennaio 2015 sono entrati in vigore i principi contabili contenuti nel D.Lgs. 118/2011 e, in particolare il principio contabile inerente la Programmazione di Bilancio – Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011.

In base a quanto previsto nel suddetto principio contabile, i Comuni sono tenuti a predisporre, in luogo della vecchia Relazione Previsionale e Programmatica, il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.).

Il D.U.P. deve essere redatto sulla base dei principi e con i contenuti disciplinati al punto 8 del Principio Contabile inerente la Programmazione di Bilancio.

Il principio contabile prevede obbligatoriamente che il D.U.P. sia composto di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo; la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La Sezione Strategica (SeS) sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea.

In particolare, la SeS individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Le linee programmatiche di questa amministrazione sono state presentate con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 38 del 21/12/2022 e fanno riferimento al periodo 2022-2027, pertanto l'orizzonte temporale della sezione è di 5 anni.

La Sezione Operativa (SeO) ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La SeO si struttura in due parti fondamentali: una prima parte nella quale sono descritte le motivazioni delle scelte programmatiche effettuate, sia con riferimento all'ente sia al gruppo amministrazione pubblica, e definiti, per tutto il periodo di riferimento del DUP, i singoli programmi da realizzare ed i relativi obiettivi annuali; Ed una seconda parte, contenente la programmazione dettagliata, relativamente all'arco temporale di riferimento del DUP, delle opere pubbliche, del fabbisogno di personale e delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio.

Per i Comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti, il punto 8.4 del Principio contabile inerente la programmazione di Bilancio, come introdotto dal D.M. 20.5.2015, vi è la possibilità di adozione di un D.U.P. semplificato.

Il D.U.P. dovrebbe essere, di norma, predisposto dalla Giunta e presentato al Consiglio entro il 31 luglio.

Poiché il Comune di La Loggia al 31.12.2022, ha una popolazione pari a 8.819 abitanti, la redazione del presente D.U.P. seguirà la forma prevista per il D.U.P. completo.

Documento Unico di Programmazione 2024/2026

Si ritiene opportuno effettuare alcune premesse ai principi contabili che stanno alla base dei nuovi bilanci secondo quanto previsto dal D.Lgs. 118/2011 al fine di introdurre e fare comprendere l'impostazione del Documento Unico di Programmazione e dei suoi contenuti essenziali.

La spesa è articolata in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi. L'elencazione di missioni e programmi non è a discrezione dell'Ente, bensì è tassativamente definita dalla normativa, diversamente dai programmi contenuti nel bilancio ex DPR 194/1996, che potevano essere scelti dal Comune, in funzione delle priorità delineate nelle linee programmatiche di mandato.

Quanto alle entrate, la tradizionale classificazione per titoli, categorie e risorse è stata sostituita nel bilancio armonizzato dall'elencazione di titoli e tipologie.

Nel principio contabile inerente la Programmazione di Bilancio, sono elencati i documenti che vanno allegati al Bilancio armonizzato, sotto forma di riepiloghi, quadri riassuntivi, allegati e sono i seguenti:

- prospetto esplicativo del risultato presunto di amministrazione;
- prospetto concernente la composizione per missioni e programmi del Fondo Pluriennale vincolato;
- prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- riepilogo delle entrate per titoli e tipologie;
- riepilogo delle spese per titoli,
- bilancio entrate per titolo e tipologia e spese per missioni, programmi e titoli;

Si precisa, che i livelli di ulteriore dettaglio rientrano nella sfera di competenza della Giunta (quanto ai macroaggregati) o dei Responsabili dei servizi (quanto alle articolazione di entrate e spese al livello IV del piano dei conti finanziario) e, pertanto, ai sensi degli articoli 13 e 15 del decreto legislativo 23/6/2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", l'unità di voto elementare da parte del Consiglio è rappresentata dalla tipologia in entrata e dal programma in spesa.

Va, altresì, aggiunto, che il bilancio armonizzato, che copre un triennio (2024-2026) affianca, per quanto attiene il primo anno di esercizio (2024), ai dati di competenza anche le previsioni di cassa, a differenza dello schema previgente, in cui i dati di cassa erano riportati solo a consuntivo, senza alcun riferimento alle previsioni. Anche nel D.U.P. i dati finanziari inerenti la prima annualità riportano, oltre la competenza, anche la cassa.

Altra novità da sottolineare per quanto attiene il Bilancio armonizzato è la presenza di due nuove importanti voci : una è rappresentata dal Fondo Pluriennale Vincolato che troviamo esposto in due punti del bilancio: il Fondo Pluriennale Vincolato presente nelle entrate relativamente alla quota di parte corrente e a quella di parte capitale che rappresenta le quote di somme provenienti dal bilancio dell'esercizio precedente, con esigibilità nel 2024 a cui corrispondono gli importi nella parte spesa rilevati nelle voci "di cui già impegnato"; e il Fondo Pluriennale Vincolato presente e indicato nelle voci di spesa che rappresenta la parte di spesa del 2024-2025-2026 che avrà esigibilità negli anni successivi. Nel bilancio 2024/2026 non è previsto inizialmente il fondo pluriennale vincolato.

Lo stesso sarà aggiornato con la delibera di riaccertamento ordinario dei residui da effettuarsi prima dell'approvazione del rendiconto di gestione 2023.

L'altra novità del bilancio armonizzato è la voce, in spesa, del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità.

Il FCDE rappresenta un vero e proprio capitolo di spesa che va a coprire, prudenzialmente, la potenziale non esigibilità sugli stanziamenti di entrata del Titolo I e del Titolo III, calcolata sulla media degli ultimi 5 anni del rapporto tra incassi e accertamenti di ciascuna risorsa di entrata.

Secondo quanto disposto dal D.lgs. 118/2011 l'entità del FCDE deve essere obbligatoriamente pari almeno alle seguenti percentuali calcolate sull'importo determinato secondo l'applicazione del calcolo della media dei cinque anni:

Documento Unico di Programmazione 2024/2026

- Anno 2023 100%
- Anno 2024 100%
- Anno 2025 100%

Nel presente schema di bilancio ci si è attenuti alle percentuali attualmente previste e vigenti.

- Popolazione dell'Ente -

1.1.1 – Popolazione legale al censimento 2011		n. 8691
1.1.2 – Popolazione residente al 31.12.2022		n. 8819
Di cui:	maschi	n. 4377
	femmine	n. 4442
nuclei familiari		n. 3738
comunità/convivenze		n.
1.1.3 – Popolazione all'1.1.2022		n. 8825
1.1.4 – Nati nell'anno		
1.1.5 – Deceduti nell'anno	n. 66	
saldo naturale	n. 79	n. -13
1.1.6 – Immigrati nell'anno		
1.1.7 – Emigrati nell'anno	n. 308	
saldo migratorio	n. 301	n. +7
1.1.8 – Popolazione al 31.12.2021 (ultimo anno precedente) di cui		n. 8819
1.1.9 – In età prescolare (0/6 anni)		n. 520
1.1.10 – In età scuola obbligo (7/14 anni)		n. 790
1.1.11 – In forza lavoro prima occupazione (15/29 anni)		n. 1160
1.1.12 – In età adulta (30/65 anni)		n. 4438
1.1.13 – in età senile (oltre 65 anni)		n. 1911
1.1.14 – Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2021	7,80
	2020	7,89
	2019	8,54
	2018	8,70
	2017	7,68
1.1.15 – Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2021	9,39
	2020	9,81
	2019	7,74
	2018	8,70
	2017	9,72
1.1.16 – Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente	Abitanti 2010	n. 8457 n. 9728
1.1.17 – Livello di istruzione della popolazione residente: Il livello di istruzione della popolazione è rilevabile in maniera tendenziale dalle risultanze		

Documento Unico di Programmazione 2024/2026

demografiche, dalle quali emerge un livello medio-basso, con prevalenza di titoli di studio della scuola dell'obbligo e media superiore (sul totale degli adulti circa il 60%)

L'aumento tendenziale del fenomeno dell'immigrazione straniera concorre certamente ad evidenziare situazioni di bassa scolarità o addirittura di analfabetismo, anche solo in relazione alla non conoscenza della lingua italiana cui si aggiungono i pochi casi di cittadini italiani non alfabetizzati.

Non si segnalano casi di dispersione scolastica

1.1.18 – Condizione socio – economica delle famiglie:

Ad avvalorare quanto esposto nella sezione precedente, possono evidenziarsi gli elementi reddituali della popolazione, che confermano un livello socio-economico medio.

L'imponibile Irpef complessivo riferito al 2020 è pari ad euro 123.612.381,00, Il numero dei dichiaranti è pari a 6.185 di cui esenti 2.139, pari al 34,58%.

- Struttura dell'Ente -

TIPOLOGIA	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
		Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
1.3.2.1 - Asili nido n.	Posti n.	Posti n.	Posti n.	Posti n.
1.3.2.2 - Scuole materne* n. 2	Posti n. 288	Posti n. 288	Posti n. 288	Posti n. 288
1.3.2.3 - Scuole elementari n. 1	Posti n.500	Posti n. 500	Posti n. 500	Posti n. 500
1.3.2.4 - Scuole medie n. 1	Posti n. 209	Posti n. 240	Posti n. 240	Posti n. 240
1.3.2.5 - Strutture residenziali per anziani n.	Posti n. ____	Posti n. ____	Posti n. ____	Posti n. ____
1.3.2.6 - Farmacie Comunali	n. 1	1	1	1
1.3.2.7 - Rete fognaria in Km.				
- bianca	4,5	4,5	4,5	4,5
- nera	3	3	3	3
- mista	19	19	19	19
1.3.2.8 - Esistenza depuratore	SI	SI	SI	SI
1.3.2.9 - Rete acquedotto in Km.	13	13	13	13
1.3.2.10 - Attuazione servizio Idrico integrato	SI	SI	SI	SI
1.3.2.11 - Aree verdi, parchi, giardini	n. ____ hq. 2,90	n. ____ hq. 2,90	n. ____ hq. 2,90	n. ____ hq. 2,90
1.3.2.12 - Punti luce illuminazione pubblica	n. 1.300	n. 1.300	n. 1.300	n. 1.300
1.3.2.13 - Rete gas in Km.	22	22	22	22
1.3.2.14 - Raccolta rifiuti in kg:	2.010.909 **	2.000.000	2.000.000	2.000.000
- diff.	2.212.729 **	2.500.000	2.500.000	2.500.000
- indiff.	1.185.850 **	1.000.000	1.000.000	1.000.000
- racc. diff.ta	SI***	SI	SI	SI
1.3.2.15 - Esistenza discarica	NO	NO	NO	NO
1.3.2.16 - Mezzi operativi	n. 2	n. 2	n. 2	n. 2
1.3.2.17 - Veicoli	n. 8	n. 8	n.8	n. 8
1.3.2.18 - Centro elaborazione dati	NO	NO	NO	NO
1.3.2.19 - Personal computer	n. 68	n. 70	n. 70	n. 70
1.3.2.20. Altre strutture	Server n. 3	Server n. 3	Server n. 3	Server n. 3

- * Comprende gli iscritti alla scuola materna statale e paritaria
- **Dato aggiornato a ottobre 2023
- *** La percentuale di raccolta differenziata aggiornata a ottobre 2023 è pari al 65,11%

**DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE
2023 - 2025**

DUP: Sezione Strategica (SeS)

- DUP: Sezione Strategica (SeS) -

Il D.lgs. 118/2011 prevede e disciplina, al punto 8, 8.1. e 8.2., tra i documenti di Programmazione, la predisposizione del Documento Unico di Programmazione (DUP) in forma completa, documento che deve essere composto da una Sezione Strategica – SeS - (che copre la durata del mandato amministrativo) che deve rappresentare le linee strategiche e di governo e di una Sezione Operativa –SeO - (limitata al triennio di gestione).

Dovendo coprire la durata del mandato amministrativo, la presente Sezione Strategica riguarderà il periodo sino alla prima metà dell'anno 2027 e quanto in esso contenuto dovrà integrarsi con i contenuti delle Linee Programmatiche di mandato di cui all'art. 46, comma 3 del D.Lgs. 267/2000 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'Ente.

In particolare, la SeS individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'Ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Con riferimento alle **condizioni esterne** si evidenziano i seguenti elementi di valutazione:

L'ECONOMIA INTERNAZIONALE

La crescita mondiale continua a perdere vigore. L'attività economica frena negli Stati Uniti e la ripresa in Cina, dopo avere beneficiato della rimozione delle politiche di contenimento della pandemia, si sta attenuando. A livello globale, alla prosecuzione dell'espansione nel settore dei servizi si contrappone l'indebolimento del ciclo manifatturiero, che pesa sulle prospettive del commercio internazionale e contribuisce a ridurre le quotazioni delle materie prime e dei prodotti energetici. Prosegue il calo dell'inflazione al consumo, ma resta elevata quella di fondo. L'orientamento delle politiche monetarie nelle principali economie avanzate rimane restrittivo.

Nel secondo trimestre l'attività economica globale ha frenato, risentendo del minore dinamismo di alcune economie emergenti e della stretta monetaria in atto nelle principali economie avanzate. Negli Stati Uniti, grazie alla ripresa degli investimenti fissi non residenziali e alla tenuta dei consumi, la crescita è rimasta sostanzialmente stabile, contro le attese degli analisti, che ne prefiguravano una flessione. Il prodotto ha accelerato nettamente in Giappone, mentre si è espanso a un tasso contenuto nel Regno Unito. In Cina l'attività economica ha rallentato significativamente in termini congiunturali, risentendo della crisi del settore immobiliare e della debolezza della domanda interna ed estera.

Nel terzo trimestre gli indici dei responsabili degli acquisti (purchasing managers' indices, PMI) delle imprese manifatturiere, in calo dalla seconda metà del 2022, sono rimasti al di sotto della soglia di espansione nelle principali economie avanzate. In Cina, dopo il temporaneo miglioramento di inizio anno, l'indicatore è tornato su livelli coerenti con una crescita solo moderata. L'attività nei servizi si è indebolita in tutti i maggiori paesi.

Dopo la timida ripresa all'inizio dell'anno, i flussi commerciali hanno rallentato nel secondo trimestre: la ricomposizione della domanda globale a favore dei servizi successivamente alla pandemia e la restrizione delle politiche monetarie hanno gravato sugli scambi di beni; il commercio di servizi ha continuato invece a espandersi. Secondo gli indicatori disponibili, la debolezza degli scambi è proseguita nel terzo trimestre e gli indici PMI suggeriscono la perdita di vigore anche del commercio di servizi. Per l'anno in corso le stime dell'Ufficio Studi della Banca d'Italia prefigurano un netto rallentamento dell'interscambio mondiale allo 0,8 per cento (dal 5,4 del 2022), un valore marcatamente inferiore alla media osservata nel decennio precedente la pandemia.

L'orientamento restrittivo delle politiche monetarie nelle maggiori economie avanzate, il rallentamento dell'attività economica in Cina e le tensioni internazionali, connesse con il protrarsi della guerra in Ucraina e alimentate dai recenti attacchi terroristici in Israele, continuano a gravare sulle

Documento Unico di Programmazione 2024/2026

prospettive di crescita a livello globale. Secondo le previsioni pubblicate a ottobre dal Fondo monetario internazionale, l'espansione del PIL mondiale si ridurrebbe, collocandosi nella media del biennio 2023-24 poco al di sotto del 3 per cento, dal 3,5 nel 2022, con rischi orientati prevalentemente al ribasso.

I corsi del petrolio (qualità Brent) sono saliti a circa 90 dollari al barile a inizio ottobre (da quasi 75 a inizio luglio). Il rincaro riflette i tagli alla produzione operati dai paesi OPEC+ (oltre un milione di barili al giorno) e le riduzioni volontarie dell'offerta dell'Arabia Saudita e della Russia (1,3 milioni di barili al giorno). Rischi di rialzo delle quotazioni potrebbero derivare dal riacutizzarsi delle tensioni in Medio Oriente.

Il prezzo del gas naturale di riferimento per i mercati europei (Title Transfer Facility, TTF) è salito a circa 40 euro per megawattora a inizio ottobre, da poco sotto 35 euro a inizio luglio. L'andamento è in linea con le consuete dinamiche stagionali legate all'approssimarsi dell'inverno, ma ha risentito anche dei timori di interruzioni nelle forniture globali di gas naturale liquefatto determinati dagli scioperi in alcuni siti di produzione in Australia. Benché gli stoccaggi nell'Unione europea stiano raggiungendo la capienza massima, permangono rischi di rialzo del prezzo del gas nei prossimi mesi, a causa dell'incertezza connessa da un lato con le accresciute tensioni geopolitiche, dall'altro con la ripresa della domanda europea e asiatica per usi industriali e con i potenziali maggiori consumi per riscaldamento qualora il prossimo inverno fosse più rigido della norma. La debolezza dell'attività globale e in particolare il rallentamento in Cina esercitano pressioni al ribasso sulle quotazioni dei metalli industriali e delle materie prime agricole. In controtendenza con l'andamento dell'indice generale, il riso ha registrato una crescita consistente dovuta alle restrizioni all'esportazione da parte dell'India. Grazie alle maggiori forniture dalla Russia, sono rientrati gli aumenti nei corsi del grano osservati in luglio dopo la scadenza dell'accordo tra quest'ultima e l'Ucraina per consentire le esportazioni dai porti ucraini.

Nel corso dell'anno la discesa delle quotazioni delle materie prime energetiche e la restrizione monetaria hanno indotto un calo dell'inflazione al consumo negli Stati Uniti e nel Regno Unito, accompagnato da un'ulteriore flessione dell'inflazione di fondo: al 4,1 per cento in settembre (dal 4,3 in agosto) negli Stati Uniti; al 6,2 per cento in agosto (dal 6,9 in luglio) nel Regno Unito. In Giappone alla discesa dell'inflazione complessiva si contrappone la stabilità della componente di fondo (al 2,7 per cento in agosto).

In luglio la Federal Reserve ha aumentato di 25 punti base il tasso di riferimento, portando l'intervallo obiettivo sui federal funds tra il 5,25 e il 5,50 per cento.

Nella riunione di agosto anche la Bank of England ha innalzato il tasso di riferimento di 25 punti base, al 5,25 per cento. In settembre entrambe le banche centrali hanno lasciato invariati i tassi, ma hanno indicato la possibilità di decidere ulteriori incrementi; hanno inoltre segnalato che l'orientamento della politica monetaria rimarrà restrittivo per un tempo sufficientemente lungo a riportare l'inflazione all'obiettivo. In estate la Banca del Giappone ha mantenuto invariato il tasso ufficiale, ma ha modificato la politica di controllo della curva dei rendimenti con un ampliamento della banda di oscillazione dei tassi sui titoli decennali, precedentemente $\pm 0,5$ per cento, portando il limite superiore all'1 per cento. Questo intervento, motivato dalla necessità di maggiore flessibilità nell'acomodamento monetario, e le dichiarazioni della Banca centrale circa una possibile interruzione della politica dei tassi negativi sono stati interpretati dai mercati come un primo segnale della fine della fase espansiva. In Cina l'espansione monetaria è stata complessivamente moderata; per contenere gli effetti recessivi della crisi immobiliare sono state privilegiate misure di natura regolamentare mirate a sostenere l'attività nel settore.

L'ECONOMIA DELL'AREA EURO

In primavera il prodotto nell'area dell'euro ha continuato a crescere marginalmente rispetto al periodo precedente. La spesa delle famiglie ha ristagnato, mentre gli investimenti hanno fornito un modesto contributo positivo alla dinamica del PIL. La domanda estera netta ha sottratto 4 decimi di punto percentuale alla crescita, per effetto del calo delle esportazioni a fronte di importazioni sostanzialmente invariate. Il numero degli occupati e le ore lavorate hanno rallentato. Dal lato dell'offerta il valore aggiunto è diminuito in tutti i comparti ad eccezione dei servizi, settore nel quale

Documento Unico di Programmazione 2024/2026

l'espansione ha tuttavia perso slancio. L'attività economica si è evoluta in misura eterogenea fra i principali paesi: è cresciuta in Francia e in Spagna, è rimasta stazionaria in Germania ed è diminuita in Italia.

Gli indicatori congiunturali più recenti suggeriscono che il prodotto sarebbe rimasto pressoché invariato nei mesi estivi: alla debolezza dell'attività manifatturiera si è aggiunta quella nei servizi. In luglio la produzione industriale è scesa dell'1,1 per cento rispetto al mese precedente e l'indice PMI della manifattura segnala il protrarsi della contrazione in agosto e in settembre; da agosto, per la prima volta nel 2023, l'indice PMI dei servizi è sceso al di sotto della soglia compatibile con un'espansione. Anche dal lato dei consumatori emergono segnali di peggioramento: la fiducia rilevata dalle indagini della Commissione europea è diminuita, riflettendo il deterioramento delle attese sia sulla situazione economica generale sia su quella finanziaria delle famiglie. In settembre l'indicatore €-coin elaborato dalla Banca d'Italia, che stima la dinamica di fondo del prodotto al netto delle componenti più erratiche, è moderatamente risalito pur rimanendo negativo. Nei mesi estivi sono emersi segnali di un rallentamento dell'occupazione nei principali paesi dell'area. Il mercato del lavoro rimane tuttavia resiliente: in agosto il tasso di disoccupazione è rimasto sostanzialmente invariato rispetto al mese precedente, al 6,4 per cento.

Secondo le proiezioni degli esperti della BCE pubblicate in settembre, il prodotto rallenterà allo 0,7 per cento nel 2023, per accelerare all'1,0 per cento nel 2024 e all'1,5 nel 2025. Rispetto allo scenario prospettato a giugno le stime sono state riviste al ribasso di 2 decimi di punto percentuale per il 2023 e di mezzo punto per il 2024, principalmente per effetto del marcato irrigidimento delle condizioni di finanziamento per famiglie e imprese.

In settembre l'inflazione al consumo si è portata al 4,3 per cento su base annua. I prezzi dei beni energetici si sono ridotti e quelli dei beni alimentari hanno rallentato. L'inflazione di fondo è diminuita, ma resta ancora elevata (4,5 per cento); negli ultimi mesi è stata sostenuta dall'accelerazione dei prezzi di alcune componenti regolamentate o tipicamente legate all'andamento passato dell'inflazione (come i servizi di comunicazione, quelli finanziari e assicurativi, le spese per l'istruzione, i medicinali e i servizi sanitari, gli affitti). I risultati di un'analisi granulare della persistenza delle pressioni inflazionistiche sono coerenti con le attese degli esperti della BCE relative a un percorso di discesa dell'inflazione di fondo.

Nel secondo trimestre il tasso di crescita delle retribuzioni orarie di fatto nella media dell'area è aumentato al 5,8 per cento su base annua (dal 5,3 nel periodo precedente), quello delle retribuzioni contrattuali è rimasto sostanzialmente stabile (al 4,3 per cento, dal 4,4).

Nei mesi primaverili il costo del lavoro per unità di prodotto è cresciuto significativamente, anche per effetto del calo della produttività. Le pressioni all'origine diverse dal costo del lavoro sono ulteriormente diminuite: in agosto l'inflazione alla produzione dei beni venduti sul mercato interno è stata del -11,5 per cento sui dodici mesi, da -7,6 in luglio; quella al netto dei prodotti energetici, pari al -0,3 per cento, è in flessione da oltre un anno.

Secondo le proiezioni degli esperti della BCE pubblicate in settembre, la dinamica dei prezzi nell'area si ridurrebbe al 5,6 per cento nell'anno in corso, al 3,2 nel 2024 e al 2,1 nel 2025. Nel confronto con lo scorso giugno, le proiezioni risultano di 2 decimi di punto percentuale più alte nel 2023 e nel 2024, a causa di una revisione al rialzo dei prezzi della componente energetica, e di un decimo più basse nel 2025. L'inflazione di fondo si porterebbe al 5,1 per cento nel 2023, al 2,9 nel 2024 e al 2,2 nel 2025.

Sulla base delle indagini della Commissione europea, le attese delle imprese di aumento dei propri listini nei tre mesi seguenti hanno continuato a ridursi nei mesi estivi. Quelle delle famiglie sull'andamento dei prezzi al consumo nei successivi dodici mesi sono tornate moderatamente a crescere. Segnali coerenti emergono dalla Consumer Expectations Survey della BCE di agosto: le aspettative delle famiglie sull'inflazione a tre anni sono lievemente salite al 2,5 per cento, restando tuttavia ben al di sotto di quanto atteso nella seconda metà del 2022.

Dopo essere lievemente aumentati nel corso dell'estate, nell'area dell'euro i rendimenti dei contratti di inflation-linked swap (ILS) sugli orizzonti a due e cinque anni sono tornati, all'inizio di ottobre, a livelli prossimi a quelli osservati ai primi di luglio (2,4 per cento). Sull'orizzonte tra

Documento Unico di Programmazione 2024/2026

cinque e dieci anni in avanti i rendimenti degli ILS sono rimasti pressoché invariati, al 2,5 per cento; valutati al netto delle stime del premio per il rischio di inflazione, si collocano all'1,9 per cento, evidenziando l'ancoraggio delle aspettative all'obiettivo di stabilità dei prezzi. Gli operatori intervistati dalla BCE nell'ambito della Survey of Monetary Analysts (SMA) tra il 28 e il 31 agosto si attendono che l'inflazione ritornerà su valori prossimi al 2 per cento all'inizio del 2025. La probabilità desunta dai prezzi delle opzioni che l'inflazione risulti compresa tra l'1,5 e il 2,5 per cento in media nei prossimi cinque anni è aumentata (al 38 per cento, dal 28), mentre è diminuita quella di una dinamica dei prezzi superiore al 2,5 per cento (al 40 per cento, dal 50).

Nelle riunioni di luglio e settembre il Consiglio direttivo della BCE ha aumentato di complessivi 0,5 punti percentuali i tassi di interesse ufficiali, portando quello sui depositi presso la banca centrale al 4,00 per cento (fig. 7)³. Il Consiglio ha valutato che i passati incrementi dei tassi di interesse stanno continuando a trasmettersi con vigore alle condizioni di finanziamento; prosegue il calo dell'inflazione, ma ci si attende che rimanga eccessivamente elevata per un periodo di tempo troppo prolungato. In base alla sua attuale valutazione dei dati economici e finanziari, il Consiglio direttivo ritiene che i tassi di interesse di riferimento della BCE abbiano raggiunto livelli tali che, mantenuti per un periodo sufficientemente lungo, forniranno un contributo sostanziale al ritorno tempestivo dell'inflazione all'obiettivo del 2 per cento. Il Consiglio ha inoltre ribadito che continuerà a seguire un approccio guidato dai dati nel determinare livello e durata adeguati della restrizione monetaria e che le future decisioni assicureranno che i tassi di interesse di riferimento siano fissati su livelli sufficientemente restrittivi finché necessario. Per migliorare l'efficienza della politica monetaria, nella riunione di luglio il Consiglio direttivo ha deciso di annullare la remunerazione delle riserve obbligatorie, riducendo così l'ammontare complessivo degli interessi da corrispondere sulle riserve delle banche.

A partire dallo scorso luglio sono terminati i reinvestimenti nell'ambito del programma di acquisto di attività finanziarie (Asset Purchase Programme, APP). Rispetto alla fine di giugno il portafoglio dell'APP si è ridotto di circa 75 miliardi di euro. Con riferimento al programma di acquisto di titoli pubblici e privati per l'emergenza pandemica (Pandemic Emergency Purchase Programme, PEPP), il Consiglio direttivo ha ribadito che intende reinvestire in modo flessibile il capitale rimborsato sui titoli in scadenza nel quadro del PEPP almeno sino alla fine del 2024.

Il totale dei finanziamenti erogati con la terza serie di operazioni mirate di rifinanziamento a più lungo termine (Targeted Longer-Term Refinancing Operations, TLTRO3) e ancora detenuti dal sistema bancario è pari a 491 miliardi di euro per l'area e a 152 per l'Italia.

I passati incrementi dei tassi ufficiali hanno continuato a trasmettersi al costo dei finanziamenti alle imprese e di quelli alle famiglie per l'acquisto di abitazioni, entrambi ulteriormente cresciuti. Tra maggio e agosto il tasso di interesse sui nuovi prestiti alle società non finanziarie è salito di circa 4 decimi, al 5,0 per cento; quello sui nuovi mutui è aumentato di 2 decimi al 3,8 per cento. Dall'inizio della fase di normalizzazione della politica monetaria, il tasso medio applicato ai finanziamenti in essere è aumentato di 2,1 punti percentuali per le imprese (al 3,7 per cento in agosto) e di 7 decimi per i mutui (al 2,3 per cento).

La dinamica del credito alle imprese si è ulteriormente indebolita, risentendo da un lato dell'aumento dei tassi sui prestiti e del minore fabbisogno di credito delle imprese legato alla fiacchezza dell'attività economica e dall'altro dell'irrigidimento dei criteri di concessione dei finanziamenti da parte delle banche. In agosto la crescita dei prestiti bancari alle società non finanziarie, valutata sui tre mesi e in ragione d'anno al netto della stagionalità, è divenuta negativa nel complesso dell'area (-1,3 per cento, dallo 0,5 in maggio). Il credito alle imprese ha iniziato a contrarsi in Germania, mentre la flessione, già in atto a maggio, si è inasprita in Italia ed è proseguita in Spagna; solo in Francia i prestiti hanno accelerato. Anche i finanziamenti alle famiglie nell'area hanno cominciato a ridursi (del -0,3 per cento, da 0,3 in maggio), a seguito del loro rallentamento in Francia e in Germania e della più marcata contrazione del credito in Italia; la flessione dei prestiti è rimasta invariata in Spagna.

Documento Unico di Programmazione 2024/2026

Dal 10 luglio scorso tredici paesi hanno presentato una richiesta di modifica del proprio piano nazionale di ripresa e resilienza, includendo anche un nuovo capitolo di misure nell'ambito del programma europeo REPowerEU6. Nello stesso periodo sono state erogate nuove risorse per oltre 21 miliardi nell'ambito del Dispositivo per la ripresa e la resilienza, di cui 18,5 all'Italia. Dall'avvio del programma sono stati complessivamente distribuiti ai vari Stati membri della UE quasi 175 miliardi.

Negli ultimi tre mesi, anche con l'intento di finanziare gli interventi inclusi nei piani, la Commissione ha emesso titoli per oltre 27 miliardi; il rendimento medio all'emissione per gli strumenti con durata fino a sei mesi e per quelli tra tre e trent'anni si è collocato al 3,7 e al 3,5 per cento, rispettivamente. Nel complesso i titoli emessi dalla Commissione (per tutti i suoi programmi) e in circolazione allo scorso 10 ottobre ammontavano a quasi 445 miliardi.

I MERCATI FINANZIARI INTERNAZIONALI

Nel terzo trimestre i rendimenti sui titoli pubblici a lungo termine sono saliti nelle principali economie avanzate, più marcatamente negli Stati Uniti. Questi aumenti hanno riflesso la revisione da parte degli investitori delle aspettative di un rapido allentamento della politica monetaria. Sul rialzo dei rendimenti delle obbligazioni pubbliche statunitensi hanno inciso anche le previsioni di un aumento del deficit federale e la riduzione dei titoli in portafoglio della Federal Reserve.

In Giappone il rendimento sul titolo decennale è cresciuto dopo l'innalzamento del limite superiore della banda di oscillazione deciso dalla Banca centrale. Nello stesso periodo l'aumento dei corsi azionari osservato nella prima metà dell'anno si è interrotto in tutte le principali economie avanzate, per effetto dei più alti tassi di interesse e delle peggiori prospettive di crescita a livello globale.

La volatilità implicita resta contenuta nei mercati azionari ed elevata in quelli dei titoli di Stato, sui quali grava l'incertezza sull'orientamento futuro delle politiche monetarie.

Tra la fine di giugno e l'inizio di ottobre l'euro si è deprezzato nei confronti del dollaro per effetto delle migliori prospettive di crescita negli Stati Uniti rispetto all'area, nonché dell'aumento del differenziale tra i tassi di interesse, in particolare sulle scadenze a medio e a lungo termine. Il tasso di cambio effettivo nominale dell'euro contro le valute dei principali 41 partner commerciali dell'area è rimasto invece sostanzialmente invariato. Lo yen ha continuato a indebolirsi rispetto al dollaro, risentendo della politica monetaria più accomodante della Banca del Giappone, mentre è rimasto stabile nei confronti dell'euro. A seguito dei deflussi di capitale stranieri dai mercati azionario e obbligazionario cinesi, è proseguito il deprezzamento del renminbi rispetto al dollaro, inducendo la Banca centrale del paese a intervenire a sostegno della valuta.

L'ECONOMIA ITALIANA

Il netto rialzo del PIL nel primo trimestre è stato in buona parte compensato dal calo registrato nel secondo, maggiore delle attese. Nei mesi primaverili i consumi delle famiglie hanno rallentato, a fronte della tenuta del mercato del lavoro e del ristagno del reddito disponibile. La spesa per investimenti fissi è tornata a flettere, dopo una prolungata fase di espansione, collocandosi comunque su livelli di quasi il 25 per cento superiori a quelli pre-pandemici; questa riduzione è riconducibile alla componente delle costruzioni, che ha risentito, specialmente per le abitazioni, della minore spinta derivante dalle misure di supporto fiscali. L'interscambio con l'estero ha fornito un contributo lievemente negativo per effetto del calo delle esportazioni, che riflette il deterioramento della domanda mondiale, e di una stazionarietà nelle importazioni.

Dal lato dell'offerta il valore aggiunto è diminuito in tutti i comparti: significativamente nell'agricoltura e nelle costruzioni, in misura minore nell'industria in senso stretto e solo marginalmente nei servizi.

Sulla base di stime dell'Ufficio Studi Banca d'Italia, nel terzo trimestre la fase ciclica è stata debole. A fronte della fiacchezza dell'attività nell'industria in senso stretto e nei servizi, per il valore aggiunto nelle costruzioni, pure in riduzione, emergono segnali di migliore tenuta rispetto al trimestre precedente. Dal lato della domanda, l'andamento del PIL avrebbe riflesso una sostanziale stazionarietà

dei consumi e una diminuzione degli investimenti, riconducibile anche all'inasprimento delle condizioni di finanziamento (cfr. il par. 2.7). In settembre l'indicatore Ita-coin è rimasto negativo, confermando la fase di debolezza di fondo del prodotto dalla metà dello scorso anno.

Le Imprese

La produzione industriale è salita in agosto dello 0,2 per cento (da -0,9 in luglio). Nel trimestre terminante in quel mese quasi il 60 per cento dei settori dell'industria, che rappresentano circa metà della produzione, mostrano una flessione sui tre mesi precedenti. La debolezza dell'attività manifatturiera è ancora riconducibile ai comparti a maggiore intensità energetica, i cui livelli produttivi restano molto al di sotto di quelli pre-pandemici.

Nel terzo trimestre il clima di fiducia delle imprese rilevato dall'Istat si è ulteriormente deteriorato nel comparto manifatturiero – riportandosi sui livelli dell'inizio del 2021 – e si è indebolito anche nei servizi; le attese sugli ordini sono peggiorate. La fiducia delle aziende di costruzione si è invece stabilizzata su livelli ancora elevati. Secondo le inchieste condotte dalla Banca d'Italia tra agosto e settembre², i giudizi delle imprese sulla situazione economica generale sono nettamente peggiorati così come il pessimismo sulla propria situazione operativa. I PMI del comparto manifatturiero restano al di sotto dei valori compatibili con l'espansione economica, pur con un lieve recupero dai minimi di giugno scorso; gli indici relativi ai servizi suggeriscono una sostanziale tenuta dell'attività.

Gli investimenti sono diminuiti nel secondo trimestre (-1,7 per cento, da 1,0 nel primo), essenzialmente per la caduta di quelli in costruzioni (le abitazioni e le altre costruzioni hanno presentato flessioni tra loro analoghe); la spesa per i beni strumentali è rimasta stabile, nonostante l'ulteriore recupero di quella in mezzi di trasporto, ritornata sui livelli precedenti la pandemia. I dati dell'Associazione italiana leasing (Assilea) sul valore dei contratti di leasing per il finanziamento dei veicoli industriali e dei beni strumentali indicano che l'accumulazione si sarebbe pressoché arrestata nei mesi estivi rispetto al trimestre precedente. Le aziende intervistate dalla Banca d'Italia continuano a esprimere pessimismo sulle condizioni per investire in tutti i comparti. Le imprese prefigurano inoltre un rallentamento della spesa nominale per investimenti nel complesso dell'anno in corso (fig. 14), anche per le difficoltà di accesso al credito. Alle prospettive comunque ancora in crescita della spesa per investimenti contribuiscono gli incentivi previsti nel Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), di cui nei primi nove mesi del 2023 ha beneficiato circa il 30 per cento delle imprese. Sulla base delle inchieste della Banca d'Italia, nel settore delle costruzioni verrebbe progressivamente meno il sostegno delle attività legate al Superbonus, che sarebbe parzialmente compensato dall'impulso di quelle nel comparto delle opere pubbliche.

Nel secondo trimestre il rallentamento degli investimenti fissi lordi ha comportato un minore ricorso da parte delle imprese alle fonti di finanziamento interne: queste ultime sono pertanto aumentate lievemente, in particolare nella componente dei depositi a vista che si mantengono su livelli storicamente elevati. Nello stesso periodo il ricorso alle fonti di finanziamento esterne (rappresentate dal debito complessivo in termini nominali) è rimasto sostanzialmente invariato rispetto al trimestre precedente, mentre è appena diminuito in percentuale del PIL (al 66 per cento). Il debito delle imprese in rapporto al prodotto continua a collocarsi molto al di sotto della media dell'area dell'euro (99 per cento).

Le famiglie

Nei mesi primaverili la spesa delle famiglie – valutata in termini reali – si è espansa solo dello 0,2 per cento (dallo 0,6 nel primo trimestre): alla crescita dei consumi per servizi si è contrapposta la flessione degli acquisti di tutti i beni (durevoli, non durevoli e semidurevoli). Nonostante le condizioni ancora complessivamente favorevoli del mercato del lavoro, i consumi delle famiglie sono stati frenati dal ristagno del reddito disponibile in termini reali (-0,2 per cento sul periodo precedente). Secondo un sondaggio sperimentale dell'Ufficio Studi Banca d'Italia presso circa 1.900 famiglie, condotto tra agosto e settembre, la quota dei nuclei che hanno riportato almeno qualche difficoltà a sostenere le spese mensili è cresciuta nella prima parte del 2023 rispetto al complesso del 2022.

Documento Unico di Programmazione 2024/2026

Nel secondo trimestre la propensione al risparmio è diminuita al 6,3 per cento. Sulla base del medesimo sondaggio, solo un quinto delle famiglie che riportavano almeno alcune difficoltà a sostenere le spese mensili ha dichiarato di essere riuscito ad accumulare risparmi tra gennaio e luglio scorso. Fra i nuclei che invece ritenevano il proprio reddito adeguato, due terzi hanno riferito di avere risparmiato nel medesimo periodo e di voler utilizzare quanto accumulato negli ultimi anni prevalentemente sotto forma di depositi oppure investendolo in altri strumenti finanziari; ciò suggerisce che il sostegno ai consumi derivante dal significativo ammontare di risorse accumulate durante la crisi sanitaria sarà limitato.

Secondo le valutazioni della Banca d'Italia la spesa delle famiglie si è mantenuta pressoché stazionaria nel terzo trimestre. L'indicatore dei consumi di Confcommercio per il bimestre luglio-agosto segnala una crescita della spesa per i servizi a fronte di una stazionarietà degli acquisti di beni; nello stesso periodo anche le immatricolazioni di autovetture hanno smesso di crescere. Nei mesi estivi i prelievi e i pagamenti elettronici, valutati in termini reali, sono diminuiti rispetto al trimestre precedente; il clima di fiducia dei consumatori si è deteriorato nella media del trimestre, rispecchiando il peggioramento delle attese sia sulla situazione economica generale sia su quella personale. Circa due terzi delle famiglie intervistate nel sondaggio sperimentale hanno dichiarato l'intenzione di aumentare la spesa complessiva nei successivi dodici mesi; tuttavia una quota consistente dei nuclei economicamente più fragili prevede di ridurre il volume dei consumi, principalmente quelli di servizi turistici e ricreativi e quelli di beni durevoli.

Nel secondo trimestre i prezzi delle abitazioni hanno ancora rallentato (allo 0,7 per cento su base annua) e le compravendite sono nuovamente diminuite. Secondo il Sondaggio congiunturale sul mercato delle abitazioni in Italia condotto tra giugno e luglio, le attese degli agenti immobiliari rimangono sfavorevoli e prefigurano un calo dei prezzi di vendita; gli agenti continuano a segnalare che i canoni di affitto correnti e quelli attesi sono in aumento. Le condizioni della domanda si confermano deboli come negli ultimi sei trimestri, in connessione con le difficoltà nel reperimento dei mutui (che hanno raggiunto i livelli massimi dalla fine del 2014) e con l'aumento dei relativi costi. I dati più recenti desunti dalla piattaforma digitale Immobiliare.it indicano che si è interrotto il calo degli annunci rimossi, suggerendo in prospettiva un recupero nella dinamica delle compravendite.

Il rialzo dei tassi di mercato ha contribuito all'espansione della spesa totale per interessi sul debito delle famiglie nel secondo trimestre. Nel complesso è però diminuita l'incidenza sul reddito disponibile degli oneri sostenuti per il servizio del debito (spesa per interessi e restituzione del capitale), passata dal 10,5 al 10,3 per cento, per effetto sia di un incremento del reddito disponibile sia di un minore rimborso delle quote di capitale da parte delle famiglie. Il debito delle famiglie italiane in rapporto al proprio reddito disponibile lordo è sceso rispetto al primo trimestre, al 60 per cento (al 91 nell'area dell'euro). La riduzione, pari a un punto percentuale, è stata determinata principalmente dalla crescita del reddito disponibile, a fronte di un più contenuto calo del debito nominale, in particolare nella componente dei prestiti bancari a breve termine. Anche in rapporto al PIL il debito delle famiglie si è ridotto collocandosi al 39,6 per cento, contro il 55 nell'area.

La finanza pubblica

Lo scorso 27 settembre il Governo ha approvato la Nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza 2023 (NADEF 2023). Secondo le stime tendenziali contenute nel documento, nell'anno in corso l'indebitamento netto scenderebbe, dall'8,0 per cento del PIL nel 2022, al 5,2; questo valore sarebbe tuttavia superiore di circa 0,7 punti percentuali rispetto all'obiettivo di aprile, soprattutto a causa della maggiore spesa connessa con il Superbonus. A fronte del quadro a legislazione vigente, il Governo programma un'espansione di oltre 0,1 punti percentuali del PIL connessa con: (a) l'anticipo del conguaglio – previsto per il 2024 – dell'adeguamento all'inflazione per i trattamenti pensionistici; (b) l'introduzione di misure per il personale delle Amministrazioni pubbliche; (c) interventi per la gestione dei flussi migratori. L'incidenza del debito sul prodotto scenderebbe dal 141,7 per cento del 2022 al 140 nel quadro tendenziale e al 140,2 in quello programmatico.

Nei primi nove mesi del 2023 il fabbisogno del settore statale è stato di circa 102 miliardi, in aumento di oltre 51 miliardi rispetto allo stesso periodo del 2022. Con riferimento all'aggregato delle Amministrazioni pubbliche, per cui sono disponibili i dati relativi solo ai primi otto mesi dell'anno, il

Documento Unico di Programmazione 2024/2026

fabbisogno è stato di circa 66 miliardi (quasi 44 in più rispetto al periodo corrispondente del 2022). Queste dinamiche risultano comunque coerenti con una significativa riduzione dell'indebitamento netto nel 2023 rispetto all'anno precedente. Si può valutare che all'andamento dei saldi di cassa abbia contribuito in misura rilevante anche l'utilizzo in compensazione di parte dei crediti edilizi per Superbonus e Bonus facciate maturati nel periodo 2020-22 e già contabilizzati nell'indebitamento netto in quegli anni. Al contrario, il fabbisogno dell'anno in corso non è influenzato dalla maturazione di nuovi crediti, che potranno essere utilizzati dai contribuenti solo in futuro.

Le entrate tributarie contabilizzate nel bilancio dello Stato, al netto di lotto e lotterie, sono cresciute di circa il 7 per cento (25 miliardi) nei primi nove mesi del 2023 rispetto allo stesso periodo dello scorso anno; l'andamento dipende principalmente dalla dinamica favorevole delle imposte dirette.

In agosto il debito delle Amministrazioni pubbliche è risultato pari a 2.840,7 miliardi, in crescita di oltre 83 miliardi rispetto alla fine del 2022, rispecchiando principalmente, oltre al fabbisogno, anche l'aumento delle disponibilità liquide del Tesoro e la rivalutazione dei titoli indicizzati all'inflazione. La vita media residua del debito ad agosto era pari a 7,7 anni, in lieve calo da 7,8 alla fine dello scorso anno¹⁷. Nonostante gli aumenti dei tassi all'emissione degli ultimi mesi, l'onere medio del debito, a causa di una più bassa rivalutazione dei titoli indicizzati all'inflazione, si è leggermente ridotto, collocandosi al 3 per cento alla fine di giugno, dal 3,1 a dicembre del 2022. Per effetto della fine dei reinvestimenti dell'Eurosistema nell'ambito dell'APP, la quota del debito pubblico detenuto dalla Banca d'Italia è scesa al 25,1 per cento ad agosto, da un massimo del 26,2 registrato a ottobre dello scorso anno.

Secondo il quadro tendenziale della NADEF 2023, l'indebitamento netto continuerebbe a ridursi nel prossimo triennio, collocandosi al 3,6 per cento del PIL nel 2024, al 3,4 nel 2025 e al 3,1 nel 2026 al termine dell'orizzonte considerato. Questa dinamica è meno favorevole di quella programmata ad aprile, in parte a causa di un peggioramento del ciclo economico e di una più alta spesa per interessi. A fronte di tale quadro a legislazione vigente, per il 2024 l'Esecutivo programma un obiettivo per l'indebitamento netto al 4,3 per cento del prodotto, superiore di circa 0,7 punti percentuali rispetto alla stima tendenziale. La prossima manovra sarebbe invece sostanzialmente a saldo zero nel successivo biennio: peggiorerebbe lievemente il saldo di bilancio nel 2025, per migliorarlo di poco nel 2026. Nel quadro programmatico quindi l'indebitamento netto si collocherebbe al 3,6 per cento del PIL nel 2025 e al 2,9 nel 2026. Nelle intenzioni del Governo gli scostamenti di bilancio consentirebbero di realizzare in particolare: (a) il prolungamento della misura del taglio del cuneo fiscale sul lavoro nel 2024; (b) l'avvio della riforma fiscale; (c) alcuni provvedimenti di sostegno alle famiglie; (d) rinnovi contrattuali per talune categorie di dipendenti pubblici; (e) alcune misure per promuovere gli investimenti nel Mezzogiorno.

Nel quadro programmatico l'incidenza del debito sul prodotto segnerebbe una riduzione solo marginale nel prossimo triennio. In particolare l'obiettivo del Governo per il rapporto al termine dell'orizzonte della NADEF è pari al 139,6 per cento.

Secondo i programmi, nei prossimi anni gli effetti positivi del differenziale tra crescita e onere medio del debito e del saldo primario – che tornerebbe gradualmente in avanzo – riuscirebbero solo a compensare gli impatti negativi di una significativa componente stock-flussi.

Quest'ultima è influenzata al rialzo dall'utilizzo in compensazione dei crediti di imposta per l'edilizia e al ribasso dalla pianificata riduzione delle giacenze di liquidità del Tesoro e da proventi derivanti da privatizzazioni (per almeno un punto percentuale del PIL nell'arco del triennio). Come evidenziato peraltro da analisi incluse nella NADEF, per la dinamica discendente del rapporto tra il debito e il PIL permangono rischi non trascurabili sia nel breve sia nel medio e lungo termine; questi vanno contrastati non solo con l'azione di finanza pubblica ma anche con riforme capaci di rafforzare la crescita potenziale.

Con il DL 104/2023, approvato all'inizio di agosto, il Governo ha introdotto, tra l'altro, un'imposta straordinaria per l'anno in corso a carico delle banche, la cui struttura è stata poi significativamente modificata nel corso dell'esame parlamentare per la conversione in legge¹⁸. La versione definitiva del provvedimento (L. 136/2023) prevede che la base imponibile sia determinata in funzione della variazione dei margini di interesse e che l'aliquota sia pari al 40 per cento; il prelievo non può comunque superare lo 0,26 per cento del valore dell'attivo ponderato per il rischio relativo

all'esercizio antecedente a quello in corso al 1° gennaio 2023. Per la quasi totalità delle banche l'ammontare dell'imposta sarebbe determinato dal vincolo basato sull'attivo ponderato per il rischio. La norma prevede inoltre che, in luogo del versamento, i singoli istituti di credito possano destinare a una riserva non distribuibile un importo pari a due volte e mezzo l'imposta dovuta. Il gettito dipenderà dalle scelte delle singole banche riguardo al pagamento dell'imposta o alla creazione di riserve.

Il Governo ha inoltre preso alcune decisioni in materia di investimenti azionari in società di rilievo strategico per il Paese, in particolare per partecipare – con una quota di minoranza – a un'operazione di acquisto della rete fissa di telecomunicazioni attualmente posseduta dalla società TIM. A questo scopo, con il DL 118/2023 dello scorso 31 agosto, ha assicurato risorse finanziarie per l'anno in corso fino a un massimo di 2,5 miliardi.

Con il DL 131/2023, approvato alla fine di settembre, sono stati inoltre disposti per il quarto trimestre dell'anno alcuni interventi per mitigare gli effetti degli aumenti dei prezzi dei beni energetici. Il provvedimento prevede, tra l'altro, l'abbassamento dell'aliquota IVA sul gas metano e l'azzeramento degli oneri di sistema per il settore del gas, la riduzione delle bollette dell'energia elettrica e del gas a favore dei nuclei familiari economicamente più disagiati, nonché alcuni trasferimenti sociali straordinari come contributo per l'acquisto di carburanti o, in alternativa, di abbonamenti per il trasporto pubblico. Nel complesso il provvedimento non impatterebbe sull'indebitamento netto in quanto i suoi costi sarebbero coperti, in particolare, da risparmi sugli oneri di misure precedenti.

All'inizio di agosto il Governo ha presentato una richiesta di modifica complessiva del Piano nazionale di ripresa e resilienza. Le proposte di revisione riguardano 144 interventi e prevedono, tra l'altro, la sostanziale eliminazione di 9 di essi (per circa 16 miliardi) che, nelle intenzioni del Governo, verrebbero comunque realizzati attraverso l'utilizzo di fondi nazionali. Gran parte delle altre modifiche riguarda una riduzione dei risultati quantitativi da raggiungere o il prolungamento dei tempi di attuazione. La versione aggiornata del Piano include anche un nuovo capitolo di misure nell'ambito del programma REPowerEU. Gli interventi legati a queste misure ammonterebbero a circa 19 miliardi e verrebbero finanziati, oltre che con le risorse dei progetti eliminati, anche attraverso nuove sovvenzioni europee e fondi legati alle politiche di coesione 2021-2027. Dopo l'approvazione da parte del Consiglio della UE della proposta di modifica (presentata a luglio) di alcuni traguardi e obiettivi relativi alla quarta rata, lo scorso 22 settembre l'Italia ne ha richiesto il pagamento (16,5 miliardi). Il 9 ottobre il nostro paese ha ricevuto 18,5 miliardi (10 di sovvenzioni e 8,5 di prestiti) relativi alla terza tranche dei fondi del Dispositivo per la ripresa e la resilienza, portando a oltre 85 miliardi il totale delle risorse sinora ottenute.

L'economia del Piemonte

Nella prima parte del 2023 la crescita dell'economia piemontese si è affievolita. In base all'indicatore trimestrale dell'economia regionale (ITER) elaborato dalla Banca d'Italia, il prodotto interno lordo in Piemonte è aumentato dell'1,3 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (1,2 nella media nazionale), meno della metà dell'incremento registrato nel 2022. Alla maggiore dinamicità del primo trimestre è seguito un progressivo indebolimento, che ha riflesso il peggioramento del quadro macroeconomico internazionale. L'indicatore Regio-coin della Banca d'Italia, che fornisce una stima dell'evoluzione delle componenti di fondo dell'economia regionale, è divenuto negativo all'inizio dell'estate ed è ulteriormente calato in autunno.

Nell'industria la produzione, a differenza della media nazionale, è ancora aumentata nel primo semestre, seppure in misura molto contenuta, grazie soprattutto al contributo dei mezzi di trasporto e alle esportazioni; nel terzo trimestre sono emersi segnali di riduzione dell'attività. L'accumulazione di capitale delle imprese industriali è stata debole e la propensione a investire è diminuita nel corso dell'anno: vi ha influito il peggioramento delle condizioni di accesso al credito, mentre un sostegno alla spesa è venuto dagli incentivi previsti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR).

Nel terziario la congiuntura, seppure in lieve deterioramento dall'estate, è stata positiva in tutti i principali comparti, a esclusione del commercio non alimentare.

Documento Unico di Programmazione 2024/2026

L'espansione nelle costruzioni, più modesta rispetto a quella molto elevata del biennio 2021-22, ha interessato sia l'edilizia privata sia le opere pubbliche.

La situazione economica delle aziende è rimasta nel complesso favorevole, anche grazie all'attenuazione delle pressioni al rialzo sui costi di produzione. La liquidità è lievemente calata, rimanendo comunque su livelli elevati e giudicati più che sufficienti dalla gran parte delle imprese.

Il numero di occupati è ulteriormente cresciuto, portandosi su livelli prossimi a quelli precedenti la pandemia. Tra le assunzioni nette nel settore privato non agricolo hanno ancora prevalso i contratti a tempo indeterminato. Anche le ore lavorate sono salite e si è ridotto il ricorso agli strumenti di integrazione salariale. La partecipazione al mercato del lavoro è aumentata, ma non ha recuperato i livelli pre-pandemici.

I consumi hanno rallentato, risentendo anche della rilevante perdita di potere d'acquisto delle famiglie: l'inflazione, pur in ridimensionamento rispetto al picco di fine 2022, è infatti rimasta elevata.

I prestiti al sistema produttivo sono diminuiti in tutti i principali comparti e per tutte le dimensioni di impresa: vi ha influito il calo della domanda, in particolare quella per investimenti, che si è accompagnato al peggioramento delle condizioni di accesso al credito. I finanziamenti alle famiglie hanno decelerato: la dinamica è riconducibile soprattutto ai mutui per l'acquisto di abitazioni, frenati dall'aumento dei tassi di interesse.

La qualità del credito si è lievemente ridotta, ma è rimasta su livelli elevati.

Le condizioni praticate dagli intermediari sono state improntate a una maggiore cautela soprattutto nei confronti della clientela più rischiosa.

In un contesto di inflazione ancora elevata, nei primi sei mesi del 2023 c'è stata una ricomposizione del portafoglio finanziario della clientela piemontese dai depositi in conto corrente verso attività maggiormente remunerative. Sulla riduzione delle giacenze delle imprese ha inciso anche l'utilizzo della liquidità per il pagamento dei debiti.

Le previsioni per i prossimi mesi sono improntate al pessimismo, più accentuato per le imprese di minori dimensioni e nella manifattura, dove le aziende prefigurano una diminuzione degli ordini, compresi quelli esteri, un arresto dell'espansione delle ore lavorate e un maggiore ricorso agli ammortizzatori sociali. L'acuirsi delle tensioni geopolitiche conseguente ai recenti attacchi terroristici in Medio Oriente ha determinato un brusco incremento dell'incertezza e potrebbe peggiorare ulteriormente l'evoluzione del quadro congiunturale e le condizioni per investire. Un contributo alla crescita e all'accumulazione di capitale continua comunque a essere fornito dal PNRR: al 10 di ottobre le risorse assegnate agli enti pubblici per progetti da realizzare in regione erano pari a 8,2 miliardi, sebbene alcuni interventi siano oggetto della proposta di revisione attualmente in discussione. A fine giugno erano state aperte procedure per circa il 40 per cento degli importi che necessitano di un bando.

Le imprese. – Nei primi sei mesi del 2023 la produzione industriale in Piemonte ha continuato ad aumentare, seppure in misura molto contenuta (0,7 per cento rispetto al semestre precedente, secondo nostre elaborazioni su dati Istat. L'andamento è stato migliore di quello registrato nel complesso del Paese, dove l'attività è diminuita: vi ha contribuito la crescita nel comparto dei mezzi di trasporto, sostenuta dalla domanda estera. Rispetto alla media del 2019 l'indice della produzione è risultato superiore di oltre l'1 per cento (mentre è rimasto inferiore di oltre il 2 in Italia). Secondo i dati di Unioncamere Piemonte, la dinamica è stata più favorevole per le imprese con almeno 250 addetti.

Il grado di utilizzo degli impianti nel primo semestre è risultato sostanzialmente stabile rispetto alla seconda metà del 2022, su livelli elevati (78,1 per cento, secondo i dati di Confindustria Piemonte).

Nel terzo trimestre dell'anno sia l'utilizzo della capacità produttiva sia, seppur marginalmente, la produzione sono diminuiti rispetto al periodo precedente.

In base al Sondaggio congiunturale sulle imprese industriali e dei servizi (Sondtel), condotto dalla Banca d'Italia tra settembre e ottobre su un campione di imprese con almeno 20 addetti, nei

Documento Unico di Programmazione 2024/2026

primi nove mesi del 2023 oltre la metà delle aziende dell'industria ha registrato un aumento del fatturato rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, mentre quasi un quarto ne ha rilevato una riduzione.

Il clima di fiducia è tornato a peggiorare a partire dall'estate e le aspettative delle imprese sono divenute meno favorevoli. Vi ha influito il deterioramento del quadro economico internazionale e delle prospettive di crescita. In base a Sondtel, il saldo tra chi prevede per i prossimi sei mesi un aumento dei ricavi e chi ne indica una riduzione è ancora positivo, ma si è dimezzato rispetto a quello riferito ai primi nove.

Secondo i dati di Confindustria Piemonte, le indicazioni di diminuzione degli ordini nello scorcio del 2023 prevalgono su quelle di incremento anche nella componente estera; vi si accompagnerebbe un nuovo rincaro delle materie prime e dell'energia.

Il peggioramento delle prospettive è più marcato per le imprese di minori dimensioni, come confermato dalle indagini semestrali dell'API Torino.

L'attività di investimento è rimasta debole, risentendo del deterioramento delle condizioni di accesso al credito e dell'incertezza sul quadro prospettico. In base ai dati di Confindustria Piemonte, la propensione a investire è diminuita nel corso dell'anno e a settembre si collocava sul livello più basso dalla fine del 2020. Secondo Sondtel, quasi i due terzi delle imprese hanno confermato i piani di investimento programmati a inizio anno, che indicavano una riduzione della spesa per l'acquisto di beni capitali nel 2023. Il saldo tra la quota di coloro che li hanno rivisti al rialzo e quella di chi li ha ridimensionati è di poco positivo; per il complesso delle aziende, secondo nostre stime, l'accumulazione sarebbe comunque inferiore in termini reali a quella del 2022. Per il 2024 la spesa rimarrebbe analoga a quella dell'anno in corso per il 54 per cento delle imprese, mentre crescerebbe per circa un quarto di esse. Un sostegno all'attività di investimento deriverebbe dagli incentivi previsti nel PNRR per l'accumulazione di beni strumentali (Transizione 4.0) e per aumentare l'efficienza energetica e l'autoproduzione di elettricità da fonti rinnovabili, di cui già nei primi nove mesi del 2023 ha beneficiato circa il 30 per cento delle imprese.

L'acuirsi delle tensioni geopolitiche conseguente ai recenti attacchi terroristici in Medio Oriente ha tuttavia determinato un brusco incremento dell'incertezza, con conseguenze potenzialmente negative sulle condizioni per investire.

Il mercato del lavoro e le famiglie. – In base ai dati della Rilevazione sulle forze di lavoro (RFL) dell'Istat, nella media del primo semestre il numero di occupati è cresciuto dell'1,4 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente; 2,0 per cento nel Paese e 1,7 nel Nord Ovest), portandosi su livelli prossimi a quelli del 2019. Il tasso di occupazione è salito di 1,3 punti percentuali su base annua, al 67,2 per cento; l'incremento ha interessato sia gli uomini sia le donne. La partecipazione al mercato del lavoro è aumentata, anche se è rimasta più bassa del periodo pre-pandemia, e il tasso di attività ha raggiunto il 71,5 per cento. Il numero di persone in cerca di occupazione ha continuato a calare, riflettendosi positivamente sul tasso di disoccupazione che, nella media del primo semestre, è sceso al 6,0 per cento.

L'incremento degli occupati ha riflesso la dinamica del lavoro dipendente, a fronte di un calo di quello autonomo.

I dati delle comunicazioni obbligatorie del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali riferiti al lavoro subordinato nel settore privato non agricolo confermano che la creazione di nuovi posti di lavoro è proseguita nel primo semestre dell'anno: tra gennaio e giugno il saldo tra i contratti attivati e quelli cessati è stato pari a poco più di 26.200 unità, un valore superiore a quello dello stesso periodo del 2022.

Al più alto numero di posizioni create, che ha interessato tutti i settori di attività, hanno contribuito positivamente sia i maggiori ingressi nel mercato del lavoro sia le minori uscite. Circa il 60 per cento delle nuove posizioni lavorative è stato a tempo indeterminato.

Nei primi nove mesi dell'anno, tra le imprese industriali e dei servizi privati non finanziari intervistate dalla Banca d'Italia, il saldo tra le segnalazioni di aumento e quelle di riduzione delle ore lavorate su base annua è risultato positivo per circa 9 punti percentuali.

Documento Unico di Programmazione 2024/2026

In base ai dati Unioncamere-ANPAL (Sistema Informativo Excelsior) le difficoltà di reperimento della manodopera sono rimaste elevate. L'indicazione è confermata dalle aziende del campione della Banca d'Italia: per il 28 per cento di esse, nei dodici mesi antecedenti l'intervista, tali problemi si sono riflessi negativamente sull'attività di produzione o di erogazione dei servizi e per una quota di poco più bassa permarranno anche nei prossimi mesi.

Il ricorso agli strumenti di integrazione salariale è ulteriormente calato: nei primi nove mesi del 2023 le ore autorizzate di Cassa integrazione guadagni (CIG) e di fondi di solidarietà sono state circa 22,3 milioni (il 44,5 per cento in meno su base annua. Le domande di sussidio di disoccupazione (nuova assicurazione sociale per l'impiego, NASpI) nei primi otto mesi sono state leggermente inferiori rispetto a quelle dello stesso periodo del 2022 (-0,8 per cento).

I consumi. – Come nelle altre aree del Paese, nel corso del 2023 i consumi hanno fortemente rallentato a causa soprattutto della perdita di potere d'acquisto delle famiglie. In base alle previsioni di Confcommercio, la spesa dei piemontesi crescerebbe nel complesso dell'anno dell'1,0 per cento in termini reali (a fronte del 6,1 registrato nel 2022), intensità sostanzialmente analoga a quella del Nord Ovest e alla media nazionale.

Dall'inizio dell'anno l'inflazione al consumo si è gradualmente attenuata rispetto al picco dell'ultima parte del 2022, ma è rimasta elevata (6,2 per cento a settembre; 5,3 in Italia). Alla riduzione delle pressioni sui prezzi, riconducibile principalmente al marcato calo delle quotazioni di gas ed energia elettrica, si sono accompagnati segnali di ripresa della fiducia dei consumatori, che tuttavia rimane più bassa rispetto ai livelli antecedenti l'invasione russa dell'Ucraina.

Le misure di sostegno alle famiglie. – Le famiglie piemontesi beneficiarie del Reddito di cittadinanza (RdC) o della Pensione di cittadinanza (PdC) ad agosto del 2023 erano complessivamente quasi 46.000, pari al 2,3 per cento di quelle residenti (1,5 nel Nord e 3,4 in Italia; fig. 3.5), in diminuzione di poco meno di un quarto rispetto a un anno prima. Al calo hanno contribuito sia il positivo andamento del mercato del lavoro sia, più recentemente, i cambiamenti normativi introdotti nella disciplina dell'RdC per il 2023, che hanno comportato la sospensione delle mensilità successive alla settima per le famiglie in cui non sono presenti minorenni, ultrasessantenni, persone con disabilità o in carico ai servizi sociali territoriali.

Dallo scorso settembre gli individui di età compresa tra i 18 e i 59 anni in condizioni di disagio economico e non altrimenti assistiti perché ritenuti occupabili possono accedere, sotto determinate condizioni, al supporto per la formazione e il lavoro (SFL), un'indennità di durata limitata volta a favorire il loro inserimento nel mercato del lavoro. A partire dal prossimo anno l'RdC sarà sostituito dall'assegno di inclusione (AdI) come principale misura di contrasto alla povertà e all'esclusione sociale.

Anche nel 2023 sono proseguite le misure nazionali per contrastare l'impatto dei rincari energetici sul potere di acquisto dei nuclei famigliari, tra cui il potenziamento dei bonus sociali per le utenze elettriche e del gas e il contributo in somma fissa per le spese di riscaldamento.

Secondo i dati più recenti dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) riferiti al 2022, in Piemonte le quote di utenze domestiche beneficiarie dei bonus sociali per l'elettricità e per il gas erano pari, rispettivamente, al 10 e all'11 per cento, valori di poco inferiori alla media nazionale, ma superiori a quelli del Nord ed entrambi in crescita di 5 punti percentuali rispetto all'anno precedente.

Su tale aumento ha influito l'innalzamento disposto dal Governo della soglia ISEE per l'ammissione ai sussidi, che ha consentito di ampliare la platea dei beneficiari.

Il mercato del credito. – Secondo le banche operanti in Piemonte, intervistate tra agosto e settembre nell'ambito dell'indagine sull'andamento della domanda e dell'offerta di credito a livello territoriale (Regional Bank Lending Survey, RBLS), nel primo semestre del 2023 è proseguita la riduzione delle richieste di nuovi finanziamenti da parte delle imprese. Vi ha contribuito l'indebolimento di tutte le principali voci di fabbisogno finanziario, particolarmente intenso per le esigenze legate agli investimenti. La contrazione è stata più marcata nei servizi.

Documento Unico di Programmazione 2024/2026

Nello stesso periodo anche la domanda di mutui per l'acquisto di abitazioni da parte delle famiglie è ulteriormente diminuita, mentre quella di credito per finalità di consumo è tornata a crescere.

Dal lato dell'offerta, i criteri applicati dagli intermediari bancari ai finanziamenti delle imprese sono divenuti più restrittivi. Alla cautela sulle quantità si è associato un rialzo degli spread applicati sulle posizioni più rischiose. Una maggiore selettività ha contraddistinto anche le politiche di erogazione dei prestiti alle famiglie, in particolar modo quelle sul credito al consumo.

La finanza pubblica decentrata. – Nel 2022 la spesa degli enti territoriali piemontesi è ancora cresciuta: vi ha contribuito quella connessa con l'approvvigionamento di energia, i cui consumi risultano difficilmente comprimibili in quanto legati per la maggior parte alla fornitura di servizi essenziali. Anche i costi per il personale sono aumentati, come pure i trasferimenti a famiglie e imprese.

La spesa per investimenti si è stabilizzata su livelli elevati. La progettazione di lavori pubblici è invece aumentata in misura significativa, grazie soprattutto al Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e al Piano nazionale per gli investimenti complementari al PNRR (PNC): a maggio 2023 risultavano assegnati a soggetti attuatori pubblici 7,8 miliardi per interventi da realizzare in Piemonte, il 6,9 per cento del totale nazionale. Nell'ultimo biennio le Amministrazioni locali piemontesi hanno avviato gare o stipulato contratti relativi al PNRR per circa il 30 per cento degli importi che dovranno bandire. In base a nostre stime, nel periodo 2023-26 i Comuni della regione dovrebbero incrementare i loro esborsi annui per investimenti di una percentuale compresa tra il 70 e il 90 per cento e ciò implica la necessità di un miglioramento significativo della loro capacità realizzativa. Gli investimenti collegati al PNRR contribuirebbero in misura rilevante al valore aggiunto e all'occupazione nelle costruzioni.

Contesto normativo nazionale

Gli obiettivi strategici dell'Ente dipendono molto anche dal margine di manovra concesso dal Governo centrale in particolare, alle ultime manovre legislative e quelle in previsione vanno ad incidere sulle seguenti variabili:

- Riforme istituzionali (revisione della forma di governo volta favorire la stabilità del sistema politico e a rendere maggiormente efficienti e rapidi i circuiti decisionali di un sistema di governo multi-livello che attualmente appare molto articolato e complesso; si rende pertanto necessaria una profonda razionalizzazione del sistema ed in particolare nuova allocazione e definizione di nuove modalità di gestione delle diverse funzioni amministrative);
- Riequilibrio strutturale dei conti pubblici (pur essendo noti gli effetti negativi che le manovre operate negli anni al fine di riequilibrare i conti pubblici hanno avuto sull'economia reale, il contenimento del debito e del disavanzo resta una priorità attuabile non solo mediante la valorizzazione e dismissione di immobili pubblici ma anche mediante manovre nel consolidamento e nel rafforzamento della revisione della spesa.
- Ammodernamento e riforma della PA (le amministrazioni pubbliche necessitano di un profondo processo di ristrutturazione e al contempo devono essere potenziati gli strumenti volti al miglioramento della trasparenza in quanto elemento indispensabile, sia per la conoscenza delle decisioni da parte del cittadino, che per prevenire la corruzione e per responsabilizzare nell'uso delle risorse pubbliche).

Contesto socioeconomico del territorio

Documento Unico di Programmazione 2024/2026

Il territorio del comune di La Loggia si estende su una superficie di 12,79 km quadrati confinando con i Comuni di Carignano, Vinovo, Moncalieri. La popolazione residente nel comune di La Loggia al 31.12.2022 è di 8.819 abitanti e si mantiene grosso modo costante

Sistema di rendicontazione dei risultati

Nel corso del mandato amministrativo, i programmi e gli obiettivi contenuti nel DUP saranno oggetto di verifica secondo le seguenti scadenze:

- annualmente in occasione:
 - della verifica degli equilibri, - con deliberazione consiliare da adottarsi entro il 31 luglio – così come previsto dall'art. 193 c. 2 del D.lgs. 267/2000;
 - con l'approvazione del rendiconto di gestione;
 - nella Relazione sulla Performance prevista dal D.lgs. 150/2009;
 - a fine mandato, attraverso la Relazione di Fine Mandato, ai sensi dell'art. 4 del D.lgs. 149/2011.

Tali documenti di verifica saranno pubblicati sul sito istituzionale dell'Ente al fine di assicurare la più ampia e diffusione e conoscibilità degli stessi. Per ulteriori specificazioni in merito al sistema di rendicontazione dei risultati dell'Ente si rinvia al Regolamento Comunale sui Controlli Interni e al Regolamento di contabilità

SCHEDE SEZIONE STRATEGICA

D.U.P. - Sezione Strategica (SeS)
Missione: 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
Funzionari Responsabili: TUTTI I RESPONSABILI DI SERVIZIO
DESCRIZIONE MISSIONE
<p>Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di <i>governance</i> e partenariato e per la comunicazione istituzionale.</p> <p>Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.</p>
Programmi della Missione
01.01- Organi istituzionali
01.02 – Segreteria generale
01.03 – Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato
01.04 – Gestione delle entrate tributarie e fiscali
01.05 – Gestione dei beni demaniali e patrimoniali
01.06 – Ufficio Tecnico
01.07 – Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e stato civile
01.08 – Statistica e sistemi informativi
01.10 – Risorse umane
01.11 – Altri servizi generali
INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA
<p>Gli obiettivi della missione rientrano nell'attività di funzionamento generale dell'Ente, essi presentano un elevato grado di eterogeneità e si tratta prevalentemente di attività di staff a supporto di altri servizi. A livello strategico, premesso che la maggior parte delle azioni da realizzare derivano dall'applicazione delle innovazioni di tipo legislativo che si susseguono a livello nazionale, si possono individuare i seguenti indirizzi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • attuazione dei principi di trasparenza, semplificazione e informatizzazione (gestione e sviluppo dei sistemi informativi al fine di semplificare l'attività amministrativa interna e migliorare la comunicazione di informazioni sia interna che esterna; • impegno per non appesantire il prelievo tributario
Obiettivi strategici
<ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento delle bacheche luminose con ampliamento numerico di due nuove da posizionare nella zona di via Po e di strada Carignano. • Potenziamento dell'offerta di prima consulenza legale e fiscale. • Accordi per celebrazioni di matrimoni civili in edifici storici presenti sul territorio. • Impegno al mantenimento delle attuali aliquote dell'addizionale Irpef. • Contenimento della Tassa sulla raccolta dei rifiuti. • Contenimento della tassazione locale sulle imprese e sulle attività commerciali e artigianali. • Agevolazioni per stipula contratti di affitto a canone convenzionale.

D.U.P. - Sezione Strategica (SeS)
MISSIONE 03 – ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA
Funzionario Responsabile: C.te Pierangelo PRELATO
DESCRIZIONE MISSIONE
La missione è riferita all'amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio
Programmi della Missione
03.01 Polizia locale e amministrativa
03.02 Sistema integrato di sicurezza urbana
INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA
Mantenimento ed estensione delle funzioni di vigilanza sul territorio, elaborazione progetti volti all'aumento della sicurezza reale e/o percepita negli spazi pubblici. Installazione di un sistema di videosorveglianza in punti strategici del territorio. Promozione iniziative di sensibilizzazione sulla sicurezza stradale e sulla prevenzione di forme di truffe o raggiri.
Obiettivi strategici
<ul style="list-style-type: none"> • Incentivo, sostegno e sviluppo di strumenti di prevenzione contro la criminalità quali: la Vigilanza di Quartiere • Rafforzamento dei servizi di pattuglie serali e notturne ad opera della Polizia municipale e coordinamento in sinergia con le forze dell'ordine presenti nei comuni limitrofi • Aumento del numero delle videocamere presenti sul territorio per un maggior controllo e sicurezza • Promozione e realizzazione di iniziative sulla sicurezza stradale • Promozione e realizzazione di iniziative per fini preventivi su possibili forme di truffa e raggiri con eventi e comunicazioni istituzionali

D.U.P. Sezione Strategica (SeS)
MISSIONE 04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO
Funzionari Responsabili: Arch. Daniela FABBRI, Dr.ssa Sabrina ROSSO
DESCRIZIONE MISSIONE
La missione è riferita ad amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporti e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica
Programmi della Missione
04.01 - Istruzione prescolastica
04.02 – Altri ordini di istruzione non universitaria
04.03 – Istruzione universitaria
04.05 - Istruzione tecnica superiore
04.06 – Servizi ausiliari all'istruzione
04.07 – Diritto allo studio
INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA
Mantenimento e miglioramento dei servizi per l'istruzione comprendente tutti gli strumenti di cui l'Amministrazione dispone per supportare gli istituti scolastici presenti sul territorio ed i servizi per l'assistenza scolastica quali la mensa, il trasporto e l'assistenza scolastica, ma anche gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria dei plessi scolastici
Obiettivi strategici
<ul style="list-style-type: none"> • Stanziamento fondi per aumentare l'offerta formativa di educativa scolastica e sviluppare progetti extrascolastici in favore di bambini e ragazzi con disabilità, disturbi di apprendimento. ADHD • Creazione “Polo dell'Infanzia” e implementazione spazi Scuola dell'Infanzia “Il piccolo principe”. • Riproposta attività “piedi bus” cercando la collaborazione delle associazioni presenti sul territorio • Riorganizzazione del servizio Scuolabus, per rispondere in modo più capillare al fabbisogno delle famiglie

D.U.P. Sezione Strategica (SeS)
MISSIONE 05 – TUTELA E VALORIZZAZIONE BENI E ATTIVITA' CULTURALI
Funzionario Responsabile: Dr.ssa Sabrina ROSSO
DESCRIZIONE MISSIONE
Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico ed architettonico.
Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali a sostegno delle strutture e delle attività culturali non finalizzate al turismo.
Programmi della Missione
05.01 – Valorizzazione dei beni di interesse storico
05.02 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA
Valorizzazione degli artisti e delle associazioni artistiche locali. Riorganizzazione biblioteca. Recupero edifici storici. Migliorare l'offerta di eventi e manifestazioni
Obiettivi strategici
<ul style="list-style-type: none"> • Acquisizione e recupero Villa Carpeneto con annesso viale • Istituzione “Festa del libro” e “Premio Letterario Loggese” • Riproposta del concorso letterario “LE DONNE SI RACCONTANO” • Creazione di una Autismoteca Comunale • Riorganizzazione servizio biblioteca per una migliore e maggiore fruizione per l'organizzazione di aule studio • Sostegno iniziative per sviluppare le abilità artistiche di grandi e piccoli Street Art • Ampliamento dell'offerta formativa dell'UNITRE • Accordi per l'apertura al pubblico di edifici storici presenti sul territorio • Collaborazione con associazioni locali per il miglioramento di eventi e manifestazioni • Istituzione della “CONSULTA DELLE ASSOCIAZIONI per creare sinergie nell'organizzazione di eventi e manifestazioni • Maggiore valorizzazione delle associazioni artistiche locali

D.U.P Sezione Strategica (SeS)
MISSIONE 06 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO
Funzionari Responsabili: Arch. Daniela FABBRI, Dr.ssa Sabrina ROSSO
DESCRIZIONE MISSIONE
Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure a sostegno delle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche
Programmi della Missione
06.01 - -Sport e tempo libero
06.02 – Giovani
INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA
Sostenere le associazioni nell’attività di promozione delle diverse attività sportive. Favorire la creazione di spazi associativi e ricreativi per i ragazzi per prevenire fenomeni di devianza. Realizzazione nuovo centro sportivo, promozione eventi in ambito sportivo
Obiettivi strategici
<ul style="list-style-type: none"> • Promozione progetti educativi a prevenzione di comportamenti a rischio quali anoressia/bulimia, dipendenze da social, uso e abuso di sostanze stupefacenti, psicotrope e alcoliche • Sviluppo progetti di educazione civica ed educazione sentimentale • Implementazione delle attività e dei servizi dell’Informagiovani • Predisposizione piattaforma permanente virtuale dedicata e riservata ai giovani per discussione di proposte ed iniziative culturali, artistiche, performative e musicali. • Individuazione area per realizzazione “Hall of fame” da destinare ad artisti e sportivi loggesi nell’ambito di un progetto di decorazione urbana • Riproposta del Consiglio comunale dei Ragazzi • Realizzazione nuovo centro/polo sportivo • Sostegno alle associazioni presenti sul territorio con particolare attenzione ai giovani in età scolare • Ricerca di partner pubblici/provati/terzo settore per la gestione del centro sportivo • Evento “Festa dello Sport” e “Giornata del gioco libero all’aperto” per promuovere le diverse realtà e discipline sportive che operano sul territorio • Evento premiazione “Sportivi Loggesi” • Realizzazione piastra/pista esterna per roller

D.U.P Sezione Strategica (SeS)
MISSIONE 07 – TURISMO
Funzionario Responsabile: Dr.ssa Sabrina ROSSO

DESCRIZIONE MISSIONE
Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche (...)
Programmi della Missione
07.01 - -Sviluppo e valorizzazione del turismo

INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA
La funzione del turismo non era presente nei bilanci precedenti e, a decorrere dal 2015, i programmi compresi nella suddetta funzione sono di competenza dell’Unione dei Comuni di Moncalieri, Trofarello, La Loggia

D.U.P Sezione Strategica (SeS)
MISSIONE 08 – ASSETTO TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA
Funzionario Responsabile: Arch. Daniela FABBRI

DESCRIZIONE MISSIONE
Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche
Programmi della Missione
08.01 – Urbanistica e assetto del territorio
08.02 – Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA
Il punto cardine delle linee programmatiche di mandato in materia di urbanistica ed assetto del territorio è la riqualificazione del centro storico e di edifici in degrado.

Obiettivi strategici
<ul style="list-style-type: none"> • Recupero di aree ed edifici in degrado in via Della Chiesa e via Bistolfi • Riqualificazione del centro storico e piazza Cavour • Abbattimento barriere architettoniche • Rifacimento marciapiedi nel centro storico e vie limitrofe.

D.U.P Sezione Strategica (SeS)
MISSIONE 09 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
Funzionario Responsabile: Arch. Daniela FABBRI
DESCRIZIONE MISSIONE
Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria. Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico (...)
Programmi della missione
09.02 - -Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
09.03 – Rifiuti
09.04 – Servizio idrico integrato
09.06 – Tutela e valorizzazione delle risorse idriche
09.08 – Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento
INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA
Riqualificare le aree verdi, potenziare il corpo degli eco-volontari, valorizzare i percorsi rurali, promuovere iniziative di sensibilizzazione per la tutela dell'ambiente.
Obiettivi strategici
<ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento del corpo degli Eco-volontari per allargare le zone di competenza. • Installazione di un nuovo punto acqua SMAT (casetta dell'acqua) • Promozione e sostegno iniziative di sensibilizzazione per la tutela dell'ambiente quali "Puliamo il mondo" e Plasticfree". • Valorizzazione e recupero dei percorsi rurali • Riqualificazione ed ottimizzazione delle aree verdi presenti sul territorio proponendo alle varie associazioni e agli istituti scolastici l'adozione di una delle suddette zone, con l'impegno, da parte dell'Amministrazione, di fornire gli arredi necessari. • Piantumazione alberi "Un albero per ogni neonato loggese" • Realizzazione nuova area per sgambamento cani

D.U.P Sezione Strategica (SeS)
MISSIONE 10 TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'
Funzionario Responsabile: Arch. Daniela FABBRI
DESCRIZIONE MISSIONE
Amministrazione, funzionamento e regolazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio (...)
Programmi della Missione
10.02 – Trasporto pubblico locale
10.05 – Viabilità e infrastrutture stradali
INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA
Realizzazione di percorsi pedonali e piste ciclabili, sviluppo piani per la mobilità sostenibile e green.
Obiettivi strategici
<ul style="list-style-type: none"> • Realizzazione pista ciclopedonale tra La Loggia e Vinovo • Sviluppo di un Piano Urbano di Mobilità Sostenibile (PUMS) in collaborazione con i comuni limitrofi • Incentivo e supporto mobilità sostenibile “green”

D.U.P. - Sezione Strategica (SeS)

MISSIONE 11 – SOCCORSO CIVILE

Funzionario Responsabile: C.te Pierangelo PRELATO

DESCRIZIONE MISSIONE

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, il soccorso ed il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia (...)

Programmi della Missione

11.01 – Sistema di Protezione Civile

11.02 – Interventi a seguito di calamità naturali

INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA

Investimenti per migliorare il servizio di protezione civile e per il monitoraggio costante del territorio comunale

Obiettivi strategici

- Conferma degli investimenti per la formazione e l'aumento dei volontari in servizio per il monitoraggio costante del territorio comunale e per l'acquisizione di strumenti di pronto intervento in caso di rischio calamitoso

D.U.P Sezione Strategica (SeS)
MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA
Funzionari Responsabili: Arch. Daniela FABBRI, Dr.ssa Sabrina ROSSO, Dr.ssa Lorenza GENTILI
DESCRIZIONE MISSIONE
Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito (...)
Programmi della Missione
12.01 – Interventi per l’infanzia e i minori e per asili nido
12.02 - Interventi per la disabilità
12.03 - Interventi per gli anziani
12.04 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale
12.05 - Interventi per le famiglie
12.06 - Interventi per il diritto alla casa
12.07 - Programmazione del governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali
12.08 - Cooperazione e associazionismo
12.09 - Servizio necroscopico e cimiteriale
INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA
Il settore dei servizi sociali è sempre più messo in crisi dalla continua riduzione di trasferimenti statali e dall’incremento delle richieste di sussidi ed assistenza. In conseguenza della crisi economica infatti, sempre maggiore è il numero di persone che si ritrovano a dover ricorrere ai servizi sociali, sia per quanto riguarda la richiesta di sussidi economici, ma anche aiuti psicologici in conseguenza della maggiore vulnerabilità sociale conseguente alla situazione precaria del lavoro. Il comune di La Loggia gestisce i servizi sociali tramite l’Unione dei Comuni di Moncalieri, Trofarello, La Loggia. Oltre alle forme classiche di intervento, l’Amministrazione intende perseguire alcune linee specifiche quali la creazione di punti di incontro per gli anziani per lo svolgimento di attività ricreative e culturali, anche mediante il ricorso ad associazioni di volontariato, la previsione di un fondo per sostenere le famiglie numerose o in difficoltà a causa della crisi economica.
Obiettivi strategici
<ul style="list-style-type: none"> • Realizzazione “Casa di Comunità” per la salute dei loggesi, per implementare i servizi sanitari di base. • Istituzione, con l’ausilio delle associazioni del territorio, di un sostegno per accompagnare anziani e disabili. • Sostegno e stimolo per la programmazione e la progettazione di servizi che garantiscono i LEA. • Conferma politica di contributi e sgravi alle famiglie meno abbienti, con verifica a mezzo ISEE della reale situazione economica. • Coordinamento e coinvolgimento delle farmacie presenti sul territorio, in caso di ripresa pandemia sanitaria, nell’esecuzione di tamponi con lo studio di un sistema “pit stop” • Sportello di supporto e indicazione per pratiche di patronato e invalidità. • Incentivo e incremento dell’assistenza domiciliare per anziani, persone non autosufficienti, tramite i servizi sociali e l’Unione dei Comuni. • Sviluppo di progetti ed iniziative con associazioni per ampliare servizi di consulenza e informazione sul raccapricciante e deplorabile fenomeno della violenza domestica. • Realizzazione nuova sezione di asilo nido

Documento Unico di Programmazione 2024/2026

D.U.P. - Sezione Strategica (SeS)
MISSIONE 13 – TUTELA DELLA SALUTE
Funzionario Responsabile: Arch. Daniela FABBRI, C.te Pierangelo PRELATO
DESCRIZIONE MISSIONE
Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute (...)
Programmi della missione
13.07 – Ulteriori spese in materia sanitaria
INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA
Obiettivo in materia di igiene e politiche animali è la riduzione dei disagi per la popolazione e la salvaguardia degli equilibri ambientali, in ottemperanza alle normative vigenti. Particolare attenzione in materia di problematiche legate al randagismo e allo sviluppo di animali infestanti.
Obiettivi strategici
<ul style="list-style-type: none"> • Incentivo iniziative per l'informazione e la formazione della cultura del rispetto degli animali e del territorio • Sviluppo iniziative educative in contrasto con l'abbandono cani

D.U.P. - Sezione Strategica (SeS)
MISSIONE 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'
Funzionario Responsabile: C.te Pierangelo PRELATO
DESCRIZIONE MISSIONE
Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio e dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio (...)
Programmi della Missione
14.01 – Industria, PMI e Artigianato
14.02 – Commercio, reti distributive, tutela dei consumatori
14.03 – Ricerca e innovazione
14.04 – Reti e altri servizi di pubblica utilità
INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA
E' interesse dell'Amministrazione potenziare le manifestazioni fieristiche organizzate sul territorio e sostenere e valorizzare l'immagine commerciale del paese
Obiettivi strategici
<ul style="list-style-type: none"> • Rilancio del commercio locale favorendo le manifestazioni fieristiche primaverili, estive e autunnali • Studio di un Piano di Riqualificazione Urbana teso a valorizzare le attività commerciali e artigianali di vicinato, con il coinvolgimento delle associazioni di categoria.

D.U.P. - Sezione Strategica (SeS)
MISSIONE 15 – POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE
Funzionario Responsabile: Dr.ssa Sabrina ROSSO
DESCRIZIONE MISSIONE
Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro e tutela del rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale.
Programmi della Missione
13.01 – Servizi per lo sviluppo economico del mercato del lavoro
13.02 – Formazione professionale
13.03 – Sostegno all'occupazione
INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA
E' interesse dell'Amministrazione proseguire l'attività informativa relativa alle offerte di lavoro e di formazione. Rimane l'interesse dell'Amministrazione a partecipare a iniziative sovra comunali per contrastare la crisi occupazionale. Campagna di sensibilizzazione sul tema della violenza contro le donne.
Obiettivi strategici
<ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento dello Sportello Lavoro, con una migliore sinergia con gli Enti territoriali preposti. • Conferma dei cantieri di lavoro e incremento degli inserimenti lavorativi tramite l'Unione dei Comuni per i soggetti con difficoltà nell'inserimento lavorativo. • Incentivi per l'inserimento lavorativo di cittadini loggesi nelle nuove realtà lavorative • Incentivo alla formazione professionale JOB CREATION. • Iniziative di informazione e sensibilizzazione atte a contrastare ogni discriminazione di genere e di orientamento sessuale. • Potenziamento dello Sportello Rosa

D.U.P. - Sezione Strategica (SeS)
MISSIONE 16 – AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA
Funzionario Responsabile: C.te Pierangelo PRELATO
DESCRIZIONE MISSIONE
Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, di attività agricole e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura.
Programmi della missione
16.01 – Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare
16.02 – Caccia e pesca
INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA
Con stretto riferimento all'agricoltura, riprendendo quanto già scritto nella Missione 14, si intendono valorizzare i prodotti agricoli locali in generale.
Obiettivi strategici
<ul style="list-style-type: none"> • Promozione e sostegno mercatino prodotti agricoli del territorio • Coinvolgimento agricoltori del territorio per promozione attività didattiche agroalimentari nelle scuole (Km 0)

D.U.P Sezione Strategica (SeS)

MISSIONE 17 ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE

Funzionario Responsabile: Arch. Daniela FABBRI

DESCRIZIONE MISSIONE

Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.

Programmi della missione

17.01 – Fonti energetiche

INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA

Sarà favorito l'impiego massiccio di energie rinnovabili negli edifici pubblici (fotovoltaico) con uno sguardo particolare al risparmio energetico (sostituzione con la tecnologia LED degli impianti di pubblica illuminazione)

Obiettivi strategici

- Impiego sempre maggiore di energie rinnovabili con uno sguardo particolare al risparmio energetico

- Indicatori utilizzati -

Benché non siano ancora stati definiti a livello centrale gli indicatori di bilancio previsti dal Nuovo D.lgs. 118/2011 al fine dell'armonizzazione dei bilanci, si ritiene utile rappresentare la situazione strutturale del comune attraverso l'esposizione di dati di una serie di indicatori finanziari che interessano aspetti diversi della gestione dell'Ente.

Si riportano di seguito i principali indicatori che normalmente vengono scelti ed allegati ai documenti che riguardano il Piano delle Performance e il Controllo strategico.

- *Grado di autonomia dell'Ente;*
- *Pressione fiscale locale e restituzione erariale pro-capite;*
- *Grado di rigidità del bilancio;*
- *Grado di rigidità pro-capite;*
- *Costo del personale;*
- *Propensione agli investimenti.*

Grado di autonomia finanziaria

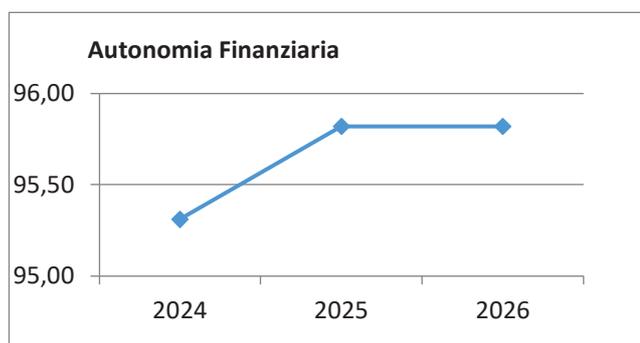
Le entrate correnti costituiscono le risorse destinate alla gestione dei servizi comunali; di questo importo complessivo le entrate tributarie ed extratributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti correnti dello Stato, Regione ed altri enti formano invece le entrate derivate, quali risorse di terzi destinate a finanziare parte della gestione corrente.

Il grado di autonomia finanziaria rappresenta un indice della capacità dell'ente di reperire con mezzi propri le risorse necessarie al finanziamento di tutte le spese di funzionamento dell'apparato comunale, erogazione di servizi ecc...

L'analisi dell'autonomia finanziaria assume una crescente rilevanza in un periodo di forte decentramento e di progressiva fiscalizzazione locale. Il sistema finanziario degli enti locali, in passato basato prevalentemente sui trasferimenti statali, è ora basato prevalentemente sull'autonomia finanziaria dei Comuni, ossia sulla capacità dell'ente di reperire, con mezzi propri, le risorse da destinare al soddisfacimento dei bisogni della collettività.

Va tuttavia rilevato, nell'analisi dell'indicatore in oggetto che, per disposizione di legge, essendo collocata tra le entrate tributarie la voce di trasferimento dallo Stato per Fondo di solidarietà comunale il dato risultante non rappresenta al 100% un indicatore di prelievo diretto al cittadino.

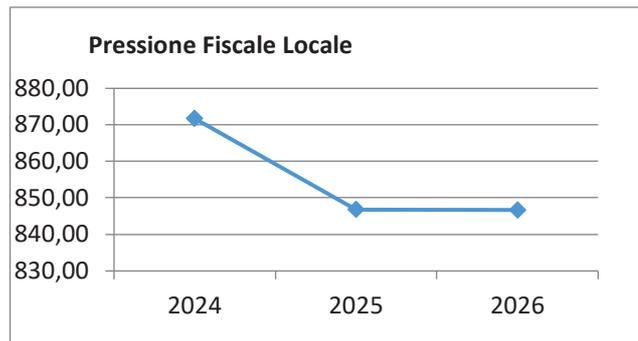
Autonomia Finanziaria	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
<u>Entrate tributarie + Entrate extratributarie</u> <u>Entrate Correnti</u>	95,31 %	95,82 %	95,82 %



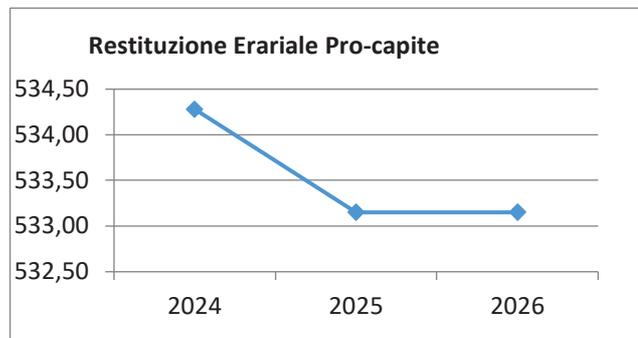
Pressione fiscale locale e restituzione erariale pro-capite

Sono indicatori che consentono di individuare la pressione fiscale pro-capite e quanto viene trasferito pro-capite dallo Stato. Nell'esposizione dei dati dei suddetti indici va tenuto conto di quanto indicato al comma precedente in merito alla collocazione in bilancio della voce di Fondo di Solidarietà

Pressione entrate proprie pro-capite	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
<u>Entrate tributarie + Entrate extratributarie</u> <u>N.Abitanti</u>	€ 871,73	€ 846,77	€ 846,66



Pressione tributaria pro-capite	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
<u>Entrate tributarie</u> <u>N.Abitanti</u>	€ 534,28	€ 533,15	€ 533,15

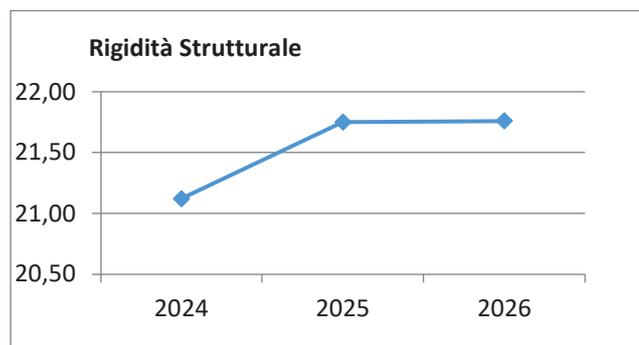


Rigidità del bilancio

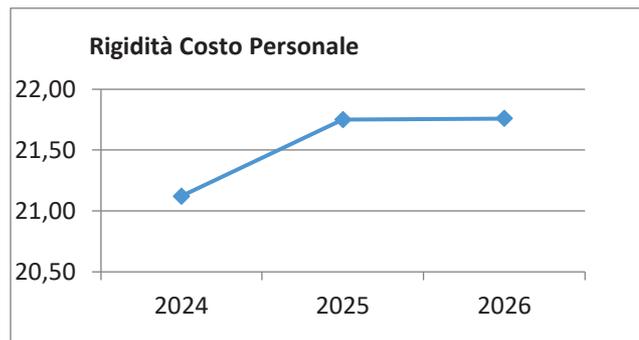
L'indicatore di rigidità del bilancio viene normalmente rappresentato dal rapporto tra Spese del personale e Oneri per il rimborso dei mutui rispetto alle entrate correnti. L'indice indica quindi la quota di bilancio che risulta libera per essere utilizzata per spese di esercizio.

La spesa di personale considerata è solamente quella risultante dalla somma delle spese comprese nell'ex intervento 01 del bilancio, quindi non tiene conto della spesa riclassificata con le voci relative alla spesa per la mensa dipendenti e quelle relative ad eventuale lavoro accessorio

Rigidità strutturale	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
<u>Spese personale + Rimborso mutui + interessi</u> <u>Entrate Correnti</u>	21,12 %	21,75 %	21,76 %

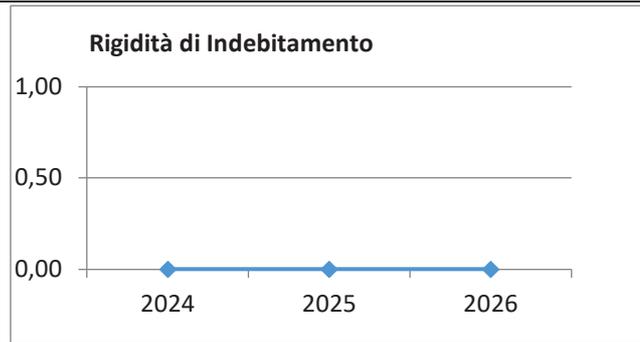


Rigidità costo personale	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
<u>Spese personale + Irap</u> <u>Entrate Correnti</u>	21,12 %	21,75 %	21,76 %



Rigidità indebitamento	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
<u>Rimborso mutui + interessi</u> <u>Entrate Correnti</u>	0,00 %	0,00 %	0,00 %

Documento Unico di Programmazione 2024/2026

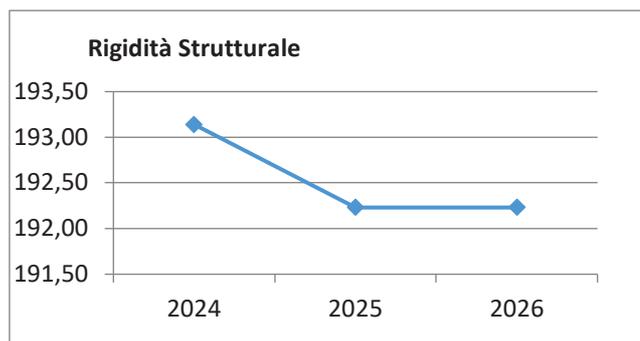


La spesa per rimborso mutui, a seguito del termine del piano di ammortamento del 2020, non incide sulla rigidità del bilancio

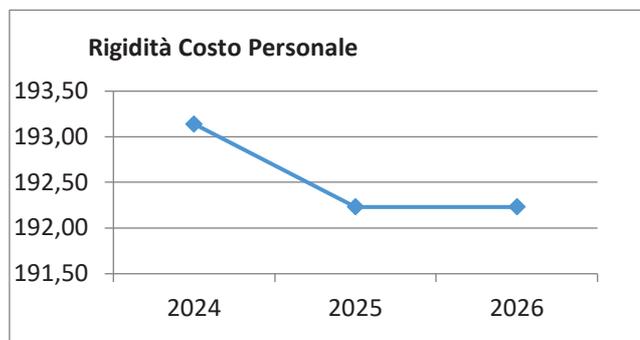
Grado di rigidità pro-capite

Il grado di rigidità del bilancio va valutato in relazione alle dimensioni demografiche del comune e quindi al numero di abitanti e serve ad esprimere il costo pro-capite a carico di ciascun cittadino.

Rigidità strutturale pro-capite	<i>Anno 2024</i>	<i>Anno 2025</i>	<i>Anno 2026</i>
$\frac{\text{Spese personale + Irap + Rimborso mutui + interessi}}{\text{N. Abitanti}}$	193,14 €	192,23 €	192,23 €

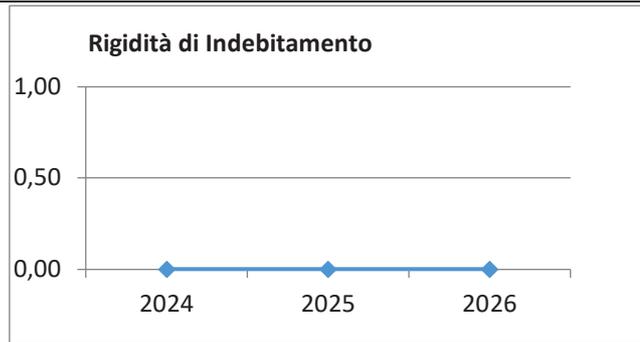


Rigidità costo personale pro-capite	<i>Anno 2024</i>	<i>Anno 2025</i>	<i>Anno 2026</i>
$\frac{\text{Spese personale}}{\text{N abitanti}}$	193,14 €	192,23 €	192,23 €



Rigidità indebitamento pro-capite	<i>Anno 2024</i>	<i>Anno 2025</i>	<i>Anno 2026</i>
$\frac{\text{Rimborso mutui + interessi}}{\text{N.abitanti}}$	0,00 €	0,00 €	0,00 €

Documento Unico di Programmazione 2024/2026

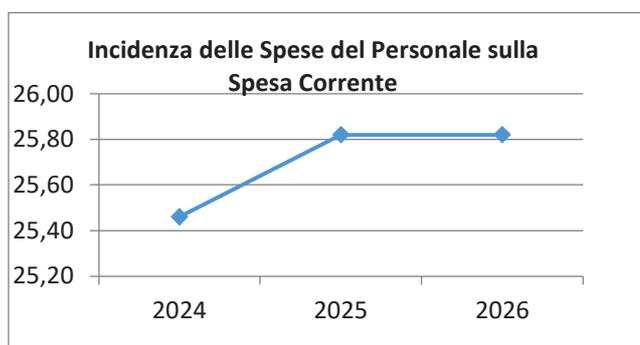


La spesa di personale è prevista in aumento nel 2024 per l'assunzione prevista di un istruttore amministrativo.

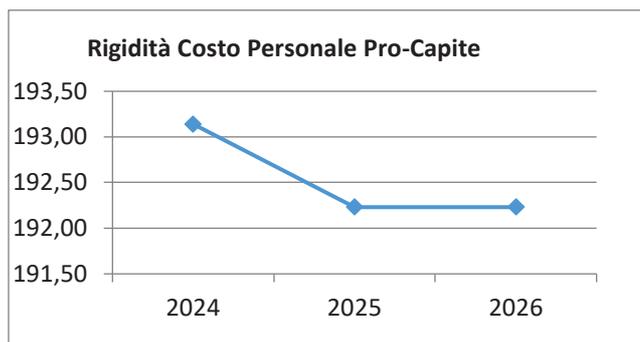
Costo del Personale

L'incidenza del costo del personale si misura prendendo a riferimento il costo del personale rispetto al totale delle spese correnti per valutare l'incidenza delle spese di personale sulle spese correnti di bilancio oppure prendendo a riferimento il costo di personale rispetto alle entrate correnti per valutare quanta parte delle entrate correnti è assorbita da spese di personale oppure, ancora, prendendo a riferimento il costo del personale rispetto alla popolazione.

Incidenza spese personale su spesa corrente	<i>Anno 2024</i>	<i>Anno 2025</i>	<i>Anno 2026</i>
$\frac{\text{Spese personale}}{\text{Spese correnti}}$	25,46 %	25,82 %	25,82 %



Rigidità costo personale pro-capite	<i>Anno 2024</i>	<i>Anno 2025</i>	<i>Anno 2026</i>
$\frac{\text{Spese personale}}{\text{N abitanti}}$	193,14 €	192,23 €	192,23 €



Rigidità costo personale su entrata corrente	<i>Anno 2024</i>	<i>Anno 2025</i>	<i>Anno 2026</i>
$\frac{\text{Spesa personale + Irap}}{\text{Entrate correnti}}$	21,12 %	21,75 %	21,76 %

Documento Unico di Programmazione 2020/2022

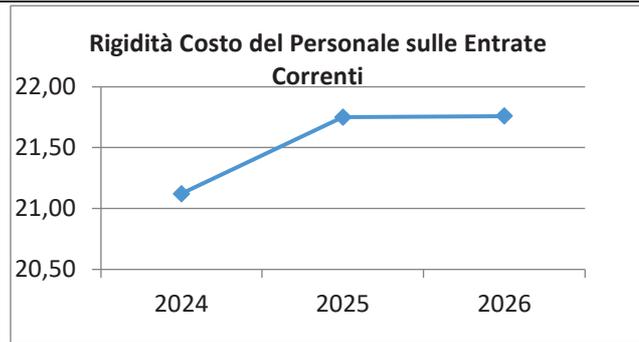


Tabella Servizi a Domanda Individuale

Codice	Descrizione	Ril. IVA	Modalità di Gestione
1	Mensa scolastica scuola elementare	SI	Appalto di servizi
3	Trasporto scolastico	SI	
5	Pre e post scuola	SI	
2bis	Mensa scuola materna statale	SI	

Propensione agli Investimenti

Nella corrente sezione si affronteranno inoltre i seguenti punti:

Analisi investimenti previsti e realizzazione opere pubbliche

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Tariffe Servizi Pubblici

Fiscalità Locale

IUC – IMU

IUC – TASI

IUC – TARI

Imposta Pubblicità

Art. 12

Art. 13 (comma 1)

Art. 13 (comma 3 lettera a)b)c))

Art. 14 (commi 1-2-3)

Art. 14 (commi 4-5)

Art. 15 (comma 1)

Art. 15 (commi 2-3-4-5)

Art. 19

Spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali, qualità dei servizi resi e obiettivi di servizio

Analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi delle varie missioni

La gestione del patrimonio

Reperimento e impiego di risorse straordinarie e in conto capitale

Indebitamento

Equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

Analisi investimenti previsti e realizzazione opere pubbliche

<i>Investimento</i>	<i>Entrata Specifica</i>	<i>Anno 2024</i>	<i>Anno 2025</i>	<i>Anno 2026</i>
MANUTENZIONE STRAORDINARIA AL RETICOLO IDROGRAFICO MINORE	- Entrate proprie - OO.UU.	90.000,00	0,00	0,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI	- Entrate proprie - OO.UU.	90.000,00	150.000,00	150.000,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI COMUNALI	- Entrate proprie - OO.UU.	90.000,00	150.000,00	150.000,00
REALIZZAZIONE PRIMO LOTTO CENTRO SPORTIVO	- Entrate proprie - OO.UU.	64.000,00	0,00	0,00
	- Entr.derivanti da trasf. conto capitale - Regione	636.000,00	0,00	0,00
RIFUNZIONALIZZAZIONE CANALE DEL MULINO	- Entrate proprie - Altre	40.000,00	0,00	0,00
REALIZZAZIONE PISTA CICLABILE LA LOGGIA-VINOVO	- Entr.derivanti da trasf. conto capitale - Regione	0,00	764.000,00	0,00
PROGETTO 100 ALBERI PER LA LOGGIA	- Entr.derivanti da trasf. conto capitale - Stato	70.000,00	0,00	0,00
ACQUISIZIONE AREE A SERVIZI	- Entrate proprie - Concessione Loculi	120.000,00	0,00	0,00
PRIMI INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA VILLA CARPENETO	- Entrate proprie - OO.UU.	100.000,00	0,00	0,00
PROGETTAZIONE CENTRO SPORTIVO	- Entrate proprie - OO.UU.	50.000,00	0,00	0,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI SPORTIVI	- Entrate proprie - Concessione Loculi	30.000,00	0,00	0,00
SISTEMAZIONE PIAZZA CAVOUR	- Entr.derivanti da trasf. conto capitale - Stato	0,00	0,00	2.500.000,00

Documento Unico di Programmazione 2024/2026

Le opere sopra riportate sono quelle previste nel Programma triennale delle opere pubbliche disposto ai sensi dell'art. 21 del Codice dei Contratti D.Lgs. 50/2016 e smi.

Gli investimenti e le opere pubbliche previsti nel programma di mandato sono i seguenti:

- Recupero di aree ed edifici in degrado in Via della Chiesa e Via Bistolfi
- Abbattimento barriere architettoniche
- Rifacimento marciapiedi nel centro storico e vie limitrofe
- Sviluppo servizio di pronto intervento per piccole manutenzioni strade e marciapiedi
- Riqualificazione centro storico e Piazza Cavour
- Realizzazione pista ciclabile tra La Loggia e Vinovo
- Realizzazione nuovo centro/polo sportivo
- Scuola dell'Infanzia: implementazione spazi;
- Acquisizione recupero Villa Carpeneto con annesso viale.

Le opere sopra riportate, realizzate direttamente dall'Amministrazione comunale, saranno finanziate con entrate proprie, entrate una tantum e con contributi statali, regionali e da privati.

Per le annualità 2025 e 2026 le opere pubbliche di importo superiore a 100.000.00 euro previste nel piano stesso sono relative al rifacimento di Piazza Cavour e centro storico, alla manutenzione straordinaria strade e alla manutenzione straordinaria degli edifici comunali.

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

In riferimento agli investimenti e ai progetti in corso di esecuzione si segnalano i seguenti non ancora ultimati:

<i>Articolo</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Impegnato (Cp + Rs)</i>	<i>Pagato (Cp + Rs)</i>	<i>Residui da Riportare</i>
6130 / 25 / 1	Manutenzione straordinaria palazzo comunale, locali ex-municipio e centro polifunzionale	33.680,54	27.580,54	6.100,00
6130 / 110 / 1	Miglioramento funzionale impianti edifici scolastici	24.997,80	23.201,96	1.795,84
6280 / 2 / 1	Incarichi professionali per attività di progettazione opere pubbliche	29.766,05	0,00	29.766,05
6430 / 100 / 1	Adeguamento e cablaggio locali Via Bistolfi 20	11.468,00	0,00	11.468,00
6470 / 16 / 1	Acquisto software per digitalizzazione e conservazione atti	1.344,44	0,00	1.344,44
6470 / 22 / 1	PNRR MISSIONE 1 COMPONENTE 1 INVESTIMENTO1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE", MISURA 1.4.3 "ADOZIONE PIATTAFORMA PAGOPA" CUP D91F22002150006	11.998,00	0,00	11.998,00
6470 / 22 / 2	PNRR MISSIONE 1 COMPONENTE 1 INVESTIMENTO1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE", MISURA 1.4.3 "ADOZIONE APP IO" CUP D91F22002160006	7.889,00	0,00	7.889,00
6470 / 22 / 3	PNRR MISSIONE 1 COMPONENTE 1, INVESTIMENTO 1.4 SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE, MISURA 1.4.1 "ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI CUP D91F22003830006	22.570,00	0,00	22.570,00
7030 / 20 / 1	manut. straordinaria scuola materna	234.454,72	169.621,48	64.833,24
7130 / 12 / 1	Manutenzione straordinaria scuola primaria	62.247,08	54.780,68	7.466,40
7230 / 20 / 1	manutenzione straordinaria scuola media	241.007,28	168.001,09	73.006,19
7830 / 40 / 1	Lavori di manutenz.straordinaria bocciodromo	54.717,00	12.139,00	42.578,00
7830 / 48 / 1	Manutenzione straordinaria impianti sportivi	36.376,74	36.376,74	0,00
7830 / 75 / 1	Progettazione centro sportivo	42.768,66	0,00	42.768,66
8230 / 9 / 1	Lavori manutenzione straordinaria strade comunali	182.990,57	168.586,81	14.403,76
8230 / 35 / 1	Realizzazione pista ciclabile La Loggia-Vinovo	32.988,80	7.612,80	25.376,00
8230 / 50 / 2	Adeguamento e messa in sicurezza Strada Carignano	106.637,92	74.321,59	32.316,33
8230 / 65 / 1	Lavori di messa in sicurezza Via Nizza /Via Bistolfi	498.660,00	22.936,78	475.723,22
8230 / 80 / 1	Realizzazione rotatoria intersezione SP 145/Strada Nizza e infrastrutture	412.825,25	341.554,09	71.271,16

Documento Unico di Programmazione 2024/2026

8230 / 115 / 1	connesse Realizzazione stalli rosa e parcheggi per disabili	6.710,00	0,00	6.710,00
8530 / 35 / 1	Impianto di videosorveglianza per territorio comunale	46.103,90	46.103,80	0,10
8570 / 4 / 1	Digitalizzazione archivio pratiche edilizie	36.600,00	0,00	36.600,00
8580 / 18 / 1	Incarico per variante PRGC	40.538,16	0,00	40.538,16
9030 / 25 / 1	sistemaz. straordinaria parchi e giardini.	29.744,97	11.324,65	18.420,32
9030 / 60 / 1	Realizzazione area attrezzata via Tetti Aiassa	152.689,62	147.105,71	5.583,91
9530 / 1 / 1	manutenzione straordinaria cimitero.	44.566,60	22.936,00	21.630,60
9530 / 5 / 1	Costruzione di nuovi loculi cimitero comunale	353.538,19	214.500,00	139.038,19
10530 / 1 / 1	Intervento di efficientamento energetico su impianti di illuminazione pubblica	1.700.150,93	252.042,68	1.448.108,25
	TOTALE:	4.460.030,22	1.800.726,40	2.659.303,82

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

La politica tributaria di questa Amministrazione è la seguente:

- - in materia di politiche fiscali:
 - Addizionale Irpef: impegno al mantenimento delle attuali aliquote
 - Contenimento della Tassa sulla Raccolta dei Rifiuti
 - Contributi alle famiglie: conferma politica di contributi e sgravi alle famiglie meno abbienti con verifica a mezzo ISEE della reale situazione economica;
 - Agevolazioni per stipula contratti di affitto a canone convenzionale

Tariffe Servizi Pubblici

In campo tariffario verrà mantenuto il tasso di partecipazione dell'utenza alle spese dei servizi e, a seguito dell'entrata in vigore del Decreto del Presidente della Repubblica n. 159/2013 di disciplina del nuovo Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE), verrà rivista la disciplina regolamentare con lo scopo di aumentarne il livello di equità.

Si intendono applicate le tariffe relative ai servizi scolastici, teatrino e palestre dell' "Istituto comprensivo di La Loggia", impianti sportivi e le relative modalità di esenzione e/o riduzione, approvate con la deliberazione della Giunta comunale n. 7 del 07.02.2023.

Il dettaglio delle tariffe è riportato nel successivo quadro: Analisi Entrate – Politica tariffaria.

Fiscalità Locale

Dopo l'introduzione della "nuova" Imu che nel corso del 2020 ha sostituito e unificato IMU e Tasi, a decorrere dal 1 gennaio 2021 è istituito il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria che sostituisce:

- 1) il canone per l'occupazione di spazi e aree pubbliche;
- 2) l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni;
- 3) il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari.

Il canone è comunque comprensivo di qualunque canone ricognitorio o concessorio previsto da norme di legge e dai regolamenti comunali e provinciali, fatti salvi quelli connessi a prestazioni di servizi.

Il nuovo canone non attua un semplice accorpamento dei prelievi soppressi, ma realizza anche una modifica dei presupposti.

Con deliberazioni del Consiglio comunale n. 13 e n. 14 del 25.02.2021 sono stati approvati rispettivamente il "Regolamento per l'istituzione e la disciplina del canone unico patrimoniale. Legge 160/2019. Decorrenza 1 gennaio 2021" ed il "Regolamento per l'istituzione e la disciplina del Canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate. Legge 160/2019. Decorrenza 1 gennaio 2021."

Come già avviene da anni, compatibilmente con gli eventuali nuovi tagli apportati dal legislatore, il Comune di La Loggia cercherà di contenere al minimo sostenibile l'imposizione fiscale in capo ai propri contribuenti mantenendo invariata o, se possibile, riducendo la pressione tributaria.

Alla data odierna tutte le previsioni inserite nel presente documento unico di programmazione si basano sulla politica tariffaria approvata per l'esercizio 2023, di cui si riportano i dettagli nelle apposite sezioni dedicate del documento.

Pertanto i riferimenti alle decisioni assunte per il 2023 devono intendersi estesi in termini generali all'anno 2024, con diretta influenza sugli esercizi 2025 e 2026.

Documento Unico di Programmazione 2024/2026

Anche se con la legge di bilancio 2019 è stato eliminato il blocco degli aumenti tributari e delle addizionali, l'Amministrazione non prevede di usufruire di tale possibilità in quanto le entrate sono state strutturalmente adeguate già negli anni scorsi. L'aliquota ordinaria IMU inoltre è già applicata nella misura massima del 10,60 per mille.

Il calcolo della TARI è impostato come lo scorso anno con l'obiettivo di contenere i costi del gestore.

Le aliquote e le tariffe relative alle principali imposte e tasse comunali previste per l'anno 2023, da intendersi confermate per il periodo di riferimento del DUP, sono le seguenti:

IMU

<i>Fattispecie</i>	<i>Aliquota</i>
Abitazione principale e relative pertinenze (solo categorie A/1, A/8 e A/9)	4,00
Aliquota ordinaria	10,60
Terreni agricoli (ad eccezione di quelli posseduti e condotti da coltivatori diretti e imprenditori agricoli professionali esclusi da IMU)	8,10
Abitazioni locate ai sensi della legge 431/98 art. 2, comma 3, (escluse pertinenze)	6,00
Abitazioni e pertinenze possedute dagli ERP che non rientrano nella tipologia degli alloggi sociali	4,60
Fabbricati rurali strumentali	1
Fabbricati costruiti e destinati alla vendita da imprese costruttrici (c.d. "immobili-merce") – esenti dall'annualità 2022-	0
Detrazione per abitazione principale	€ 200,00

TARI

Le tariffe della TARI sono definite sulla base del Piano economico finanziario (PEF), predisposto dal gestore e validato dall'ente territorialmente competente. Quest'ultimo viene redatto sulla base del metodo tariffario approvato dall'ARERA (Autorità Energia, Reti e Ambiente) con la deliberazione n. 363 del 3/08/2021 (MTR-2). Le tariffe del tributo sono determinate, ai sensi dell'art. 1, comma 683, della L. 147/2013, al fine di garantire la copertura integrale dei costi del servizio, secondo l'ammontare massimo delle entrate tariffarie risultanti dal PEF.

Nelle more dell'approvazione delle tariffe della TARI, possibile solo una volta che sarà completata la validazione del piano economico-finanziario, nello schema di bilancio sono state riportate le proiezioni degli importi iscritti nel 2023, con riserva del loro aggiornamento all'esito della validazione del PEF e della conseguente approvazione delle tariffe TARI, la quale sarà effettuata comunque nei termini di legge. Peraltro, il termine di approvazione delle tariffe TARI è stata differita al 30 aprile di ciascun anno, separandolo da quello di approvazione del bilancio di previsione (legge di conversione D.L. 228/2021).

Il Comune di La Loggia non ha ritenuto necessario modificare il metodo utilizzato negli anni precedenti che suddivide i costi tra utenze domestiche e utenze non domestiche sulla base dei rispettivi pesi del previgente regime TARSU in considerazione dell'esperienza maturata in regime di applicazione della Tariffa di Igiene Ambientale e dei successivi prelievi, in riferimento alla realtà socio-economica del territorio consortile, circa la maggiore potenzialità produttiva di rifiuti urbani e assimilati da parte delle utenze domestiche. L'incidenza percentuale, nel Piano Finanziario 2023 del comune di La Loggia dei costi per utenza domestica e non domestica è pari rispettivamente al 64% e al 36%. Tale suddivisione è da intendersi al momento confermata per l'intero periodo 2024/2026.

Spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali, qualità dei servizi resi e obiettivi di servizio

Le politiche di aggiustamento del bilancio pubblico degli ultimi anni hanno comportato oneri rilevanti per le amministrazioni locali che, a fronte delle ridotte risorse disponibili, hanno dovuto far “quadrare i conti” cercando di incidere in modo minimale sui livelli quantitativi e qualitativi dei servizi rivolti al cittadino.

Le previsioni 2024/2026 sono state formulate tenendo conto delle previsioni assestate 2023 proseguendo, ove possibile, le azioni di riduzione della spesa corrente intraprese sino ad ora anche in considerazione del presumibile calo delle entrate derivante dalla crisi finanziaria ed energetica in corso, seppur con margini molto ridotti per non impattare sulla qualità dei servizi erogati.

In riferimento alla spesa corrente con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali, si rileva che la spesa per le funzioni fondamentali presenta il seguente andamento nel triennio:

<i>Missione</i>	<i>Programma</i>		<i>Anno 2024</i>	<i>Anno 2025</i>	<i>Anno 2026</i>	
1-Servizi istituzionali, generali e di gestione	1-Organismi istituzionali	comp	162.450,00	162.200,00	162.200,00	
		cassa	213.982,39			
	2-Segreteria generale	comp	292.000,00	285.000,00	285.000,00	
		cassa	411.832,36			
	3-Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	comp	269.650,00	269.650,00	269.650,00	
		cassa	405.273,62			
	4-Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	comp	29.800,00	29.800,00	29.800,00	
		cassa	52.756,21			
	5-Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	comp	76.300,00	76.300,00	76.300,00	
		cassa	119.816,69			
	6-Ufficio tecnico	comp	276.650,00	265.650,00	271.650,00	
		cassa	441.897,07			
	7-Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	comp	148.600,00	132.000,00	132.000,00	
		cassa	202.806,58			
	8-Statistica e sistemi informativi	comp	58.000,00	58.000,00	58.000,00	
		cassa	96.601,82			
	9-Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	comp	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
	10-Risorse umane	comp	140.350,00	140.350,00	140.350,00	
		cassa	257.180,26			
11-Altri servizi generali	comp	225.950,00	225.950,00	225.950,00		
	cassa	327.139,33				
Totale Missione 1		comp	1.679.750,00	1.644.900,00	1.650.900,00	
		cassa	2.529.286,33			
2-Giustizia	1-Uffici giudiziari	comp	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
	2-Casa circondariale e altri servizi	comp	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
	Totale Missione 2		comp	0,00	0,00	0,00
			cassa	0,00		
3-Ordine pubblico e sicurezza						

Documento Unico di Programmazione 2024/2026

	1-Polizia locale e amministrativa	comp	1.067.660,00	1.059.465,00	1.058.965,00
		cassa	3.579.614,06		
	2-Sistema integrato di sicurezza urbana	comp	12.820,00	12.820,00	12.820,00
		cassa	12.820,00		
	Totale Missione 3	comp	1.080.480,00	1.072.285,00	1.071.785,00
		cassa	3.592.434,06		
4-Istruzione e diritto allo studio					
	1-Istruzione prescolastica	comp	169.750,00	163.250,00	163.250,00
		cassa	184.372,26		
	2-Altri ordini di istruzione non universitaria	comp	335.960,00	343.960,00	343.960,00
		cassa	457.362,54		
	4-Istruzione universitaria	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	5-Istruzione tecnica superiore	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	6-Servizi ausiliari all'istruzione	comp	570.200,00	570.200,00	570.200,00
		cassa	835.606,99		
	7-Diritto allo studio	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 4	comp	1.075.910,00	1.077.410,00	1.077.410,00
		cassa	1.477.341,79		
5-Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali					
	1-Valorizzazione dei beni di interesse storico	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	2-Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	comp	122.200,00	91.300,00	91.300,00
		cassa	174.902,72		
	Totale Missione 5	comp	122.200,00	91.300,00	91.300,00
		cassa	174.902,72		
6-Politiche giovanili, sport e tempo libero					
	1-Sport e tempo libero	comp	106.300,00	106.300,00	106.300,00
		cassa	129.783,54		
	2-Giovani	comp	7.000,00	0,00	0,00
		cassa	14.240,00		
	Totale Missione 6	comp	113.300,00	106.300,00	106.300,00
		cassa	144.023,54		
7-Turismo					
	1-Sviluppo e la valorizzazione del turismo	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 7	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
8-Assetto del territorio ed edilizia abitativa					
	1-Urbanistica e assetto del territorio	comp	103.100,00	103.100,00	103.100,00
		cassa	143.480,78		
	2-Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 8	comp	103.100,00	103.100,00	103.100,00
		cassa	143.480,78		
9-Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente					
	1-Difesa del suolo	comp	0,00	0,00	0,00

Documento Unico di Programmazione 2024/2026

		cassa	846,51		
	2-Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	comp	180.700,00	180.600,00	180.600,00
		cassa	280.954,49		
	3-Rifiuti	comp	1.290.000,00	1.290.000,00	1.290.000,00
		cassa	1.932.466,50		
	4-Servizio idrico integrato	comp	3.000,00	3.000,00	3.000,00
		cassa	4.503,01		
	5-Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	6-Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	7-Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	8-Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 9	comp	1.473.700,00	1.473.600,00	1.473.600,00
		cassa	2.218.770,51		
10-Trasporti e diritto alla mobilità					
	1-Trasporto ferroviario	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	2-Trasporto pubblico locale	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	3-Trasporto per vie d'acqua	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	4-Altre modalità di trasporto	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	5-Viabilità e infrastrutture stradali	comp	345.500,00	330.500,00	324.000,00
		cassa	545.234,32		
	Totale Missione 10	comp	345.500,00	330.500,00	324.000,00
		cassa	545.234,32		
11-Soccorso civile					
	1-Sistema di protezione civile	comp	1.250,00	1.250,00	1.250,00
		cassa	2.050,00		
	2-Interventi a seguito di calamità naturali	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 11	comp	1.250,00	1.250,00	1.250,00
		cassa	2.050,00		
12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia					
	1-Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	comp	34.000,00	9.000,00	9.000,00
		cassa	43.633,91		
	2-Interventi per la disabilità	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	3-Interventi per gli anziani	comp	11.000,00	11.000,00	11.000,00
		cassa	22.000,00		
	4-Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	comp	87.700,00	87.700,00	87.700,00
		cassa	176.630,67		
	5-Interventi per le famiglie	comp	58.500,00	58.500,00	58.500,00
		cassa	106.366,30		
	6-Interventi per il diritto alla casa	comp	10.000,00	0,00	0,00
		cassa	10.000,00		
	7-Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	comp	340.200,00	340.200,00	340.200,00
		cassa	718.480,00		

Documento Unico di Programmazione 2024/2026

	8-Cooperazione e associazionismo	comp	2.100,00	700,00	700,00
		cassa	2.744,00		
	9-Servizio necroscopico e cimiteriale	comp	47.000,00	46.945,00	46.945,00
		cassa	88.455,11		
13-Tutela della salute	Totale Missione 12	comp	590.500,00	554.045,00	554.045,00
		cassa	1.168.309,99		
	1-Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	2-Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	3-Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	6-Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	7-Ulteriori spese in materia sanitaria	comp	6.300,00	6.300,00	6.300,00
		cassa	12.615,70		
14-Sviluppo economico e competitività	Totale Missione 13	comp	6.300,00	6.300,00	6.300,00
		cassa	12.615,70		
	1-Industria, PMI e Artigianato	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	2-Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	comp	12.000,00	12.000,00	12.000,00
		cassa	21.654,00		
	3-Ricerca e innovazione	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	4-Reti e altri servizi di pubblica utilità	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
15-Politiche per il lavoro e la formazione professionale	Totale Missione 14	comp	12.000,00	12.000,00	12.000,00
		cassa	21.654,00		
	1-Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	comp	2.500,00	2.500,00	2.500,00
		cassa	2.500,00		
	2-Formazione professionale	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	3-Sostegno all'occupazione	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
16-Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	Totale Missione 15	comp	2.500,00	2.500,00	2.500,00
		cassa	2.500,00		
	1-Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	2-Caccia e pesca	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
17-Energia e	Totale Missione 16	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		

Documento Unico di Programmazione 2024/2026

diversificazione delle fonti energetiche	1-Fonti energetiche	comp	40.000,00	40.000,00	40.000,00
		cassa	55.725,98		
	Totale Missione 17	comp	40.000,00	40.000,00	40.000,00
		cassa	55.725,98		
18-Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	1-Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 18	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
19-Relazioni internazionali	1-Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 19	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
20-Fondi e accantonamenti	1-Fondo di riserva	comp	43.000,00	50.000,00	50.000,00
		cassa	0,00		
	2-Fondo crediti di dubbia esigibilità	comp	1.232.760,00	1.232.760,00	1.232.760,00
		cassa	0,00		
	3-Altri fondi	comp	26.150,00	26.150,00	26.150,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 20	comp	1.301.910,00	1.308.910,00	1.308.910,00
	cassa	0,00			
50-Debito pubblico	1-Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 50	comp	0,00	0,00	0,00
	cassa	0,00			
60-Anticipazioni finanziarie	1-Restituzione anticipazioni di tesoreria	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 60	comp	0,00	0,00	0,00
	cassa	0,00			
TOTALE MISSIONI		comp	7.948.400,00	7.824.400,00	7.823.400,00
		cassa	12.088.329,72		

Analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni

Il presente documento è costruito “a legislazione vigente”, pertanto facendo riferimento agli equilibri costituzionali di cui alla Legge 243/2012 e all'ultima Legge di bilancio (Legge 197/2022).

Salvo modifiche determinate da nuovi interventi legislativi in materia di finanza locale, si prefigurano i seguenti impatti sul bilancio del Comune 2024-2026:

Entrate correnti

Le entrate di questo titolo sono suddivise in 2 tipologie: tributi e fondi perequativi.

La tipologia 1.01 “Imposte, tasse e proventi assimilati” riunisce tutte le forme di prelievo effettuate direttamente dall'ente nell'esercizio della propria capacità impositiva.

Le principali imposte previste in questa tipologia sono:

- l'IMU, applicata su tutti gli immobili diversi dall'abitazione principale (ad esclusione dei medesimi rientranti tra gli immobili di “lusso”), il cui gettito previsto per il 2024 ammonta a € 1.580.000,00 oltre a € 200.000,00, previsti a titolo di recupero evasione sulla medesima;

- l'addizionale comunale IRPEF - istituita con il decreto legislativo n. 360 del 30.09.1998.

Le aliquote, confermate anche per il 2023, sono le seguenti

- da 0 a 15.000,99 € 0,35%
- da 15.001,00 a 28.000,99 € 0,50%
- da 28.001,00 a 50.000,99 € 0,70%
- oltre 50.000,99 € 0,80%

e la soglia di esenzione è pari ad € 15.000,99 annui. Il gettito previsto, tenuto conto degli importi incassati negli anni 2022 e 2023 e delle stime effettuate tramite il portale del federalismo fiscale, ammonta ad € 605.000,00.

- Le tariffe della TARI sono definite sulla base del Piano economico finanziario (PEF), predisposto dal gestore e validato dall'ente territorialmente competente. Quest'ultimo viene redatto sulla base del metodo tariffario approvato dall'ARERA (Autorità Energia, Reti e Ambiente) con la deliberazione n. 363 del 3/08/2021 (MTR-2). Le tariffe del tributo sono determinate, ai sensi dell'art. 1, comma 683, della L. 147/2013, al fine di garantire la copertura integrale dei costi del servizio, secondo l'ammontare massimo delle entrate tariffarie risultanti dal PEF.

Nelle more dell'approvazione delle tariffe della TARI, possibile solo una volta che sarà completata la validazione del piano economico-finanziario, nello schema di bilancio sono state riportate le proiezioni degli importi iscritti nel 2023, con riserva del loro aggiornamento all'esito della validazione del PEF e della conseguente approvazione delle tariffe TARI, la quale sarà effettuata comunque nei termini di legge. Peraltro, il termine di approvazione delle tariffe TARI è stata differita al 30 aprile di ciascun anno, separandolo da quello di approvazione del bilancio di previsione (legge di conversione D.L. 228/2021).

Nella tipologia 3.01 “Fondi perequativi da Amministrazioni centrali”, è allocato il Fondo di solidarietà. I criteri di alimentazione e riparto del Fondo di solidarietà comunale sono disciplinati dall'art. 1, comma 449, della Legge n. 232/2016, come modificato dalle normative successivamente intervenute.

Il comparto comunale è l'unico comparto in cui è stato intrapreso in modo netto il percorso di attuazione del federalismo fiscale, con il superamento del sistema di finanza derivata e l'attribuzione di una maggiore autonomia di entrata e di spesa ai comuni, ai sensi del decreto legislativo n. 23 del 2011.

Documento Unico di Programmazione 2024/2026

Il Fondo di solidarietà comunale costituisce il fondo per il finanziamento dei comuni, alimentato con una quota del gettito IMU di spettanza dei comuni stessi, le cui risorse vengono distribuite con funzioni sia di compensazione delle risorse attribuite in passato sia di perequazione, in un'ottica di progressivo abbandono della spesa storica.

L'applicazione di criteri di riparto di tipo perequativo nella distribuzione delle risorse, basati sulla differenza tra capacità fiscali e fabbisogni standard, è iniziata nel 2015 con l'assegnazione di quote via via crescenti del Fondo, in previsione del raggiungimento del 100% della perequazione nell'anno 2030. Per il 2023, la percentuale delle risorse del Fondo da distribuire con i criteri perequativi è del 65%.

I tagli determinati dalle misure di finanza pubblica, operati nel decennio passato, hanno inciso profondamente sul funzionamento del Fondo di solidarietà comunale, la cui dotazione era divenuta del tutto orizzontale, alimentata cioè esclusivamente dai comuni attraverso il gettito dell'IMU propria. A partire dalla legge di bilancio 2020, la dotazione del Fondo è stata nuovamente incrementata con risorse statali aggiuntive, di carattere "verticale", che rientrano nell'ambito del sistema di perequazione.

Tuttavia, la gran parte di queste risorse incrementalmente è vincolata allo svolgimento di alcune funzioni fondamentali in ambito sociale, quali il potenziamento dei servizi sociali, il potenziamento del servizio asili nido ed il trasporto scolastico di alunni con disabilità, da ripartirsi tra i comuni tenendo conto dei fabbisogni standard. Relativamente ai criteri posti a base della perequazione, nel corso del 2020 e del 2021 è stato avviato un processo di revisione dei fabbisogni standard, con l'obiettivo di sganciarli dal riferimento ai livelli quantitativi storicamente forniti dai singoli enti e commisurarli ai livelli di servizio standard da garantire sul tutto il territorio nazionale, al fine di sopperire al limite costituito dalla mancanza della definizione dei livelli essenziali delle prestazioni.

Per assicurare che le risorse aggiuntive siano effettivamente destinate al potenziamento dei predetti servizi, le norme prevedono dunque la determinazione di specifici obiettivi di servizio per i comuni e l'attivazione di un sistema di monitoraggio e di rendicontazione dell'utilizzo delle risorse che consenta di garantire il raggiungimento di determinati livelli di servizi offerti., questa quota è incrementata del 5% annuo sino a raggiungere il valore del 100 per cento dal 2029 (nella norma previgente era fissata al 50 per cento).

Per l'anno 2024, il fondo di solidarietà comunale è stato quantificato sulla base degli importi pubblicati sul sito della Finanza Locale a novembre 2023, in attesa della definizione degli incrementi previsti in conseguenza della perequazione, degli stanziamenti già definiti nella Legge di bilancio 2022 (L.234/2021) per i servizi educativi per l'infanzia, trasporto scolastico e assistenza alunni disabili, e di eventuali altre integrazioni introdotte dalla nuova legge di bilancio 2024.

Spesa corrente

Le previsioni 2024/2026 sono state formulate tenendo conto delle previsioni assestate 2023 proseguendo, ove possibile, le azioni di riduzione della spesa corrente intraprese sino ad ora anche in considerazione del presumibile calo delle entrate derivante dalla crisi economica ed energetica in corso, seppur con margini molto ridotti per non impattare sulla qualità dei servizi erogati.

Nel contempo si è dovuto inevitabilmente tenere conto dei significativi effetti degli aumenti dei prezzi nel settore elettrico e del gas naturale. Infatti anche se si ipotizza lo stanziamento di fondi statali finalizzati a contenere gli adeguamenti tariffari di tutte le categorie di utenza (non solo quindi dei Comuni), tali interventi per quanto significativi compensano solo parzialmente l'incremento di spesa atteso.

Si prevede anche una ripresa dell'inflazione, da tenere in considerazione per le previsioni di bilancio.

Sono stati stanziati gli oneri per il rinnovo del CCNL del personale dipendente, che sono posti a carico dei rispettivi bilanci degli enti. Gli adeguamenti contrattuali da prevedere riguardano il CCNL 2022/2024 del personale non dirigente, che allo stato attuale non risulta sottoscritto.

Documento Unico di Programmazione 2024/2026

La previsione delle spese per il lavoro dipendente tiene conto del piano assunzionale risultante dal PIAO 2023/2025, aggiornato con D.G.C. n. 78 del 28.09.2023. La programmazione delle risorse finanziarie per tutti gli anni previsti dal DUP, da destinare ai fabbisogni di personale è determinata sulla base della spesa per il personale in servizio e di quella connessa alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi. Le spese per gli aumenti contrattuali sono state accantonate nell'apposito fondo riportato nel macroaggregato n. 10 (altre spese correnti).

La previsione delle spese per l'acquisto di beni e servizi è determinata in base ai fabbisogni necessari risultanti dai contratti in essere e da quelli che si prevede di stipulare, nonché degli altri oneri necessari per l'espletamento dei servizi. Si è tenuto conto della programmazione dell'acquisto di beni e servizi di cui all'apposito programma biennale 2024-2025 (art. 21 D.Lgs 50/2016), riportato in allegato.

Entrate in conto capitale

Lo scenario è fortemente condizionato dalla possibilità di effettiva ripresa dello sviluppo e dell'attività edilizia, con riferimento agli oneri di concessione edilizia previsti in bilancio.

Nel 2024/2026 viene inizialmente previsto il finanziamento di alcuni investimenti mediante contributi statali e oneri di urbanizzazione. In caso di insufficienza di oneri o di mancata assegnazione del contributo, a seguito della chiusura dell'esercizio 2023 si valuterà l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione destinato ad investimenti e avanzo disponibile e/o il reperimento di finanziamenti mediante adesione a bandi ministeriali o regionali che dovessero rendersi disponibili

Spese in conto capitale

La programmazione degli investimenti è condizionata al solo rispetto degli equilibri del bilancio comunale, essendo stati eliminati i vincoli connessi al rispetto del cosiddetto "patto di stabilità". Anche l'assunzione di nuovo indebitamento è vincolata al solo rispetto dell'articolo 204 del Tuel, che disciplina la sostenibilità del relativo rimborso. In altre parole, occorre verificare che l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate, al netto di eventuali contributi statali e regionali in conto interessi, non superi il 10 per cento delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno. Il bilancio di parte corrente dovrà poi assicurare la sostenibilità delle spese relative all'ammortamento dei mutui contratti.

Per il finanziamento degli investimenti inseriti nel presente Documento Unico di Programmazione 2024/2026 viene inizialmente previsto il finanziamento di alcuni investimenti mediante contributi statali derivanti dal PNRR e oneri di urbanizzazione. In caso di insufficienza di oneri o di mancata assegnazione del contributo, a seguito della chiusura dell'esercizio 2023 si valuterà l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione destinato ad investimenti e avanzo disponibile e/o il reperimento di finanziamenti mediante adesione a bandi ministeriali o regionali che dovessero rendersi disponibili. In seguito all'approvazione del rendiconto 2023, si provvederà quindi alle opportune variazioni di bilancio per l'utilizzo dell'avanzo risultante dal rendiconto.

La gestione del patrimonio

Nel corso del triennio 2024/2026 non sono previste alienazioni di beni facenti parte del patrimonio dell'Ente

<i>ATTIVO</i>		<i>2022</i>	<i>2021</i>
	B) IMMOBILIZZAZIONI		
I	<u>Immobilizzazioni immateriali</u>		
1	Costi di impianto e di ampliamento	45.124,05	95.674,49
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	2.590,11	5.356,03
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00
5	Avviamento	0,00	0,00
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	25.973,47	32.391,01
9	Altre	13.416,67	20.416,67
	Totale immobilizzazioni immateriali	87.104,30	153.838,20
	<u>Immobilizzazioni materiali</u>		
II 1	Beni demaniali	7.318.034,95	7.678.582,70
1.1	Terreni	0,00	0,00
1.2	Fabbricati	5.002,19	35.502,19
1.3	Infrastrutture	7.313.032,76	7.643.080,51
1.9	Altri beni demaniali	0,00	0,00
III 2	Altre immobilizzazioni materiali	11.556.676,68	11.762.255,05
2.1	Terreni	4.092.658,73	4.092.658,73
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00
2.2	Fabbricati	7.233.198,88	7.404.007,47
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00
2.3	Impianti e macchinari	63.966,16	61.322,83
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	26.641,44	28.714,33
2.5	Mezzi di trasporto	60.203,03	86.263,42
2.6	Macchine per ufficio e hardware	30.091,75	39.170,23
2.7	Mobili e arredi	47.327,23	47.899,90
2.8	Infrastrutture	0,00	0,00
2.9	Diritti reali di godimento	0,00	0,00
2.99	Altri beni materiali	2.589,46	2.218,14
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	8.598.200,57	6.609.523,59
	Totale immobilizzazioni materiali	27.472.912,20	26.050.361,34
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	27.560.016,50	26.204.199,54

Reperimento e impiego di risorse straordinarie e in conto capitale

In riferimento ai programmi ricompresi nelle varie missioni per quanto attiene gli investimenti si riportano di seguito le risorse straordinarie e in conto capitale di cui si prevede di disporre nel triennio:

Riepilogo Investimenti e Fonti di Finanziamento - Totali generali				
Cod	Descrizione Entrata Specifica	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
1	Entrate correnti destinate agli investimenti :	0,00	0,00	0,00
	- Stato :	0,00	0,00	0,00
	- Regione :	0,00	0,00	0,00
	- Provincia :	0,00	0,00	0,00
	- Unione Europea :	0,00	0,00	0,00
	- Cassa DD.PP. / C.S. / Ist.Previd. :	0,00	0,00	0,00
	- C.d.S. :	0,00	0,00	0,00
	- Altre entrate / Entrate proprie :	0,00	0,00	0,00
2	Avanzi di bilancio :	0,00	0,00	0,00
3	Entrate proprie :	674.000,00	300.000,00	300.000,00
	- OO.UU. :	484.000,00	300.000,00	300.000,00
	- Concessione Loculi :	150.000,00	0,00	0,00
	- Alienazioni :	0,00	0,00	0,00
	- Altre :	40.000,00	0,00	0,00
	- Riscossioni :	0,00	0,00	0,00
4	Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale :	706.000,00	764.000,00	2.500.000,00
	- Stato :	70.000,00	0,00	2.500.000,00
	- Regione :	636.000,00	764.000,00	0,00
	- Provincia :	0,00	0,00	0,00
	- Unione Europea :	0,00	0,00	0,00
	- Cassa DD.PP. / C.S. / Ist.Previd. :	0,00	0,00	0,00
	- C.d.S. :	0,00	0,00	0,00
	- Altre entrate / Entrate proprie :	0,00	0,00	0,00
5	Avanzo di amministrazione / f.p.v. :	0,00	0,00	0,00
6	Mutui passivi :	0,00	0,00	0,00
7	Altre forme di ricorso al mercato finanziamento :	0,00	0,00	0,00

Indebitamento

Con riferimento alla situazione generale di indebitamento dell'Ente, si riporta l'andamento dell'indebitamento nell'ultimo triennio e la previsione per il prossimo triennio come segue:

	2021	2022	2023	2024	2025	2026
Residuo Debito (+)						
Nuovi Prestiti (+)						
Prestiti rimborsati (-)						
Estinzioni anticipate (-)						
Altre variazioni +/- (da specificare)						
Totale fine anno						
Nr. Abitanti al 31/12						
Debito medio x abitante						

	<i>Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale</i>					
	2021	2022	2023	2024	2025	2026
Oneri finanziari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quota capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

	<i>Tasso medio indebitamento</i>					
	2021	2022	2023	2024	2025	2026
Indebitamento inizio esercizio						
Oneri finanziari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tasso medio (oneri fin. / indebitamento iniziale)						

	<i>Incidenza interessi passivi mutui su entrate correnti</i>					
	2021	2022	2023	2024	2025	2026
Interessi passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti	9.001.715,19	8.448.025,41	8.671.050,00	8.098.400,00	7.824.400,00	7.823.400,00
% su entrate correnti	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
Limite art. 204 TUEL	10,00 %	10,00 %	10,00 %	10,00 %	10,00 %	10,00 %

Equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

Le nuove regole

Il presente documento è costruito “a legislazione vigente”, pertanto facendo riferimento agli equilibri costituzionali di cui alla Legge 243/2012 e all’ultima Legge di bilancio (L.160/2019).

Le due sentenze della Corte costituzionale (247/2017 e 101/2018) hanno però messo in discussione l’articolo 9 della legge 243/2012, laddove preclude, ai fini del rispetto dei vincoli di finanza pubblica, l’utilizzo degli avanzi di amministrazione degli enti locali. Secondo la Corte Costituzionale “l’avanzo di amministrazione, una volta accertato nelle forme di legge è nella disponibilità dell’ente che lo realizza” e pertanto deve essere annoverato fra le entrate che concorrono al conseguimento del saldo. Stesso discorso per il fondo pluriennale vincolato “che gli enti hanno piena facoltà di gestire indipendentemente dalla sua collocazione in bilancio”.

L’art. 1 commi da 820 a 830 della legge 30.12.2018, n. 145, in attuazione delle due sentenze della Corte Costituzionale sopra citate, ha introdotto la nuova disciplina in materia di equilibri di bilancio, disponendo che, ai fini del conseguimento dell’equilibrio di bilancio per gli enti locali, concorrono sia il risultato di amministrazione, sia il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, nel rispetto del D.Lgs. 118/2011.

Il comma 821 dispone che gli enti locali si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell’esercizio non negativo. Il rispetto di tale equilibrio viene desunto, per ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione.

Infine, rimane da evidenziare che dal 2017, nel computo del saldo finale, non rileva la quota del fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l’approvazione del rendiconto dell’anno precedente.

Conclusioni

Negli ultimi anni il comune di La Loggia ha sempre rispettato l’obiettivo programmatico del Patto di Stabilità Interno (fino al 2015) e del pareggio di bilancio (dal 2016 in poi) e l’Amministrazione Comunale intende garantire il rispetto degli obiettivi programmatici anche per il futuro, anche se trattasi di obiettivi ambiziosi. Pertanto, l’Amministrazione Comunale garantisce che nei prossimi bilanci finanziari di previsione 2024-2026 saranno iscritte previsioni di entrata e previsioni di spesa tali da garantire il rispetto degli obiettivi programmatici dei vincoli di finanza pubblica.

Nella sezione operativa sono riportate le tabelle dimostrative del rispetto degli obiettivi di finanza pubblica di cui all’art. 9 della L. 243/2012, in termini di competenza e cassa (l’equilibrio di cassa è rilevante solo per il 2024).

<i>Equilibrio Economico-Finanziario</i>		<i>Anno 2024</i>	<i>Anno 2025</i>	<i>Anno 2026</i>
Fondo di cassa all’inizio dell’esercizio		0,00		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	8.098.400,00 0,00	7.824.400,00 0,00	7.823.400,00 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti	(+)	0,00	0,00	0,00

Documento Unico di Programmazione 2024/2026

direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche				
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i> - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)	7.948.400,00 0,00 1.232.760,00	7.824.400,00 0,00 1.232.760,00	7.823.400,00 0,00 1.232.760,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		150.000,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE O=G+H+I-L+M		150.000,00	0,00	0,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	(+)	0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	1.230.000,00	1.064.000,00	2.800.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
D) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00

Documento Unico di Programmazione 2024/2026

T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+))	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)	1.380.000,00 0,00	1.064.000,00 0,00	2.800.000,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+))	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		-150.000,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+))	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+))	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+))	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00

**DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE
2024 - 2026**

DUP: Sezione Operativa (SeO)

- DUP: Sezione Operativa (SeO) -

La SeO contiene la programmazione operativa dell'Ente avendo a riferimento l'arco temporale sia annuale sia triennale in base alle previsioni e agli obiettivi fissati nella SeS.

La SeO , con riferimento ai contenuti finanziari, espone i dati per competenza con riferimento all'intero triennio e per cassa con riferimento al primo anno di esercizio.

Nelle parti che seguono del D.U.P.- SeO – verranno esaminati per ogni singola missione i programmi che l'Ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nel SeS e, per ogni programma saranno in sintesi individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere che verranno poi dettagliatamente descritti nel PEG e nel Piano delle Performance.

SOCIETA' PARTECIPATE

Con riferimento alla ricognizione delle società partecipate sono stati adottate dall'Ente le seguenti deliberazioni:

- Deliberazione di Consiglio Comunale n. 18 del 29/09/2009 - “Ricognizione partecipazioni ai sensi art. 3, comma 27 e seguenti, Legge Finanziaria 2008 (Legge n. 244/2007) e s.m.i.”
- Deliberazione della Giunta Comunale n. 25 del 31/03/2015 - “Ricognizione società e partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, ai fini della verifica della possibilità di avvio del processo di razionalizzazione di cui all’art. 1, commi 611 e 612 della legge 23.12.2014, n. 190”;
- Deliberazione di Consiglio Comunale n. 15 del 29/04/2015 - “Ricognizione società e partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute”
- Deliberazione di Consiglio comunale n. 33 del 28/09/2017 – “Revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24, D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, come modificato dal D.Lgs. 16 giugno 2017, n. 100 - Ricognizione straordinaria partecipazioni possedute.”
- Deliberazione di Consiglio comunale n. 41 del 22/12/2018 – “Revisione periodica delle partecipazioni pubbliche - Art. 20 D.Lgs. n. 175/2016. “
- Deliberazione di Consiglio comunale n. 44 del 21/12/2019 – “Revisione periodica delle partecipazioni pubbliche - Art. 20 D.Lgs. n. 175/2016. “
- Deliberazione di Consiglio comunale n. 34 del 30/11/2020 Revisione periodica delle partecipazioni pubbliche detenute al 31/12/2019 - Art. 20 D.Lgs. n. 175/2016.
- Deliberazione di Consiglio comunale n. 39 del 22/11/2021 – “Revisione periodica delle partecipazioni pubbliche detenute al 31/12/2020 - Art. 20 D.Lgs. n. 175/2016.”,
- Deliberazione di Consiglio comunale n. 47 del 29/11/2022 – “Revisione periodica delle partecipazioni pubbliche detenute al 31/12/2021 - Art. 20 D.Lgs. n. 175/2016.”,
- Deliberazione di Consiglio comunale del 30/11/2023 – “Revisione periodica delle partecipazioni pubbliche detenute al 31/12/2022 - Art. 20 D.Lgs. n. 175/2016.”,

L'Ente possiede partecipazioni in una società di capitali, due consorzi di funzioni ed un'unione di comuni, che svolgono i seguenti servizi:

CONSORZI

<i>Nome</i>	<i>Attività</i>	<i>%</i>
COVAR 14	Gestione servizio di raccolta e smaltimento r.s.u	3,44
Agenzia per la Mobilità Metropolitana	Gestione dei trasporti pubblici nell'area metropolitana	0,134025

SOCIETA' DI CAPITALE

<i>Nome</i>	<i>Attività</i>	<i>%</i>
SMAT S.P.A	gestione servizio idrico integrato	0.07073

UNIONI

<i>Nome</i>	<i>Attività</i>	<i>%</i>
Unione dei Comuni di Moncalieri, -Trofarello, La Loggia	Gestione dei servizi socio-assistenziali	11,233

Documento Unico di Programmazione 2024/2026

CONCESSIONI

<i>Nome</i>	<i>Attività</i>	<i>%</i>
M.T. s.p.a	Riscossione e accertamento Tosap, ICP e DPA fino al 31.12.2020. Dal 01.01.2021 riscossione Canone Unico Patrimoniale	
Agenzia delle Entrate-Riscossione	Riscossione ruoli coattivi	
Crealux	Riscossione proventi illuminazione votiva	
Nuova società polisportiva loggese	Gestione bocciodromo comunale	
MADGE A.S.D. Softball La Loggia	Gestione campo sportivo softball e piastra polivalente	
Associazione "Amici del Lago"	Gestione Pesca sportiva laghetto "Carpa Diem"	
Cooperativa Sociale Educazione Progetto	Gestione Baby Parking "L'Isola che c'è"	

Per ulteriori informazioni relative alle suddette società si rinvia all'apposita pagina nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale dell'Ente.

Dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti

1.2.1 – Superficie in Kmq. <u>12,79</u>		
1.2.2 – RISORSE IDRICHE		
* Laghi n° <u>0</u>	* Fiumi e Torrenti n° <u>3</u>	
1.2.3 – STRADE		
* Statali Km. <u>4,5</u>	* Provinciali Km. <u>1,3</u>	* Comunali Km. <u>26</u>
* Vicinali Km. <u>5</u>	* Autostrade Km. <u>0</u>	
1.2.4 – PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI		
		<i>Se SI data ed estremi del provvedimento di approvazione</i>
	SI NO	
* Piano reg. adottato	– X	
* Piano reg. approvato	X –	D.G.R. n. 28-2229 del 22/06/2011
* Progr. di fabbricazione	– X	
* Piano edilizia economica e popolare	– X	
PIANO INSEDIAMENTO PRODUTTIVI		
	SI NO	
* Industriali	– X	
* Artigianali	– X	
* Commerciali	– X	
* Altri strumenti (specificare)		
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art.170, comma 7, D. L.vo 267/2000) X si no		
se SI indicare l'area della superficie fondiaria (in mq.) _____		
	AREA INTERESSATA	AREA DISPONIBILE
P.E.E.P	_____	_____
P.I.P	_____	_____

Entrate: valutazione generale sui mezzi finanziari a disposizione, andamento storico e presenza di eventuali vincoli

<i>Titolo</i>	<i>Denominazione</i>	<i>RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO</i>		<i>PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO</i>	<i>Anno 2024</i>	<i>Anno 2025</i>	<i>Anno 2026</i>
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti		previsione di competenza	228.234,09	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale		previsione di competenza	1.612.982,27	0,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		previsione di competenza	1.170.496,35	0,00	0,00	0,00
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente		previsione di competenza	0,00	0,00		
	Fondo di Cassa all'1/1/2024		previsione di cassa	6.972.472,24	6.972.472,24		
TITOLO 1 :	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	4.868.538,72	previsione di competenza	4.891.300,00	4.730.500,00	4.720.500,00	4.720.500,00
TITOLO 2 :	Trasferimenti correnti	205.157,52	previsione di cassa	7.323.991,75	9.599.038,72		
TITOLO 3 :	Entrate extratributarie	8.531.394,57	previsione di competenza	536.100,00	380.100,00	327.100,00	327.100,00
TITOLO 4 :	Entrate in conto capitale	1.091.797,27	previsione di cassa	633.231,56	585.257,52		
TITOLO 6 :	Accensione prestiti	1.325.000,00	previsione di competenza	3.243.650,00	2.987.800,00	2.776.800,00	2.775.800,00
TITOLO 7 :	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsione di cassa	11.758.948,53	11.519.194,57		
TITOLO 9 :	Entrate per conto terzi e partite di giro	500.629,12	previsione di competenza	3.800.356,80	1.230.000,00	1.064.000,00	2.800.000,00
			previsione di cassa	4.180.172,27	2.043.197,27		
			previsione di competenza	1.325.000,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	1.325.000,00	1.325.000,00		
			previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
			previsione di competenza	1.390.000,00	1.135.000,00	1.135.000,00	1.135.000,00
			previsione di cassa	1.486.537,32	1.635.629,12		
	TOTALE TITOLI	16.522.517,20	previsione di competenza	15.186.406,80	10.463.400,00	10.023.400,00	11.758.400,00
			previsione di cassa	26.707.881,43	26.707.317,20		
	TOTALE GENERALE ENTRATE	16.522.517,20	previsione di competenza	18.198.119,51	10.463.400,00	10.023.400,00	11.758.400,00
			previsione di cassa	33.680.353,67	33.679.789,44		

Nella corrente sezione si affronteranno i seguenti punti:

Analisi Entrate: Politica Fiscale

IMU

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

IMPOSTA SULLA PUBBLICITA'

RISCOSSIONE COATTIVA

TARSU-TARES-TARI

FONDO SPERIMENTALE DI RIEQUILIBRI - FEDERALISMO – FONDO DI SOLIDARIETA'

Analisi Entrate: Trasferimenti Correnti

Analisi Entrate: Politica tariffaria

PROVENTI SERVIZI

PROVENTI BENI DELL'ENTE

PROVENTI DIVERSI

CANONE UNICO PATRIMONIALE

Analisi Entrate: Entrate in c/capitale

CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI E IMMATERIALI

ALTRE ENTRATE IN C/CAPITALE

Documento Unico di Programmazione 2024/2026

Analisi Entrate: Entrate da riduzione attività finanziarie

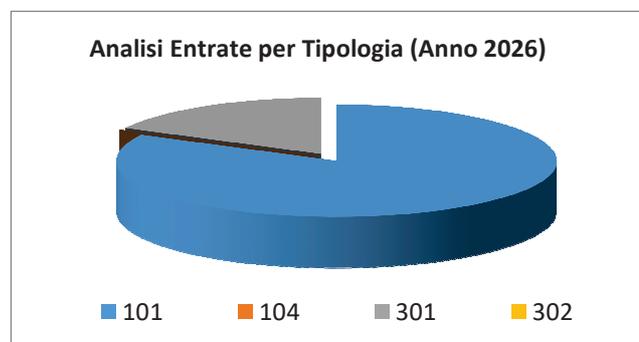
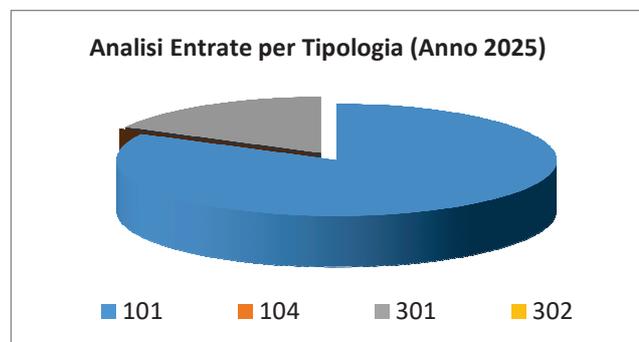
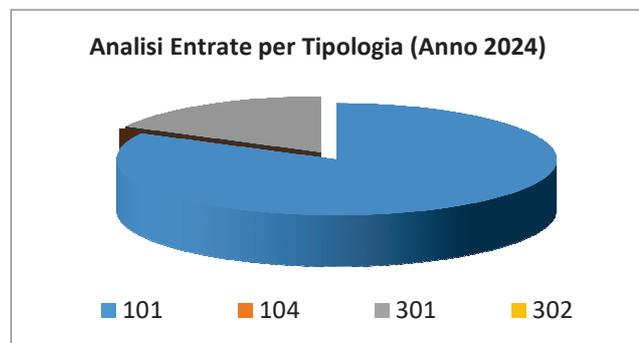
Analisi Entrate: Entrate da accensione di prestiti

Analisi Entrate: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

Analisi Entrate: Entrate per conto terzi e partite di giro

Analisi entrate: Politica Fiscale

<i>Tipologia</i>			<i>Anno 2024</i>	<i>Anno 2025</i>	<i>Anno 2026</i>
101	Imposte tasse e proventi assimilati	comp	3.910.000,00	3.900.000,00	3.900.000,00
		cassa	8.513.343,45		
104	Compartecipazioni di tributi	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
301	Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	comp	820.500,00	820.500,00	820.500,00
		cassa	1.085.695,27		
302	Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
TOTALI TITOLO			4.730.500,00	4.720.500,00	4.720.500,00
			9.599.038,72		



IUC: IMU E TASI

Documento Unico di Programmazione 2024/2026

Come indicato nella Ses, alla data odierna tutte le previsioni inserite nella presente sezione si basano, data l'incertezza in merito ai contenuti della prossima legge di bilancio, sulla politica tariffaria approvata per l'anno 2023, di cui si riportano di seguito i dettagli.

L'imposta municipale propria (IMU) è stata completamente ridisciplinata dalle disposizioni dell'art. 1, commi 739-783, della L. 160/2019, in seguito all'abolizione del tributo per i servizi indivisibili (TASI), con decorrenza dal 2020, il cui gettito è stato riassorbito dall'IMU.

Il Comune di La Loggia ha confermato le aliquote IMU per l'anno 2024.

Le previsioni di gettito sono state effettuate tenendo conto del suo andamento storico (ed in particolare del dato dell'anno 2023), nonché dell'evoluzione prospettica dello stesso.

Non sono al momento previste novità in materia di fiscalità locale.

I criteri di alimentazione e riparto del Fondo di solidarietà comunale sono disciplinati dall'art. 1, comma 449, della Legge n. 232/2016, come modificato dalle normative successivamente intervenute. In particolare, secondo le disposizioni sopra richiamate, la quota del fondo da ripartire tra i Comuni delle regioni a statuto ordinario, in relazione alle capacità fiscali ed ai fabbisogni standard (perequazione), è fissata al 60% per l'anno 2022 ed è incrementata del 5 per cento annuo per i periodi successivi, sino a raggiungere il valore del 100% a decorrere dal 2030.

Inoltre, è stato stabilito che l'ammontare complessivo della capacità fiscale perequabile dei Comuni delle regioni a statuto ordinario è determinata, per l'anno 2022, in misura pari al 65 per cento dell'ammontare complessivo della capacità fiscale da perequare e che, per gli anni successivi, questa quota è incrementata del 5% annuo sino a raggiungere il valore del 100 per cento dal 2029 (nella norma previgente era fissata al 50 per cento).

Per l'anno 2024, il fondo di solidarietà comunale è stato quantificato sulla base degli importi pubblicati sul sito della Finanza Locale a novembre 2023, in attesa della definizione degli incrementi previsti in conseguenza della perequazione, degli stanziamenti già definiti nella Legge di bilancio 2022 (L.234/2021) per i servizi educativi per l'infanzia, trasporto scolastico e assistenza alunni disabili, e di eventuali altre integrazioni introdotte dalla nuova legge di bilancio 2024.

La legge 145/2018 ha eliminato il blocco degli aumenti dei tributi e delle addizionali a decorrere dall'anno 2019, tuttavia non si prevedono aumenti di aliquote nel periodo temporale compreso nel DUP 2024/2026.

Le aliquote IMU previste per il 2023, che vengono riproposte nel triennio 2024/2026, sono le seguenti:

TIPOLOGIA IMMOBILE	2024	2025	2026	NOTE
ABITAZIONI - EQUIPARATE ALLE ABITAZIONI PRINCIPALI – PERTINENZE – USI GRATUITI				
Abitazioni principali (cat A/1, A/8, A/9)	4,00‰	4,00‰		Detrazione euro 200,00
Pertinenze abitazione principale come individuate sopra (una per ciascuna categoria catastale C2-C6-C7)	4,00‰	4,00‰		

Documento Unico di Programmazione 2024/2026

Abitazioni e pertinenze possedute dagli enti di edilizia residenziale pubblica che non rientrano nella tipologia degli "alloggi sociali"	4,60 ‰	4,60 ‰		Detrazione euro 200,00
Abitazioni principali (categorie A/2-A/3-A/4-A/5-A/6-A/7) e relative pertinenze nel numero massimo di tre (una per ciascuna categoria catastale C2-C6-C7)	Esenti	Esenti	-	
Abitazioni appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa adibite ad abitazione principale dei soci assegnatari e relative pertinenze	Esenti	Esenti	-	
Unità immobiliari (non locatè) possedute da anziani o disabili con residenza o ricovero permanente in Istituto	Esenti	Esenti	-	
Unità immobiliari abitative (non locatè in date in comodato) possedute da cittadini italiani residenti all'estero iscritti all'AIRE, già pensionati nei rispettivi paesi di residenza	10,60‰	10,60‰	-	La disciplina della nuova Imu non prevede l'esenzione Imu per tale categoria di soggetti passivi L.160/2019
Unità immobiliari (non rientranti nella casistica precedente) possedute da cittadini italiani residenti all'estero	10,60‰	10,60‰		
Abitazioni date in uso gratuito a parenti in linea retta (primo grado) escluse quelle di lusso in cat. catastale A1-A8-A9 (abbattimento del 50% della base imponibile)	10,60‰	10,60‰	-	Alle condizioni stabilite dal comma 10 Legge 28.12.2015 n.208 (Legge di bilancio 2016) che ha introdotto la lettera 0a) al c.3 dell'art.13, D.L. n. 201/2011 – confermate per il 2020
Abitazioni date in uso gratuito a parenti in linea retta o collaterale (fino al secondo grado) non rientranti nelle condizioni di cui alla lettera 0a) del c.3 dell'art.13 del D.L. n.201/2011 introdotta dalla legge di bilancio 2016	10,60‰	10,60‰		
Altre abitazioni (categorie catastali A)	10,60‰	10,60		

Documento Unico di Programmazione 2024/2026

Altri fabbricati non pertinenze di abitazione principale (categorie C2-C6-C7)	10,60‰	10,60		
Unità immobiliari locate a canone concordato , a soggetti che le utilizzano come abitazioni principali (escluse le pertinenze) Legge 431/98 art. 2 c. 3 e art. 5 c. 1	8,00‰	8,00‰		L'imposta è ridotta del 25% L'aliquota indicata in questa tabella è quella intera a cui va applicata la riduzione. Per semplificare l'aliquota da utilizzare è pari al 6 per mille. La riduzione si applica se è stato presentato l'apposito modello.

TIPOLOGIA IMMOBILE	ALiquota IMU 2022	QUOTA COMUN E 2022	QUOTA STATO 2022	NOTE
ALTRI FABBRICATI – TERRENI E AREE				
Uffici e studi privati (categoria catastale A10)	10,60‰	10,60‰		
Altri fabbricati gruppo "B"	10,60‰	10,60‰		
Negozi e botteghe (categoria catastale C1)	10,60‰	10,60‰		
Altri fabbricati C3 (laboratori) e C4 (esercizi sportivi)	10,60‰	10,60‰		
Fabbricati gruppo "D" (tranne i D10 fabbricati rurali strumentali)	10,60‰	3,00‰	7,60‰	
Beni merce	2,00‰	2,00‰	-	La disciplina della nuova Imu non prevede l'esenzione Imu per tale categoria di immobili fino al 2021. Legge 160/2019 art. 1 c. 751

Documento Unico di Programmazione 2024/2026

Fabbricati rurali strumentali (compresi D10)	1,00‰	1,00‰		La disciplina della nuova Imu non prevede l'esenzione Imu per tale categoria di immobili Legge 160/2019 art. 1 c. 750
Terreni agricoli posseduti e condotti da coltivatori diretti/imprenditori agricoli professionali iscritti alla previdenza agricola	Esenti	Esenti	-	Legge 160/2019 art. 1 comma 758 (Legge di Bilancio 2020)
Terreni agricoli non posseduti e condotti da coltivatori diretti e IAP A qualsiasi uso destinato, compreso anche quello non coltivato.	8,10‰	8,10‰		
Aree Fabbricabili	10,60‰	10,60‰		

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

Il Comune ha confermato le aliquote e la soglia di esenzione vigenti nel 2023:

cron.	Scaglioni	Aliquota
a	fino a 15.000,00 euro	0,35%
b	oltre 15.000,00 euro e fino a 28.000,00 euro	0,50%
c	oltre 28.000,00 euro e fino a 50.000,00 euro	0,70%
d	oltre 50.000,00 euro	0,80%

- soglia di esenzione di € 15.000,99 di imponibile IRPEF e fino a concorrenza di tale importo non è dovuta l'addizionale al Comune. I redditi che superano la soglia, sono interamente assoggettati ad imposizione.

IMPOSTA SULLA PUBBLICITA' E DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI

Dall'1/1/2021 l'imposta è sostituita dal canone unico patrimoniale di concessione introdotto dalla L.160/2019 e iscritto al titolo terzo dell'entrata.

Il servizio di riscossione e accertamento comunale della pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni è affidato in concessione alla società M.T. s.p.a. fino al 31/12/2023, a seguito di procedura di gara svolta sul Me.Pa.

E' stato affidato alla società M.T. s.p.a il servizio di accertamento e riscossione ordinaria e coattiva del Canone Unico Patrimoniale alle condizioni vigenti con contestuale proroga della scadenza del contratto al 31.12.2024.

Documento Unico di Programmazione 2024/2026

RISCOSSIONE COATTIVA

Il servizio di riscossione coattiva per i ruoli pregressi è affidato in concessione alla società Agenzia delle Entrate – Riscossione, che dal 01.07.2017 ha sostituito Equitalia s.p.a. Anche per gli avvisi di accertamento IMU non pagati viene elaborato il ruolo da consegnare all'Agenzia delle Entrate riscossione. Per le partite arretrate sanzioni codice strada e non, l'ente si avvale della società concessionaria "AREA s.r.l" che agisce tramite ingiunzione fiscale.

Previsione attività di recupero evasione tributaria

Nel corso del 2024 si potrà accertare l'ottava annualità IMU (2019), pertanto si dovranno predisporre gli avvisi di accertamento, tenendo presente le novità legislative intervenute in materia di reclamo/mediazione.

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni previste sono le seguenti:

	2024	2025	2026
IMU	200.000,00	200.000,00	220.000,00
TASI	0,00	0,00	0,00

Per TARI il recupero dell'evasione è stimato in € 5.000,00 relativamente alle sanzioni e agli interessi. L'imposta è riscossa sugli accertamenti TARI conservati a residuo delle diverse annualità.

T.O.S.A.P.

Dall'1/1/2021 il canone è sostituito dal canone unico patrimoniale di concessione introdotto dalla L.160/2019 che unifica Tosap e imposta di pubblicità. Le tariffe del nuovo canone saranno approvate entro i termini normativi di approvazione del bilancio di previsione e dovranno garantire invarianza di gettito rispetto agli anni precedenti.

Il servizio di riscossione e accertamento comunale della tassa sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche è affidato in concessione alla società M.T. s.p.a. fino al 31/12/2023, a seguito di procedura di gara svolta sul Me.Pa.

E' stato affidato alla società M.T. s.p.a il servizio di accertamento e riscossione ordinaria e coattiva del Canone Unico Patrimoniale alle condizioni vigenti con contestuale proroga della scadenza del contratto al 31.12.2024.

TARSU-TARES-TARI

La tassa rifiuti (TARI), destinata a finanziare dal 01.01.2014, i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

L'art. 1, comma 704 della legge 147/2013 ha abrogato l'articolo 14 del D.L. 06/12/2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla L. 22/12/2011, n. 214 di fatto abolendo tutte le altre imposizioni tributarie o tariffarie inerenti la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti a decorrere dal 1° gennaio 2014.

L'art. 1 comma 691 della legge 147/2013, come modificato dal decreto legge 6 marzo 2014, n. 16, convertito, con modificazioni, dalla legge 02.05.2014, n. 89, così recita: "I comuni possono, in deroga all'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, affidare, fino alla scadenza del relativo contratto, la gestione dell'accertamento e della riscossione della TARI, anche nel caso di

Documento Unico di Programmazione 2024/2026

adozione della tariffa di cui ai commi 667 e 668, ai soggetti ai quali, alla data del 31 dicembre 2013, risulta affidato il servizio di gestione dei rifiuti o di accertamento e riscossione del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi di cui all'articolo 14 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214..

L'art. 1, comma 651 della legge 147/2013 stabilisce che "Il comune nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158." e cioè dei criteri sin qui utilizzati dal Comune sia per la determinazione della TIA, sia per la determinazione della TARES;

Anche per questo tributo il versamento è effettuato secondo le disposizioni di cui all'articolo 17 del decreto legislativo n. 241 del 1997 (mod. F24), ovvero tramite le altre modalità di pagamento offerte dai servizi elettronici di incasso e di pagamento interbancari e postali. Con decreto del Direttore generale del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, sono stabilite le modalità per la rendicontazione e trasmissione dei dati di riscossione, distintamente per ogni contribuente, da parte dei soggetti che provvedono alla riscossione, ai comuni e al sistema informativo del Ministero dell'economia e delle finanze.

E' stata quindi prevista nel bilancio di previsione sia l'entrata del Titolo I, categoria 2, sia la spesa del Titolo I, per il servizio di raccolta e smaltimento, pari al totale del piano finanziario predisposto dal Covar 14 e comprendente quindi il tributo ambientale del 5% da devolvere alla Città Metropolitana, sia il fondo svalutazione crediti, a copertura degli importi non riscossi, quantificato in misura pari all'8,12% del piano stesso.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n 8 del 13.05.2014 è stato approvato il Regolamento che istituisce e disciplina la TARI nel territorio del Comune di La Loggia, oggetto di modifica con deliberazioni n. 35 del 22.12.2014, n. 1 del 01.02.2018, n. 16 del 30.06.2020 e n. 27 del 23.06.2021. L'art 3, comma 2 del citato Regolamento stabilisce che il Comune ha affidato la gestione dell'accertamento e della riscossione della TARI al Covar 14 in qualità di soggetto al quale risultava attribuito nell'anno 2013 il servizio di gestione dei rifiuti e di accertamento e riscossione della TIA.

Le tariffe della TARI sono definite sulla base del Piano economico finanziario (PEF), predisposto dal gestore e validato dall'ente territorialmente competente. Quest'ultimo viene redatto sulla base del metodo tariffario approvato dall'ARERA (Autorità Energia, Reti e Ambiente) con la deliberazione n. 363 del 3/08/2021 (MTR-2). Le tariffe del tributo sono determinate, ai sensi dell'art. 1, comma 683, della L. 147/2013, al fine di garantire la copertura integrale dei costi del servizio, secondo l'ammontare massimo delle entrate tariffarie risultanti dal PEF.

Nelle more dell'approvazione delle tariffe della TARI, possibile solo una volta che sarà completata la validazione del piano economico-finanziario, nello schema di bilancio sono state riportate le proiezioni degli importi iscritti nel 2023, con riserva del loro aggiornamento all'esito della validazione del PEF e della conseguente approvazione delle tariffe TARI, la quale sarà effettuata comunque nei termini di legge. Peraltro, il termine di approvazione delle tariffe TARI è stata differita al 30 aprile di ciascun anno, separandolo da quello di approvazione del bilancio di previsione (legge di conversione D.L. 228/2021).

FONDO SPERIMENTALE DI RIEQUILIBRIO – FEDERALISMO - FONDO DI SOLIDARIETA'

Il comma 17 dell'art. 1, della legge 208/2015 ha introdotto modifiche al Fondo di Solidarietà Comunale (FSC) in gran parte derivanti dal nuovo assetto delle entrate.

Il comparto comunale è l'unico comparto in cui è stato intrapreso in modo netto il percorso di attuazione del federalismo fiscale, con il superamento del sistema di finanza derivata e l'attribuzione di una maggiore autonomia di entrata e di spesa ai comuni, ai sensi del decreto legislativo n. 23 del 2011.

Il Fondo di solidarietà comunale costituisce il fondo per il finanziamento dei comuni, alimentato con una quota del gettito IMU di spettanza dei comuni stessi, le cui risorse vengono distribuite con

Documento Unico di Programmazione 2024/2026

funzioni sia di compensazione delle risorse attribuite in passato sia di perequazione, in un'ottica di progressivo abbandono della spesa storica.

L'applicazione di criteri di riparto di tipo perequativo nella distribuzione delle risorse, basati sulla differenza tra capacità fiscali e fabbisogni standard, è iniziata nel 2015 con l'assegnazione di quote via via crescenti del Fondo, in previsione del raggiungimento del 100% della perequazione nell'anno 2030. Per il 2023, la percentuale delle risorse del Fondo da distribuire con i criteri perequativi è del 65%.

I tagli determinati dalle misure di finanza pubblica, operati nel decennio passato, hanno inciso profondamente sul funzionamento del Fondo di solidarietà comunale, la cui dotazione era divenuta del tutto orizzontale, alimentata cioè esclusivamente dai comuni attraverso il gettito dell'IMU propria. A partire dalla legge di bilancio 2020, la dotazione del Fondo è stata nuovamente incrementata con risorse statali aggiuntive, di carattere "verticale", che rientrano nell'ambito del sistema di perequazione.

Tuttavia, la gran parte di queste risorse incrementalmente è vincolata allo svolgimento di alcune funzioni fondamentali in ambito sociale, quali il potenziamento dei servizi sociali, il potenziamento del servizio asili nido ed il trasporto scolastico di alunni con disabilità, da ripartirsi tra i comuni tenendo conto dei fabbisogni standard. Relativamente ai criteri posti a base della perequazione, nel corso del 2020 e del 2021 è stato avviato un processo di revisione dei fabbisogni standard, con l'obiettivo di sganciarli dal riferimento ai livelli quantitativi storicamente forniti dai singoli enti e commisurarli ai livelli di servizio standard da garantire sul tutto il territorio nazionale, al fine di sopperire al limite costituito dalla mancanza della definizione dei livelli essenziali delle prestazioni.

Per assicurare che le risorse aggiuntive siano effettivamente destinate al potenziamento dei predetti servizi, le norme prevedono dunque la determinazione di specifici obiettivi di servizio per i comuni e l'attivazione di un sistema di monitoraggio e di rendicontazione dell'utilizzo delle risorse che consenta di garantire il raggiungimento di determinati livelli di servizi offerti.

I criteri di alimentazione e riparto del Fondo di solidarietà comunale sono disciplinati dall'art. 1, comma 449, della Legge n. 232/2016, come modificato dalle normative successivamente intervenute. In particolare, secondo le disposizioni sopra richiamate, la quota del fondo da ripartire tra i Comuni delle regioni a statuto ordinario, in relazione alle capacità fiscali ed ai fabbisogni standard (perequazione), è fissata al 60% per l'anno 2022 ed è incrementata del 5 per cento annuo per i periodi successivi, sino a raggiungere il valore del 100% a decorrere dal 2030.

Inoltre, è stato stabilito che l'ammontare complessivo della capacità fiscale perequabile dei Comuni delle regioni a statuto ordinario è determinata, per l'anno 2022, in misura pari al 65 per cento dell'ammontare complessivo della capacità fiscale da perequare e che, per gli anni successivi, questa quota è incrementata del 5% annuo sino a raggiungere il valore del 100 per cento dal 2029 (nella norma previgente era fissata al 50 per cento).

Per l'anno 2024, il fondo di solidarietà comunale è stato quantificato sulla base degli importi pubblicati sul sito della Finanza Locale a novembre 2023, in attesa della definizione degli incrementi previsti in conseguenza della perequazione, degli stanziamenti già definiti nella Legge di bilancio 2022 (L.234/2021) per i servizi educativi per l'infanzia, trasporto scolastico e assistenza alunni disabili, e di eventuali altre integrazioni introdotte dalla nuova legge di bilancio 2024.

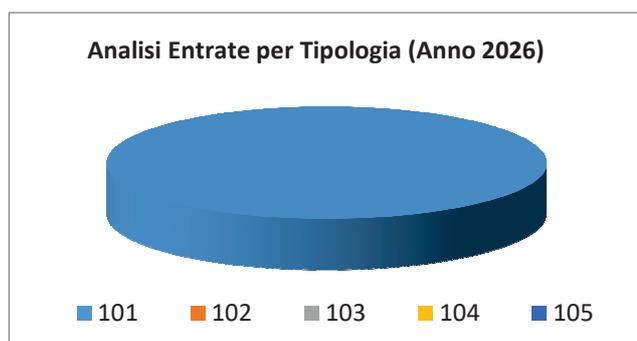
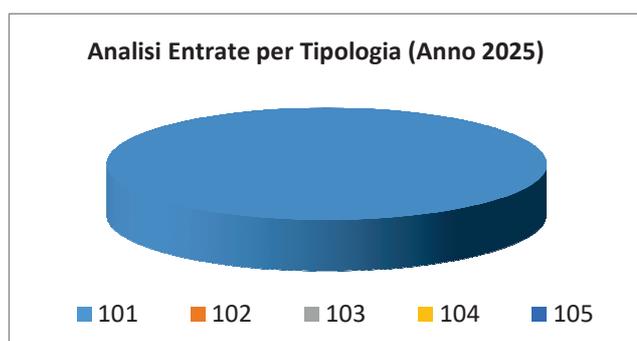
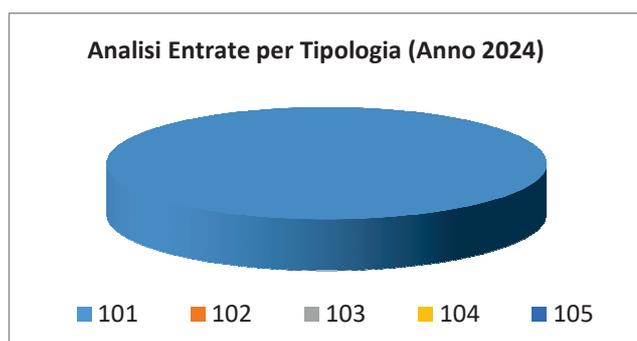
E' stata prevista l'entrata per il contributo compensativo derivante dalla revisione delle rendite catastali dei c.d. "imbullonati", in pari misura a quanto erogato nel 2023.

Indicazione del nome, del cognome e della posizione dei responsabili dei singoli tributi

Responsabile ICI/IMU: GENTILI dott.ssa Lorenza

Analisi entrate: Trasferimenti correnti

<i>Tipologia</i>			<i>Anno 2024</i>	<i>Anno 2025</i>	<i>Anno 2026</i>
101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	comp	380.100,00	327.100,00	327.100,00
		cassa	580.057,52		
102	Trasferimenti correnti da Famiglie	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
103	Trasferimenti correnti da Imprese	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
104	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	5.200,00		
105	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
TOTALI TITOLO		comp	380.100,00	327.100,00	327.100,00
		cassa	585.257,52		



Trasferimenti erariali

Per quanto riguarda i trasferimenti statali non fiscalizzati rimangono in vigore:

- il contributo per la perdita di gettito dell'addizionale comunale all'IRPEF (art. 1 L. 244/2007, art. 2 DL 93/2008, art. 3 D.Lgs 23/2011);

Contributi statali spettanti per fattispecie specifiche di legge:

- trasferimento compensativo IMU (c.d. immobili merce art. 3, D.L. 102/13 e D.M. 20/06/2014, trasferimento compensativo IMU-TASI e TARI immobili cittadini non residenti (art 9-bis D.L. 47/2014), trasferimento compensativo IMU coltivatori diretti/fabbricati rurali art. 1, c 707, 708, 711, l. 147/2013) per un totale previsto di € 21.000,00;

- trasferimento compensativo TASI beni-merce € 2.000,00;

- trasferimento per incremento indennità amministratori (€ 37.000,00 nel 2023 ed € 54.000,00 a decorrere dal 2024).

Sono inoltre previsti:

- trasferimento per piano di azione nazionale 0-6 anni € 20.000,00

- trasferimento per assistenza alunni disabili € 7.000,00

Trasferimenti regionali

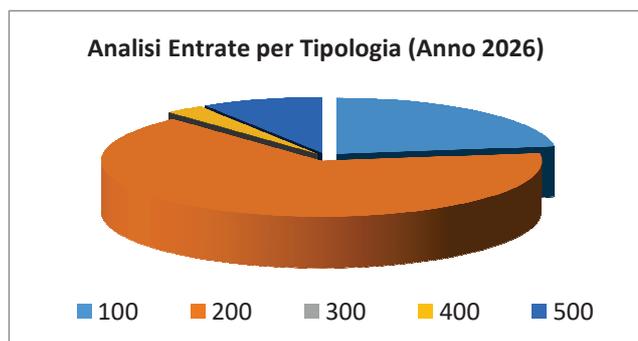
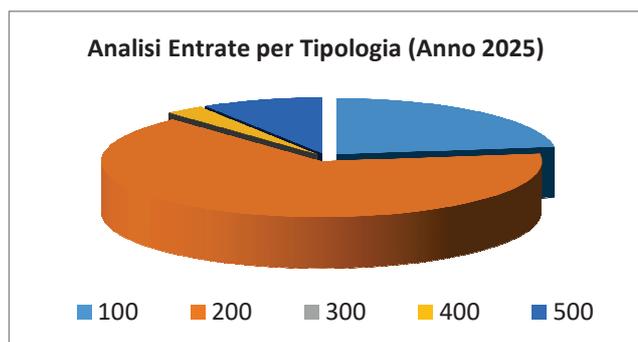
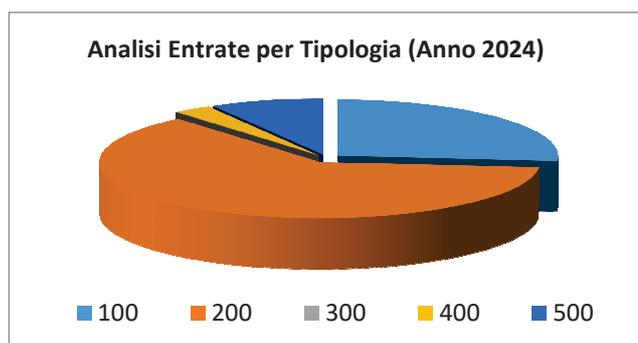
I trasferimenti provenienti dalla Regione sono previsti in sostanziale continuità con gli esercizi precedenti e sono comunque destinati ai seguenti specifici interventi di spesa:

- scuole materne private

- sostegno alla locazione.

Analisi entrate: Politica tariffaria

Tipologia			Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
100	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	comp	790.900,00	634.900,00	633.900,00
		cassa	1.017.775,06		
200	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	comp	1.866.000,00	1.816.000,00	1.816.000,00
		cassa	9.742.101,24		
300	Interessi attivi	comp	800,00	800,00	800,00
		cassa	800,00		
400	Altre entrate da redditi da capitale	comp	82.000,00	77.000,00	77.000,00
		cassa	159.514,11		
500	Rimborsi e altre entrate correnti	comp	248.100,00	248.100,00	248.100,00
		cassa	599.004,16		
TOTALI TITOLO		comp	2.987.800,00	2.776.800,00	2.775.800,00
		cassa	11.519.194,57		



PROVENTI SERVIZI DELL'ENTE

La voce principale di tale tipologia di entrata è data dai proventi del servizio di refezione scolastica, che si prevedono costanti nel triennio 2024-2026.

Il numero degli iscritti alle scuole pubbliche loggesi attualmente è di 801 unità con un aumento del 3,75% rispetto all'anno precedente, di questi 550 utilizzano il servizio mensa e sono così suddivisi:

- 104 alunni presso la scuola dell'infanzia,
- 446 nella scuola primaria

Gli insegnanti che usufruiscono del servizio mensa sono 8 presso la scuola per l'infanzia e 20 presso la scuola primaria.

Il numero di pasti erogato si attesta su circa 71.862,00.

Le altre entrate comprese in questa tipologia sono:

- i proventi derivanti dal servizio di trasporto scolastico scuolabus, previsti costanti nel triennio, con un numero di utenti al momento pari a 105;
- i proventi derivanti dal servizio di pre-post scuola, previsti costanti nel triennio, con un numero di 68 iscritti al pre-scuola, 43 iscritti al post-scuola e 34 iscritti ad entrambi i servizi;

Con deliberazione della Giunta comunale n. 7 del 07.02.2023 sono state approvate per l'anno 2023 le tariffe per i servizi scolastici ed uso locali a carattere sportivo e ricreativo e definite le fasce ISEE.

La soglia di reddito I.S.E.E., per l'accesso agevolato ai servizi mensa, scuolabus, prescuola, postscuola riservati ad alunni residenti in La Loggia o iscritti alla scuola per l'infanzia statale, primaria o secondaria di I grado di La Loggia, è da individuarsi in € 18.000,00 quale soglia massima ed in € 5.270,00 quale soglia minima;

Per il triennio 2024/2026 non si prevedono aumenti delle tariffe.

Le tariffe massime e minime che gli utenti dovranno pagare sono le seguenti:

MENSA SCOLASTICA (scuola dell'infanzia e scuola primaria)

Tariffa normale costo del singolo buono mensa € 5,00

Tariffa ridotta minima costo del singolo buono mensa € 1,40

Tasso di copertura della spesa previsto: 64,31 %

TRASPORTO SCUOLABUS (scuola primaria e secondaria)

Tariffa normale mesi da settembre a maggio € 30,00

Tariffa ridotta minima mesi da settembre a maggio € 8,70

Tasso di copertura della spesa previsto: 14,94 %

PRE-POST SCUOLA (scuola primaria)

(avviato solamente nel caso vi sia la frequenza effettiva di almeno 10 alunni)

Tariffa normale costo mensile da settembre a maggio € 22,00

Tariffa ridotta min. costo mensile da settembre a maggio € 6,40

Tasso di copertura della spesa previsto: 9,21 %

POST-SCUOLA (scuola secondaria)

Il servizio è avviato solo nel caso vi sia la frequenza di almeno 10 alunni

Documento Unico di Programmazione 2024/2026

Tariffa piena costo mensile da settembre a maggio	€	13,00
Tariffa ridotta min. costo mensile da settembre a maggio	€	4,60

Tasso di copertura della spesa previsto: 24%

Per un ISEE pari o superiore ad € 18.000,00 le tariffe da pagare saranno le tariffe piene, le tariffe inferiori a tale quota, conformemente a quanto disposto dal Regolamento ISEE, saranno determinate sulla base della seguente proporzione, con arrotondamento (data l'esiguità della somma) ai 10 centesimi di euro inferiori:

soglia max derivante dal calcolo ISEE : retta massima = ISEE utente : X(tariffa)
retta massima x ISEE utente

TARIFFA = -----
Soglia massima derivante dal calcolo ISEE

mentre per un I.S.E.E. pari ad € 5.270,00 le tariffe da pagare saranno le tariffe definite ridotte minime, **per un reddito I.S.E.E. inferiore ad € 5.270,00 i servizi scolastici non dovranno essere pagati**, inoltre i servizi vengono pagati nei mesi che vanno da settembre a maggio in funzione dell'utilizzo dello stesso.

Viene inoltre riconosciuta la possibilità di ottenere la riduzione del 50% del pagamento dei servizi scolastici, tralasciando la verifica del reddito, ai soggetti o alle famiglie assistite economicamente dall'Unione dei Comuni di Moncalieri, Trofarello, La Loggia su dichiarazione e richiesta dell'assistente sociale.

Le famiglie con minori in affidamento temporaneo, possono richiedere la riduzione dal pagamento dei servizi scolastici presentando una regolare certificazione ISEE che può contemplare, nella composizione del nucleo familiare, il minore in affidamento temporaneo anche se non residente.

Per i soli cittadini residenti in La Loggia, in particolari situazioni di disagio economico conseguente la perdita temporanea del lavoro o a causa di insorgenza di altro fattore socioeconomico di particolare rilevanza, non ancora certificabile con l'ISEE CORRENTE, si potrà procedere, a seguito di relazione e richiesta presentata dall'Assistente Sociale, ad una riduzione del 50%, di durata trimestrale temporanea non rinnovabile, solo ed esclusivamente per le tariffe relative ai servizi scolastici. Tali riduzioni, proprio a causa delle variazioni di reddito intervenute, qualora non già certificabile con l'ISEE CORRENTE, potranno prescindere temporaneamente dalla certificazione ISEE

Sul gettito possono incidere le riduzioni/esenzioni concesse alle famiglie, che, considerando gli effetti della attuale crisi economica, hanno una dinamica poco prevedibile.

Fanno parte di questa categoria i proventi per i servizi funebri, anch'essi ritenuti costanti nel triennio, ma per i quali non si può formulare un'esatta previsione

PROVENTI BENI DELL'ENTE

Tra i proventi dei beni dell'ente possono essere citati quelli derivanti da:

- affitto locali teatrino scuola elementare, palestra scuola primaria (elementare) e secondaria di I grado (€ 7.500,00 annui);
- canone locali baby-parking (€ 2.500,00 annui);
- canone locazione immobile adibito a farmacia comunale (€ 19.200,00 annui);
- canoni per l'installazione di impianti di telefonia mobile (n. 1 convenzione per € 5.000,00 annui);
- canoni per la concessione del servizio di distribuzione gas (euro 17.000,00)
- quota sovra canone per derivazione elettrodotto (euro 7.000,00 annui)

Documento Unico di Programmazione 2024/2026

- canoni per la concessione in uso dei locali del centro polifunzionale alle associazioni loggesi (euro 19.000,00 annui)
- diritti derivanti dalle n. 2 convenzioni con imprese di escavazione (euro 46.500,00 all'anno per il triennio 2024/2026)
- proventi delle concessioni cimiteriali, previsti in aumento a seguito dell'ultimazione dei lavori di costruzione del terzo lotto (€ 200.000,00 di cui € 150.000,00 destinati al finanziamento di spese di investimento).

PROVENTI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI CONTROLLO E REPRESSIONE DELLE IRREGOLARITÀ E DEGLI ILLECITI

A seguito dell'installazione della postazione fissa per il rilevamento in remoto delle violazioni di cui all'art. 142 del codice strada, sulla variante alla S.R. 20 (in gestione/proprietà della Città Metropolitana di Torino), si prevede un andamento costante rispetto al 2020 degli introiti derivanti dalle sanzioni irrogate a seguito delle violazioni sopra descritte. Una quota pari al 50% degli incassi, al netto delle spese di procedura e del canone della postazione fissa viene devoluta alla Città Metropolitana di Torino, in quanto ente proprietario della strada.

Il 50% della quota spettante all'Ente viene destinata, ai sensi dell'art. 208 del Codice della strada, ad interventi relativi alla messa in sicurezza delle strade e delle infrastrutture stradali.

A fronte di un incasso previsto di euro 1.750,000,00, al lordo del FCDE, la quota di spettanza della Città Metropolitana di Torino è preventivata in euro 320.000,00 mentre la quota destinata a spese per messa in sicurezza strade e segnaletica, accertamento violazioni, educazione stradale, canoni alla Motorizzazione, notifiche, progetti pattuglie serali vigili, fondo previdenza vigili, verrà determinata in sede di predisposizione della liberazione avente per oggetto "Destinazione dei proventi delle sanzioni amministrative per violazioni al codice della strada, annualità 2024", che costituisce allegato del bilancio di previsione 2024/2026.

Sono previsti 100.000,00 € di incassi derivanti da maggiorazioni, sanzioni e interessi relativi a verbali sanzioni CDS iscritti a ruolo e accertati al momento della riscossione, come indicato dal principio contabile allegato 4/2.

ALTRE ENTRATE DA REDDITI DA CAPITALE

Tra queste entrate rientrano:

- la partecipazione agli utili della Farmacia comunale, previsti in euro 75.000,00;
- la partecipazione agli utili e dividendi SMAT, previsti in euro 7.000,00

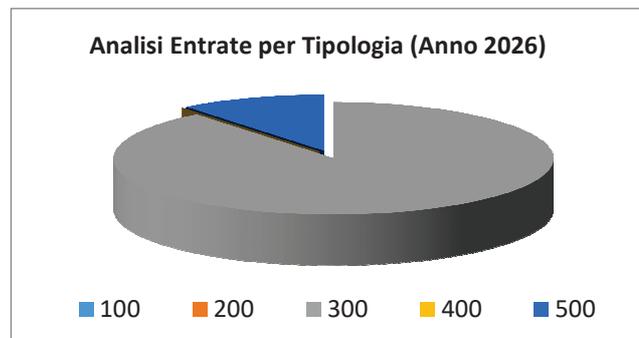
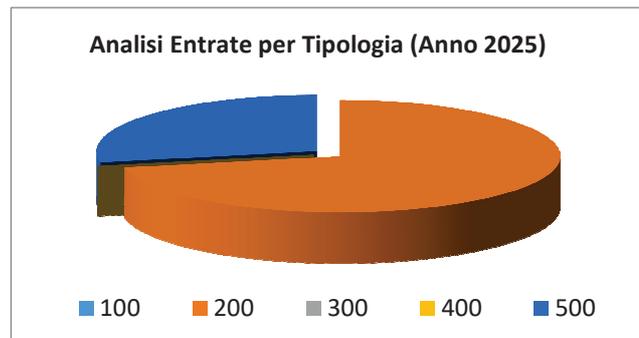
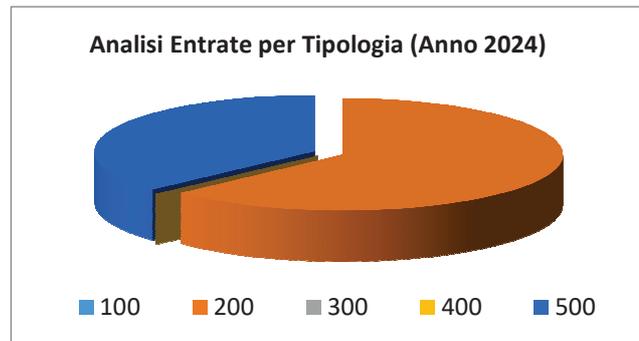
RIMBORSI ED ALTRE ENTRATE CORRENTI

Le poste più significative di questa categoria sono:

- rimborso spese per notifiche € 140.000,00;
- rimborso spese per celebrazione matrimoni civili € 2.700,00;
- introiti e rimborsi diversi € 10.000,00;
- rimborso da altri comuni per servizio di Segreteria convenzionata € 63.500,00

Analisi entrate: Entrate in c/capitale

<i>Tipologia</i>			<i>Anno 2024</i>	<i>Anno 2025</i>	<i>Anno 2026</i>
100	Tributi in conto capitale	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
200	Contributi agli investimenti	comp	776.000,00	764.000,00	0,00
		cassa	1.589.197,27		
300	Altri trasferimenti in conto capitale	comp	0,00	0,00	2.500.000,00
		cassa	0,00		
400	Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
500	Altre entrate in conto capitale	comp	454.000,00	300.000,00	300.000,00
		cassa	454.000,00		
TOTALI TITOLO		comp	1.230.000,00	1.064.000,00	2.800.000,00
		cassa	2.043.197,27		



Documento Unico di Programmazione 2024/2026

ALTRI TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE

I contributi agli investimenti da Amministrazioni pubbliche 2024 sono così dettagliati:

- € 70.000,00 Contributi ministeriali per programma "Siti naturali UNESCO per il clima per progetto 100 alberi per La Loggia;
- € 636.000,00 Programma regionale FESR 2021/2027 - Contributo regionale per attuazione Strategie Urbane d'Area (S.U.A) per realizzazione primo lotto centro sportivo;
- € 70.000,00 Contributo statale per efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile edifici pubblici, scuole e patrimonio comunale (art. 1, commi 29 e seguenti legge 160/2019) per manutenzione reticolo idrografico minore

ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI E IMMATERIALI

Nel triennio 2024/2026, non sono previste alienazioni del patrimonio comunale.

ALTRE ENTRATE IN C/CAPITALE

In questa tipologia di entrata rientrano i proventi da concessioni edilizie, costo costruzione e monetizzazione aree a standard. Visto l'andamento delle riscossioni per tale tipologia di entrata fino all'anno 2023, e vista la riduzione del contributo di costruzione nella misura massima dell'80%, approvata con deliberazione del Consiglio comunale n. 28 del 27.09.2018, l'importo previsto per il triennio 2024/2026 è indicato nella seguente tabella.

Oneri di Urbanizzazione	2024	2025	2026
Parte Corrente			
Investimenti	414.000,00	300.000,00	300.000,00
Proventi da monetizzazioni	2024	2025	2026
Parte Corrente			
Investimenti	0,00	0,00	0,00
Entrate per opere di compensazione ambientale	2024	2025	2026
Parte corrente	0,00	0,00	0,00
Investimenti	40.000,00	0,00	0,00

Analisi entrate: Entrate da riduzione attività finanziarie

			Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
<p>Analisi Entrate per Tipologia (Anno 2024)</p> <p>■ 100 ■ 200 ■ 300 ■ 400</p>					
<p>Analisi Entrate per Tipologia (Anno 2025)</p> <p>■ 100 ■ 200 ■ 300 ■ 400</p>					
<p>Analisi Entrate per Tipologia (Anno 2026)</p> <p>■ 100 ■ 200 ■ 300 ■ 400</p>					
100	Alienazione di attività finanziarie	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
200	Riscossione di crediti di breve termine	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
300	Riscossione crediti di medio-lungo termine	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
400	Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	TOTALI TITOLO	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		

Documento Unico di Programmazione 2024/2026

Secondo la nuova impostazione di bilancio prevista dal D.lgs. 118/2011, nel caso di previsione di ricorso a indebitamento con la Cassa DD.PP. le cui modalità di gestione dei mutui concessi prevedono la messa a disposizione immediata su un conto vincolato dell'Ente della somma concessa, ogni mutuo che viene previsto in bilancio deve essere contabilizzato in modo doppio ossia occorre prevedere l'incasso immediato dell'intera somma concessa e il contestuale immediato riversamento, tramite movimento contabile dell'Ente, su un proprio conto di deposito bancario e prevedere, quindi, un apposito capitolo di entrata dal quale via via effettuare i prelievi man mano che gli stati di avanzamento procedono. Questo è il motivo per cui in Titolo 5 e in titolo 6 troviamo esposti gli stessi importi che, nel primo caso esprimono i prelievi dal conto di deposito bancario (titolo 5) e nel secondo caso (Titolo 6) esprimono la vera e propria accensione di prestito.

Analisi entrate: Entrate da accensione di prestiti

			Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
<p>Analisi Entrate per Tipologia (Anno 2024)</p> <p>■ 100 ■ 200 ■ 300 ■ 400</p>					
<p>Analisi Entrate per Tipologia (Anno 2025)</p> <p>■ 100 ■ 200 ■ 300 ■ 400</p>					
<p>Analisi Entrate per Tipologia (Anno 2026)</p> <p>■ 100 ■ 200 ■ 300 ■ 400</p>					
100	Emissione di titoli obbligazionari	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
200	Accensione Prestiti a breve termine	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
300	Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	1.325.000,00		
400	Altre forme di indebitamento	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	TOTALI TITOLO	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	1.325.000,00		

Documento Unico di Programmazione 2024/2026

Nel titolo VI sono esposti i dati inerenti le nuove accensioni di prestito previste nel triennio, suddivisi nelle diverse tipologie:

- emissione titoli obbligazionari;
- accensione prestiti a breve termine;
- accensione prestiti a lungo termine;
- altre forme di indebitamento.

Nell'annualità 2022 è prevista l'accensione di un mutuo per il finanziamento parziale dei lavori di sistemazione straordinaria di Piazza Cavour.

Tuttavia se a seguito dell'approvazione de rendiconto di gestione dovessero risultare disponibili quote di avanzo di amministrazione, verrà variata la fonte di finanziamento.

Analisi entrate: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

<i>Tipologia</i>			<i>Anno 2024</i>	<i>Anno 2025</i>	<i>Anno 2026</i>
100	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	TOTALI TITOLO	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		

Le entrate del titolo VII riportano l'importo delle entrate derivanti da Anticipazione di Tesoreria del Tesoriere Comunale.

L'importo massimo dell'anticipazione di Tesoreria è quello risultante dal seguente prospetto:

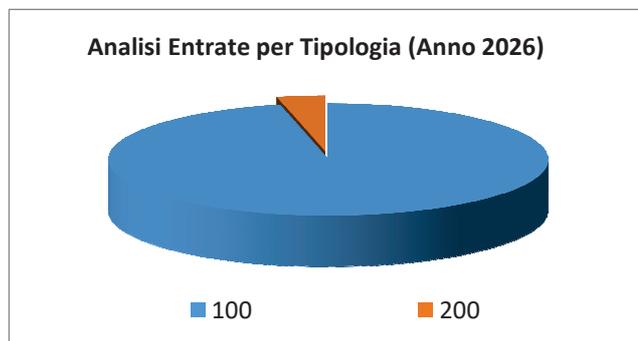
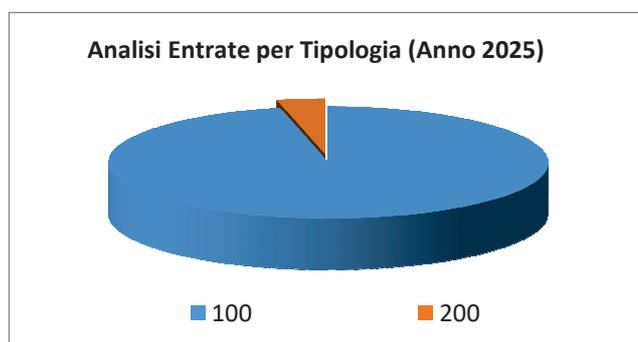
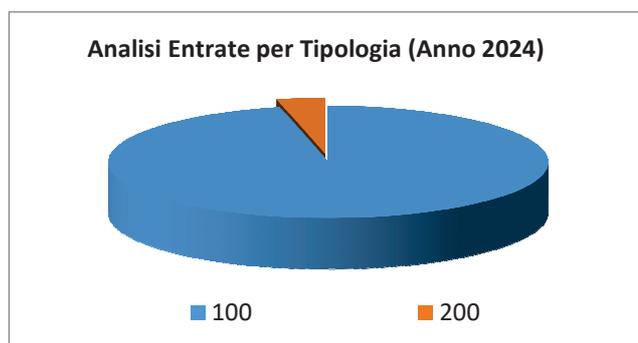
Entrate accertate nel penultimo anno precedente (Tit. I,II,III) 9.442.776,23

Limite 3/12 2.360.694,06

Non si prevede di ricorrere ad anticipazioni di tesoreria nel periodo interessato

Analisi entrate: Entrate per conto terzi e partite di giro

Tipologia			Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
100	Entrate per partite di giro	comp	1.095.000,00	1.095.000,00	1.095.000,00
		cassa	1.462.242,08		
200	Entrate per conto terzi	comp	40.000,00	40.000,00	40.000,00
		cassa	173.387,04		
	TOTALI TITOLO	comp	1.135.000,00	1.135.000,00	1.135.000,00
		cassa	1.635.629,12		



Il **1 gennaio 2015**, così come stabilito dall'art. 1 comma 632 della Finanziaria 2015, ha visto la discesa in campo dello **Split Payment**, una procedura che va a mutare profondamente il metodo di gestione dei flussi di cassa connessi all'imposta sul valore aggiunto, proponendosi come strumento per la lotta e il contrasto all'evasione.

Questo nuovo modo di trattare l'IVA riguarda i pagamenti di fatture emesse dal 1 gennaio 2015.

Documento Unico di Programmazione 2024/2026

Il versamento dell'imposta è effettuato dalle pubbliche amministrazioni entro il giorno 16 del mese successivo a quello in cui l'imposta diviene esigibile, senza possibilità di compensazione e utilizzando un apposito codice tributo.

Di conseguenza è necessario prevedere adeguati stanziamenti nelle partite di giro per la corretta contabilizzazione delle operazioni di trattenuta e successivo riversamento dell'imposta.

Le altre voci delle partite di giro sono costituite dalle ritenute per gli oneri previdenziali e fiscali a carico dei dipendenti, dei professionisti e delle associazioni beneficiarie di contributi assoggettati alla ritenuta d'acconto del 4%.

Tra le entrate per conto terzi, lo stanziamento previsto è relativo allo svolgimento di funzioni per conti di altri enti, quali la riscossione dei diritti sulle carte d'identità elettroniche (CIE) da riversare al Ministero dell'Interno.

Indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi

Si rimanda alle tariffe dettagliate al paragrafo 2.c della SeS (condizioni interne) e al quadro Analisi entrate-Politiche fiscali e Analisi entrate - Politiche tariffarie

Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti

Premesso che il limite di indebitamento è quello risultante dal seguente prospetto:

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI	
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000</i>	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	4.717.626,75
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	1.888.823,45
3) Entrate extratributarie (titolo III)	2.714.616,72
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	9.321.066,92
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI	
Livello massimo di spesa annuale :	932.106,69
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2014	0,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	932.106,69
TOTALE DEBITO CONTRATTO	
Debito contratto al 31/12/2023	0,00
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE	0,00
DEBITO POTENZIALE	
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	0,00

Non si prevede l'assunzione di mutui nel triennio 2019-2021

Parte spesa: analisi dettagliata programmi all'interno delle missioni con indicazione delle finalità che si intendono conseguire, motivazioni delle scelte di indirizzo, analisi risorse umane e strumentali disponibili

MISSIONI E PROGRAMMI GESTITI DAL COMUNE

Le spese del Bilancio di previsione 2024-2026 sono state strutturate secondo i nuovi schemi previsti dal D.Lgs. 118/2011 e si articolano in Missioni e Programmi, Macroaggregati e Titoli.

Le missioni e i Programmi sono quelli istituzionalmente previsti dal Decreto Legislativo e specificatamente dettagliate nel Riepilogo Generale delle Spese per Missioni di cui all'allegato n.7 al Bilancio di Previsione (dati finanziari) e nel Riepilogo per Titoli.

<i>Riepilogo delle Missioni</i>	<i>Denominazione</i>		<i>Anno 2024</i>	<i>Anno 2025</i>	<i>Anno 2026</i>
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		0,00	0,00	0,00
Missione 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	previsione di competenza	1.989.750,00	1.794.900,00	1.800.900,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	2.931.876,06		
Missione 02	Giustizia	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
Missione 03	Ordine pubblico e sicurezza	previsione di competenza	1.080.480,00	1.072.285,00	1.071.785,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
Missione 04	Istruzione e diritto allo studio	previsione di competenza	3.650.689,16	1.077.410,00	1.077.410,00
		<i>di cui già impegnato</i>	1.075.910,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
Missione 05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	previsione di competenza	1.721.665,50	91.300,00	91.300,00
		<i>di cui già impegnato</i>	122.200,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	186.755,02		
Missione 06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	previsione di competenza	893.300,00	106.300,00	106.300,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	960.562,54		
Missione 07	Turismo	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
Missione 08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	previsione di competenza	103.100,00	103.100,00	103.100,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	148.492,54		
Missione 09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	previsione di competenza	1.673.700,00	1.473.600,00	1.473.600,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	2.440.093,48		
Missione 10	Trasporti e diritto alla mobilità	previsione di competenza	435.500,00	1.244.500,00	2.974.000,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	1.240.322,91		
Missione 11	Soccorso civile	previsione di competenza	1.250,00	1.250,00	1.250,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	2.050,00		
Missione 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	previsione di competenza	590.500,00	554.045,00	554.045,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	1.390.068,18		
Missione 13	Tutela della salute	previsione di competenza	6.300,00	6.300,00	6.300,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	12.615,70		
Missione 14	Sviluppo economico e competitività	previsione di competenza	12.000,00	12.000,00	12.000,00

Documento Unico di Programmazione 2024/2026

		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	21.654,00		
Missione 15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	previsione di competenza	2.500,00	2.500,00	2.500,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	2.500,00		
Missione 16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
Missione 17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	previsione di competenza	40.000,00	40.000,00	40.000,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	1.503.834,23		
Missione 18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
Missione 19	Relazioni internazionali	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
Missione 20	Fondi e accantonamenti	previsione di competenza	1.301.910,00	1.308.910,00	1.308.910,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
Missione 50	Debito pubblico	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
Missione 60	Anticipazioni finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
Missione 99	Servizi per conto terzi	previsione di competenza	1.135.000,00	1.135.000,00	1.135.000,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	1.608.925,59		
	TOTALI MISSIONI	previsione di competenza	10.463.400,00	10.023.400,00	11.758.400,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	17.822.104,91		
	TOTALE GENERALE SPESE	previsione di competenza	10.463.400,00	10.023.400,00	11.758.400,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	17.822.104,91		

Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

La missione 1 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell’ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.

Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.”

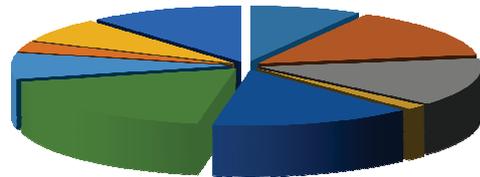
All’interno della Missione 1 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026	Responsabili
1	Organi istituzionali	comp	162.450,00	162.200,00	162.200,00	FABBRI DANIELA, GENTILI LORENZA, PRELATO PIERANGELO, ROSSO SABRINA
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	213.982,39			
2	Segreteria generale	comp	287.000,00	285.000,00	285.000,00	GENTILI LORENZA, ROSSO SABRINA
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	406.832,36			
3	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	comp	274.650,00	269.650,00	269.650,00	GENTILI LORENZA, SEGRETARIO COMUNALE
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	410.273,62			
4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	comp	29.800,00	29.800,00	29.800,00	GENTILI LORENZA
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	52.756,21			
5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	comp	296.300,00	76.300,00	76.300,00	FABBRI DANIELA, GENTILI LORENZA, PRELATO PIERANGELO, ROSSO SABRINA
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	343.540,13			
6	Ufficio tecnico	comp	366.650,00	415.650,00	421.650,00	FABBRI DANIELA, GENTILI LORENZA, PRELATO PIERANGELO
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	577.449,92			
7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	comp	148.600,00	132.000,00	132.000,00	FABBRI DANIELA, GENTILI LORENZA, ROSSO SABRINA
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	205.368,58			
8	Statistica e sistemi informativi	comp	58.000,00	58.000,00	58.000,00	GENTILI LORENZA, ROSSO SABRINA
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	137.353,26			
9	Assistenza tecnico- amministrativa agli enti locali	comp	0,00	0,00	0,00	GENTILI LORENZA
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
10	Risorse umane	comp	140.350,00	140.350,00	140.350,00	GENTILI LORENZA,

Documento Unico di Programmazione 2024/2026

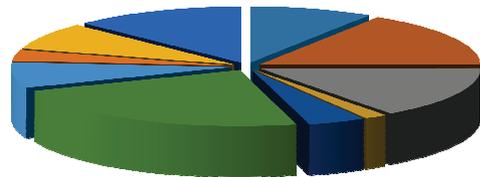
		<i>fpv</i>	0,00	0,00	0,00	ROSSO SABRINA
		cassa	257.180,26			
11	Altri servizi generali	comp	225.950,00	225.950,00	225.950,00	FABBRI DANIELA, GENTILI LORENZA, PRELATO PIERANGELO, ROSSO SABRINA
		<i>fpv</i>	0,00	0,00	0,00	
		cassa	327.139,33			
12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per Regioni)	comp	0,00	0,00	0,00	
		<i>fpv</i>	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
TOTALI MISSIONE		comp	1.989.750,00	1.794.900,00	1.800.900,00	
		<i>fpv</i>	0,00	0,00	0,00	
		cassa	2.931.876,06			

Analisi Missione/Programma (Anno 2024)



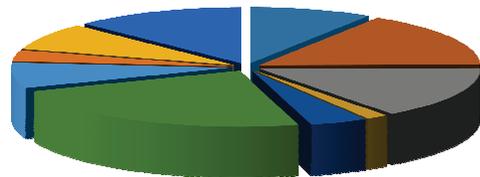
■ 1 ■ 2 ■ 3 ■ 4 ■ 5 ■ 6 ■ 7 ■ 8 ■ 9 ■ 10 ■ 11 ■ 12

Analisi Missione/Programma (Anno 2025)



■ 1 ■ 2 ■ 3 ■ 4 ■ 5 ■ 6 ■ 7 ■ 8 ■ 9 ■ 10 ■ 11 ■ 12

Analisi Missione/Programma (Anno 2026)



■ 1 ■ 2 ■ 3 ■ 4 ■ 5 ■ 6 ■ 7 ■ 8 ■ 9 ■ 10 ■ 11 ■ 12

D.U.P. - Sezione Operativa (SeO)

Missione: 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Responsabili – Tutti i Responsabili

<p>Finalità e motivazione delle scelte</p> <p>In questa missione sono inclusi una serie eterogenea di programmi e quindi di attività: dal funzionamento degli organi istituzionali, alle metodologie di pianificazione, economica, alle politiche del personale e dei sistemi informativi. Pertanto, le finalità da conseguire possono essere individuate principalmente nella partecipazione da parte di cittadini alle attività dell'Ente, comunicazione all'esterno dell'attività, mettendo innanzitutto il punto di vista della comunità al centro delle decisioni dell'amministrazione comunale. Puntare su un apparato comunale trasparente e efficiente per dare risposte soddisfacenti ai bisogni dei cittadini, gestione oculata dei beni patrimoniali e demaniali, miglioramento della politica delle entrate. Semplificazione degli iter burocratici e informatizzazione. Trattandosi di programmi trasversali, la motivazione delle scelte è individuabile in una lettura complessiva delle linee programmatiche di mandato e in diversi casi trattasi di attività ordinarie la cui dimensione e finalità è stabilita principalmente dalle vigenti disposizioni legislative e regolamentari.</p>
<p>Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali</p>
<p>01.01 – Organi istituzionali</p> <p>01.01.01 Commissione Elettorale Comunale: gestione del suo funzionamento.</p> <p>01.01.02 Prosecuzione pubblicazione notiziario di informazione sull'attività dell'Amministrazione comunale (almeno 2 numeri all'anno)</p> <p>01.01.03 Posizionamento nuove bacheche luminose in punti strategici del territorio.</p> <p>01.01.04 Potenziamento servizi offerti tramite il sito web istituzionale e, in particolare, adesione al sistema "PagoPA" e attivazione dei pagamenti online integrati con il nodo "PagoPA".</p> <p>01.01.05 Mantenimento delle attuali iniziative di presenza istituzionale in occasione di solennità civili ed eventi commemorativi.</p> <p>01.01.06 Prosecuzione sostegno ed adesione ad iniziative di cooperazione internazionale, già avviate in precedenza.</p> <p>01.01.07 Mantenimento dell'attività ordinaria</p>
<p>01.02 – Segreteria Generale</p> <p>01.02.01 Proseguimento attività di dematerializzazione e digitalizzazione di documenti, registri e fascicoli.</p> <p>01.02.02 Prosecuzione organizzazione del sistema di gestione documentale digitale dell'ente e delle modalità di conservazione dei documenti informatici.</p>
<p>01.03 – Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato</p> <p>01.03.01 Consolidamento del nuovo ordinamento contabile armonizzato</p> <p>01.03.02 Elaborazione bilancio consolidato 2023</p> <p>01.03.03 Affiancamento della contabilità economico patrimoniale alla contabilità finanziaria, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, necessaria per l'elaborazione del rendiconto 2023, completo del conto economico e dello stato patrimoniale previsti dall'allegato n. 10 al D.Lgs. n. 118/2011;</p> <p>01.03.04 Aggiornamento dati pagamento fatture su Piattaforma Certificazione crediti (PCC)</p> <p>01.03.05 Ricostruzione posizione assicurativa dipendenti tramite Passweb</p> <p>01.03.06 Emissione Fatture elettroniche</p> <p>01.03.07 Elaborazione e invio rendicontazione incassi sanzioni CDS al Ministero degli Interni.</p> <p>01.03.08 Invio dati bilancio di previsione, rendiconto e bilancio consolidato a BDAP entro i termini</p> <p>01.03.09 Mantenimento dell'attività ordinaria</p>

<p>01.04 – Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali</p> <p>01.04.01 Assistenza fiscale ai contribuenti alla luce delle eventuali novità normative introdotte dalla legge di bilancio 2023</p> <p>01.04.02 Misure di contrasto all’evasione ed elusione fiscale, compatibilmente con l’impegno richiesto nella continua revisione del sistema di imposizione locale.</p> <p>01.04.03 Mantenimento Sportello Catastale Decentrato</p> <p>01.04.04 Valutare stipula convenzione con Agenzia delle Entrate per collaborazione ad attività di accertamento</p> <p>01.04.05 Mantenimento dell’attività ordinaria</p>
<p>01.05 – Gestione dei beni demaniali e patrimoniali</p> <p>01.05.01 Spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali</p>
<p>01.06 – Ufficio Tecnico</p> <p>01.06.01 Attuazione ed adeguamento del Piano Regolatore Generale Comunale e predisposizione regolamenti</p> <p>06.01.02 Supporto utenza ed informatizzazione archivi e procedure per riduzione tempistiche di ricerca delle pratiche.</p> <p>01.06.03 Manutenzione ordinaria edifici comunali</p> <p>01.06.04 Adeguamento funzionale e manutenzione straordinaria edifici comunali</p> <p>01.06.05 Ristrutturazione e ampliamento locali ex consultorio</p>
<p>01.07 – Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e stato civile</p> <p>01.07.01 Digitalizzazioni fascicoli elettorali personali dei cittadini: prosecuzione operazioni</p> <p>01.07.02 Archivio cartellini carte d’identità rilasciate: digitalizzazione archivio; invio telematico mensile alla questura dei cartellini c.i. rilasciate</p> <p>01.07.03 Progetto GISMASTER: georeferenziazione degli immobili con relativo numero civico: acquisizione dati, risoluzioni problematiche attinenti la numerazione civica, comunicazione di variazione a famiglie/imprese interessate nonché uffici comunali ed enti</p> <p>01.07.04 Mantenimento dell’attività ordinaria.</p>
<p>01.08 – Statistica e sistemi informativi</p> <p>01.08.01 Implementazione del sistema informatico comunale, potenziamento delle attrezzature in funzione delle nuove esigenze connesse alla digitalizzazione e gestione informatizzata dei documenti.</p> <p>01.08.02 Implementazione delle misure atte a garantire il regolare funzionamento del sistema informativo, la continuità operativa e la sicurezza dei dati e delle procedure informatizzate in caso di malfunzionamenti o eventi dannosi. Piano di disaster recovery.</p> <p>01.08.03 Attuazione piano di informatizzazione dei procedimenti /e-government, mediante implementazione ed interconnessione dei sistemi di back office (software gestionali) e di front office (sito web istituzionale / interfaccia utenti).</p> <p>01.08.04 Prosecuzione realizzazione S.I.T (Sistema Informativo Territoriale)</p> <p>01.08.05 Mantenimento dell’attività ordinaria.</p>
<p>01.10 – Risorse umane</p> <p>01.10.01 Ruolo di impulso per l’avvio e conclusione delle procedure relative alla contrattazione decentrata contestualmente all’iter di approvazione degli strumenti di programmazione generale ed operativa dell’ente.</p> <p>01.10.02 Previsione di attività formative a livello di ente, previste per legge (prevenzione della corruzione, trasparenza ecc.)</p> <p>01.10.03 Copertura dei fabbisogni di personale a livello di ente, anche mediante le forme di lavoro flessibile, mediante il pieno utilizzo delle capacità assunzionali dell’ente, nel rispetto dei limiti di spesa imposti dalla normativa vigente.</p> <p>01.10.04 Previsione di forme incentivanti del personale dipendente di tipo selettivo e/o correlate all’ampliamento dei servizi esistenti od alla razionalizzazione delle spese di funzionamento dell’ente.</p>

Documento Unico di Programmazione 2024/2026

01.10.05 Mantenimento dell'attività ordinaria
01.11 – Altri servizi generali
01.08.01 Puntuale e costante monitoraggio su regolare esecuzione appalto pulizia edifici comunali.

In riferimento ai programmi, agli obiettivi, all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 1, si evidenziano i seguenti elementi:

Risorse umane a tempo indeterminato - Missione 1

Programma	Unità e categoria giuridica	%
Programma 01.01 Organi istituzionali	1 D3	5
	1 C6	20
	1 C1	30
	1 C3	5
Programma 01.02 Segreteria Generale	1 A1	100
	1 D3	30
	1 C6	55
	1 C1	60
Programma 01.03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	1 C3	75
	1 D3	50
	1 C6	100
	1 C5	95
Programma 01.04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	1 C1	100
	1 D3	40
	1 C4	95
	1 C3	100
Programma 01.05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	1 C5	5
	1 D2	5
	1 C1	25
	1 D2	17
Programma 01.06 Ufficio Tecnico	3 C1	17
	1 B6	17
	2 B1	17
	2 C1	90
	1 B3	90
Programma 01.07 Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e stato civile	1 B5	90
	1 D3	30
	1 C6	25
Programma 01.08 Statistica e sistemi informativi	1 D3	30
	1 C6	25
Programma 01.10 – Risorse umane	1 D3	25
	1 C3	20
Programma 01.11 Altri servizi generali	1 D3	10
	1 C1	10

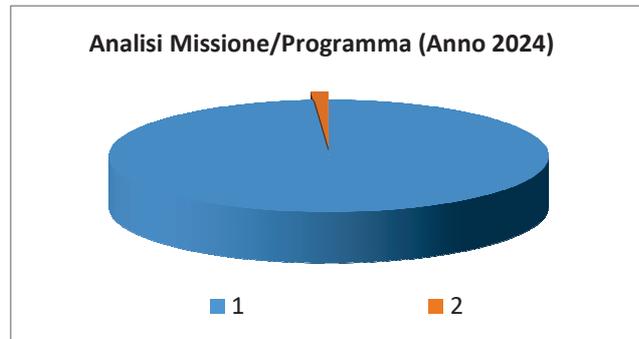
Missione 3 - Ordine pubblico e sicurezza

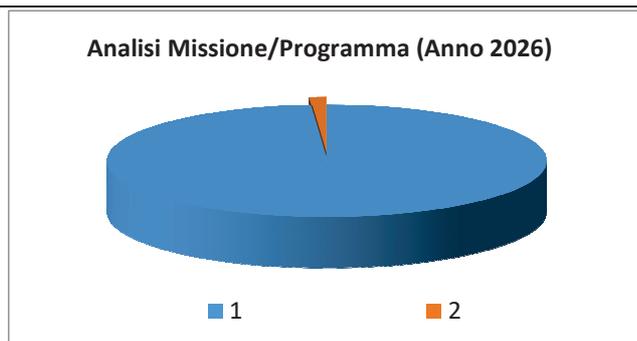
La missione 3 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all’ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.”

All’interno della Missione 3 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026	Responsabili
1	Polizia locale e amministrativa	comp	1.067.660,00	1.059.465,00	1.058.965,00	GENTILI LORENZA, PRELATO PIERANGELO
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	3.579.614,06			
2	Sistema integrato di sicurezza urbana	comp	12.820,00	12.820,00	12.820,00	PRELATO PIERANGELO
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	71.075,10			
TOTALI MISSIONE		comp	1.080.480,00	1.072.285,00	1.071.785,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	3.650.689,16			





Missione: 03 – ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

Responsabile: Comm. Pierangelo PRELATO

Finalità e motivazioni delle scelte

Promozione della sicurezza in tutte le sue forme: sociale, stradale, territorio, al fine di migliorare la qualità della vita dei residenti, con particolare riferimento al concetto di sicurezza urbana di cui si richiama il Decreto Ministero dell’Interno 5/8/2008 (G.U 9/8/2008 n. 186), ad oggetto “Incolumità pubblica e sicurezza urbana: definizione ed ambiti di applicazione” e per sicurezza urbana va inteso un bene pubblico da tutelare attraverso attività poste a difesa, nell’ambito delle comunità locali, del rispetto delle norme che regolano la vita civile, per migliorare le condizioni di vivibilità nei centri urbani, la convivenza e la cortesia sociale . Le motivazioni delle scelte e le finalità si sono dettagliate nelle linee programmatiche di mandato.

Programmi della Missione e Obiettivi annuali e pluriennali

03.01 – Polizia Locale e amministrativa

03.01.01 - potenziamento dei controlli su strada in particolare sui limiti di velocità mediante l'utilizzo della postazione fissa collocata sulla variante alla S.R. 20 che consentirà altresì, tramite apposita tecnologia applicata al sistema di rilevamento targhe, di sanzionare anche i veicoli in circolazione sprovvisti della copertura assicurativa obbligatoria ovvero non sottoposti a revisione di legge e adeguamento della struttura operativa dell'ufficio verbali. Proseguirà l'attività di difesa in giudizio in modo autonomo, senza l'assistenza di un legale, per le cause di ricorso avverso i verbali per accertate violazioni ai disposti del codice della strada ed ai Regolamenti comunali e leggi varie.

03.01.02-mantenimento dei controlli di polizia stradale (prevalentemente in *orario serale/notturno/festivo*), in particolare garantire una costante presenza in occasione di manifestazioni che comportino un elevato carico antropico. Verranno presidiate aree maggiormente caratterizzate da episodi di vandalismo.

03.01.03 - in materia di sicurezza stradale verranno promossi interventi di educazione stradale presso le scuole di ogni ordine e grado presenti sul territorio comunale con l'intento di favorire nei ragazzi l’acquisizione di comportamenti adeguati e sicuri in ambito stradale.

L’interiorizzazione di alcune regole fin dalla prima infanzia assume un significato fondamentale nel percorso di crescita degli adolescenti in qualità di futuri cittadini e di utenti consapevoli e responsabili del sistema stradale. Gli obiettivi prefissati si differenziano a seconda dell’età dei ragazzi ed i programmi che verranno tenuti rappresentano un quadro di riferimento generale e specifico inerente gli obiettivi generali dell’educazione stradale.

03.01.04 – in materia di contrasto ad ogni forma di violenza compreso il bullismo ed il cyber bullismo

Documento Unico di Programmazione 2024/2026

nelle scuole, verrà sottoscritto un protocollo di intesa tra l'ISS Baldessano Roccati di Carmagnola gli istituti scolastici territoriali ed altri Comuni, tramite la polizia locale, finalizzato alla realizzazione del progetto NOI, richiesto dalla Procura del Tribunale per i Minori di Torino, con un'attività di Peer Education presso le scuole Medie e classi V[^] elementari affiancati da un operatore della polizia locale (debitamente formato), anche sotto forma di interscambio con istituti scolastici di altri Comuni. Tale progetto comprenderà altresì l'utilizzo di un applicativo App della Polizia Locale con uno spazio dedicato al bullismo a disposizione dei ragazzi per eventuali segnalazioni e suggerimenti

03.02 – Sistema integrato di Sicurezza Urbana

03.02.01 - verranno effettuati dei corsi di aggiornamento specifici, rivolti a tutti gli operatori al fine di migliorarne la professionalità per lo svolgimento del proprio servizio su materie divenute ormai necessario corredo del background dell'operatore di Polizia Locale come la sicurezza urbana, l'educazione alla legalità e l'etica professionale

03.02.02 - attivazione telecamere di videosorveglianza e sala di controllo ubicata presso il comando Polizia Locale, dotata di opportuna modulistica, per innalzare i livelli di sicurezza nonché migliorare le condizioni di vivibilità nel contesto urbano. Nell'arco del triennio 2024-2026, si procederà ad implementare ulteriormente il servizio di videosorveglianza territoriale mediante installazione di nuove telecamere in punti sensibili del territorio comunale, nonché ad una accurata ricognizione degli impianti installati per rendere conforme la protezione dei dati alle nuove normative

03.02.03 - incontri con l'utenza debole (anziani) finalizzati a coinvolgere i partecipanti sulle tematiche delle truffe e borseggio, al fine di rendere edotti delle varie tecniche in uso ai malviventi e gli accorgimenti di autoprotezione da porre in essere. In tal modo si offrirà una presenza qualificata in grado di interagire con i presenti.

03.02.04 - sistema integrato di sicurezza urbana in cui la Polizia Locale propone e promuove interventi finalizzati al conseguimento di significativi risultati di miglioramento della percezione della sicurezza nel territorio cittadino (come anche il semplice rilievo di fronde sporgenti sul suolo pubblico, danneggiamenti vari, buche e scavi mal ripristinati, deiezioni canine, abbandono di rifiuti o mancato rispetto della raccolta differenziata ecc....), al quale concorrono in modo integrato altri settori comunali ed altri soggetti pubblici e privati portatori di diverse competenze e risorse

03.03.05 si procederà ad intensificare i controlli tramite varchi elettronici sull'asse viario Nord di strada Nizza e Sud di Strada Carignano (ex. SS 20 del colle di Tenda), nonché sulla via Vinovo (SP 145) in zona di confine con il confinante Comune di Vinovo, per una miglior tutela della sicurezza, in particolare avuto riguardo della sicurezza della circolazione stradale. Infrastrutture che saranno altresì utili per una condivisione di dati con altri Comuni nell'ambito delle politiche di sicurezza integrata.

In riferimento ai programmi, agli obiettivi, all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 3, si evidenziano i seguenti elementi:

Risorse umane a tempo indeterminato – Missione 3

Programma	Unità e categoria giuridica	%
Tutti i programmi della missione	1 D3	90
	1 D2	90

Documento Unico di Programmazione 2024/2026

	2 C2	90
	3 C1	90
	1 C4	90

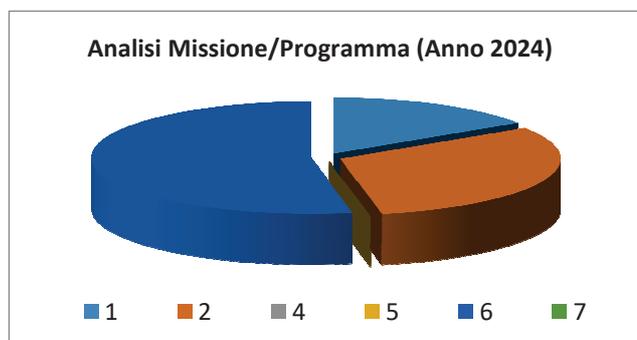
Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio

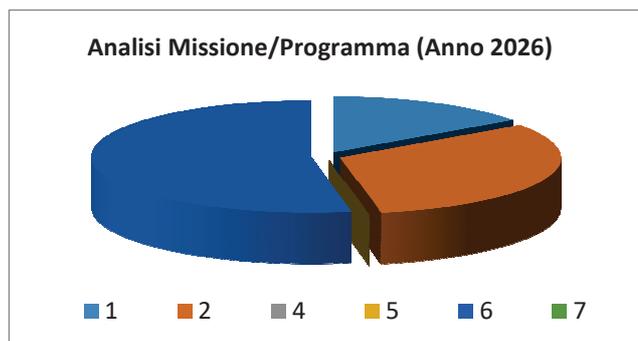
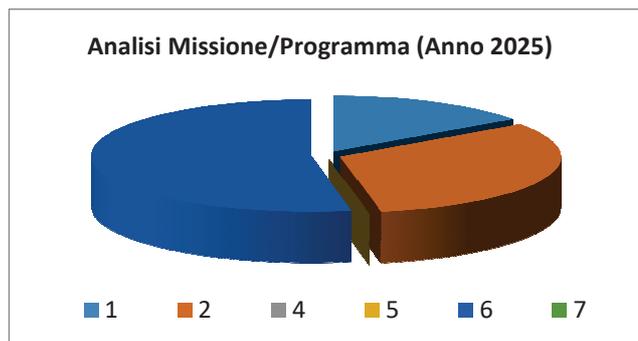
La missione 4 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l’obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l’edilizia scolastica e l’edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l’istruzione. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.”

All’interno della Missione 4 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026	Responsabili
1	Istruzione prescolastica	comp	169.750,00	163.250,00	163.250,00	FABBRI DANIELA, ROSSO SABRINA
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	184.372,26			
2	Altri ordini di istruzione non universitaria	comp	335.960,00	343.960,00	343.960,00	FABBRI DANIELA, GENTILI LORENZA, ROSSO SABRINA
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	701.686,25			
4	Istruzione universitaria	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
5	Istruzione tecnica superiore	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
6	Servizi ausiliari all’istruzione	comp	570.200,00	570.200,00	570.200,00	FABBRI DANIELA, GENTILI LORENZA, ROSSO SABRINA
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	835.606,99			
7	Diritto allo studio	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
TOTALI MISSIONE		comp	1.075.910,00	1.077.410,00	1.077.410,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	1.721.665,50			





D.U.P. – Sezione operativa (SeO)
Missione: 04 –ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO
Responsabili: Arch. Daniela Fabbri, Dr.ssa Sabrina Rosso
Finalità e motivazione delle scelte Garantire alla popolazione il diritto allo studio e alla formazione, mediante valorizzazione e il sostegno alle scuole operanti sul territorio, agli studenti ed alle loro famiglie. Le motivazioni delle scelte e le finalità sono dettagliate nelle linee programmatiche di mandato.
Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali
04.01 – Istruzione prescolastica 04.01.01 Sostegno all’Istituto Comprensivo (per quanto attiene l’attività prescolastica) 04.01.02 Mantenimento o rinnovo delle convenzioni con la scuola dell’infanzia non statale (G. Bovetti) presente sul territorio e suo sostegno. 04.01.03 Ampliamento scuola dell’infanzia 04.01.04 Manutenzione ordinaria scuola dell’infanzia 04.01.05 Mantenimento dell’attività ordinaria
04.02 – Altri ordini di istruzione non universitaria 04.02.01 Sostegno all’Istituto Comprensivo 04.02.02 Altre attività legate al diritto allo studio 04.02.03 Manutenzione ordinaria edifici scolastici 04.02.04 Mantenimento dell’attività ordinaria
04.06 – Servizi ausiliari all’istruzione

Documento Unico di Programmazione 2024/2026

04.06.01 Mantenimento standard qualitativi trasporto scolastico
04.06.02 Mantenimento standard qualitativi mensa scolastica
04.06.03 Riproposta “Piedibus”
04.06.04 Sostegno agli studenti ed alle famiglie mediante i servizi di assistenza scolastica
04.06.05 Mantenimento dell’attività ordinaria e garanzia del mantenimento dei servizi ausiliari all’istruzione anche attraverso aggiudicazioni o rinnovo di servizi pluriennali che garantiscano continuità.
04.07 – Diritto allo studio
04.07.01 Sviluppare progetti extrascolastici in favore di bambini e ragazzi con disabilità, disturbi di apprendimento, ADHD
04.07.02 Contenimento delle tariffe dei servizi scolastici per le famiglie meno abbienti

In riferimento ai programmi, agli obiettivi, all’organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 4, si evidenziano i seguenti elementi:

Risorse umane a tempo indeterminato - Missione 4 – Servizio Istruzione, sport, politiche sociali e cultura

Programma	Unità e categoria giuridica	%
Tutti i programmi della missione	1 D3	40
	1 C3	40
	1 C1	40

Risorse umane a tempo indeterminato - Missione 4 – Servizio Tecnico LL.PP

Programma	Unità e categoria giuridica	%
Programma 4.01 – Istruzione pre-scolastica e 4.02 – Altri ordini di istruzione non universitaria	1 D2	30
	3 C1	30
	1 B6	30
	2 B1	30

Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

La missione 5 viene così definita dal Glossario COFOG:

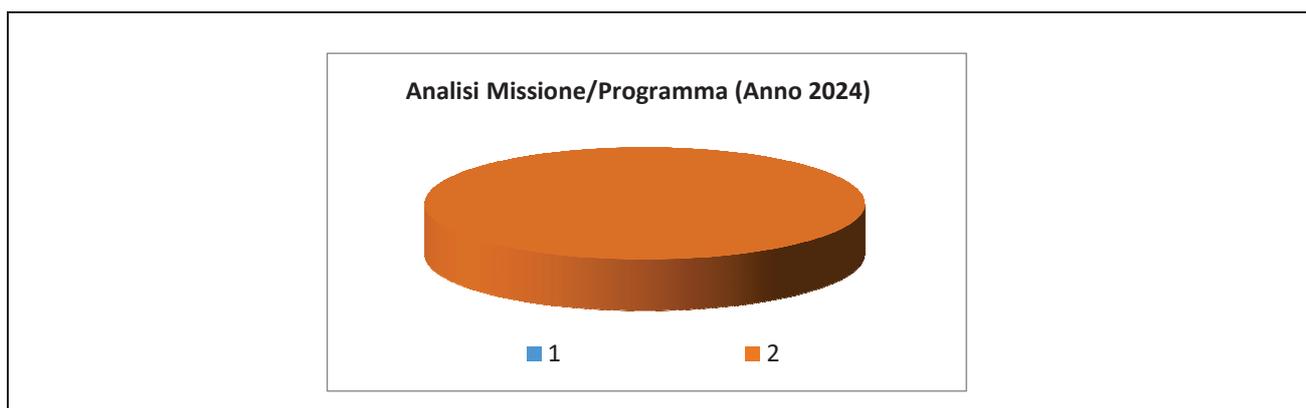
“Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico

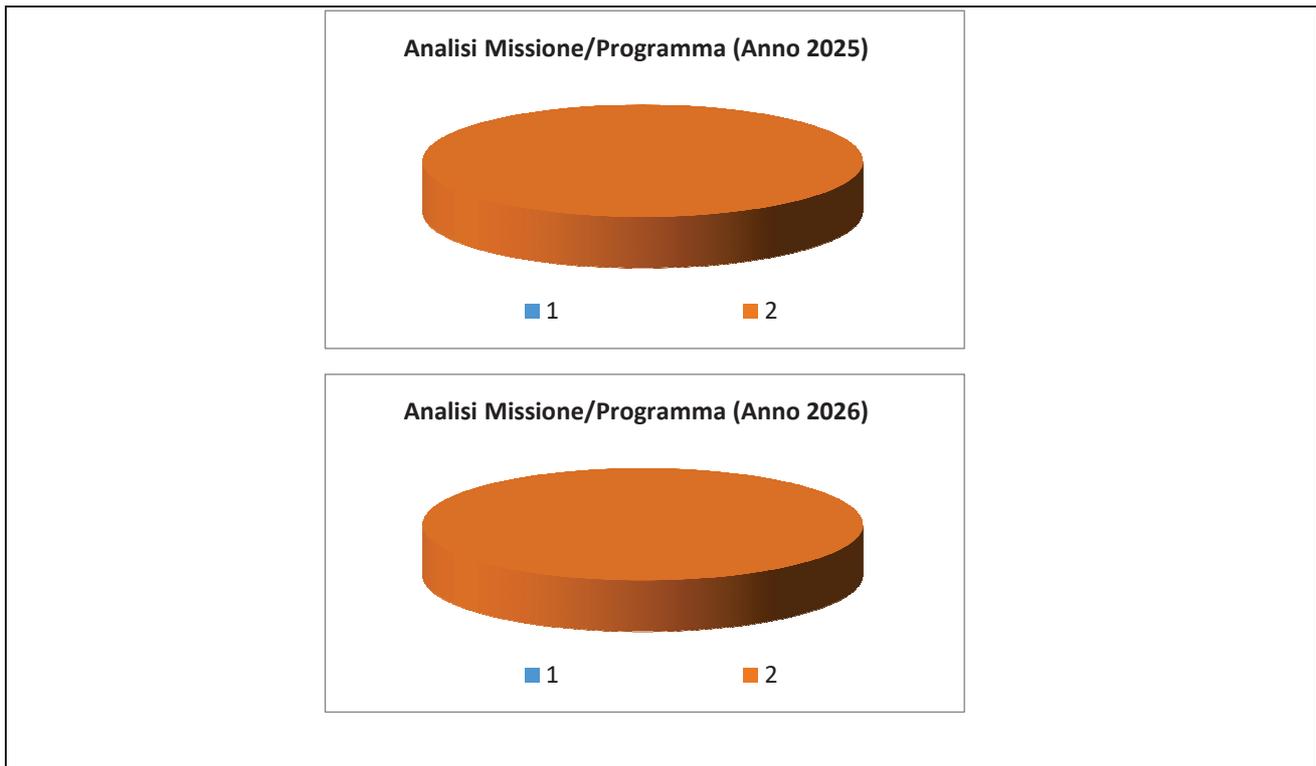
Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.”

All’interno della Missione 5 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

<i>Programma</i>			<i>Anno 2024</i>	<i>Anno 2025</i>	<i>Anno 2026</i>	<i>Responsabili</i>
1	Valorizzazione dei beni di interesse storico	comp	0,00	0,00	0,00	FABBRI DANIELA
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	comp	122.200,00	91.300,00	91.300,00	FABBRI DANIELA, GENTILI LORENZA, PRELATO PIERANGELO, ROSSO SABRINA
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	186.755,02			
TOTALI MISSIONE		comp	122.200,00	91.300,00	91.300,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	186.755,02			





Missione: 05 – TUTELA E VALORIZZAZIONE BENI E ATTIVITA' CULTURALI

Responsabili: Dott.ssa Sabrina Rosso, Arch. Daniela Fabbri. Com.te Pierangelo Prelato

Finalità e motivazione delle scelte

Investire nelle risorse culturali al fine di contribuire alla valorizzazione delle stesse, all'ampliamento dei valori della cittadinanza e dell'appartenenza, allo sviluppo locale ed alla promozione dell'immagine del territorio.

Le motivazioni delle scelte e le finalità sono dettagliate nelle linee programmatiche di mandato.

Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali

05.02 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

05.02.01 Mantenimento dello standard qualitativo della biblioteca mediante esternalizzazione del servizio.

05.02.02 Svolgimento manifestazione ed iniziative di carattere culturale per la collettività

05.02.03 Svolgimento iniziative culturali in collaborazione con le scuole del territorio

05.02.04 Coinvolgimento di volontari nelle attività culturali

05.02.05 Valorizzazione degli artisti e delle associazioni culturali e/o artistiche locali

05.02.06 Gestione dei contributi in ambito culturale

05.02.07 Mantenimento dell'attività ordinaria

05.02.08 Sostegno alla Pro-Loco nella realizzazione di manifestazioni volte a promuovere la cultura del territorio in ogni sua forma.

05.02.09 Manutenzione ascensore biblioteca

05.02.12 Manutenzione ordinaria e straordinaria edificio biblioteca.

In riferimento ai programmi, agli obiettivi, all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 5, si evidenziano i seguenti elementi:

Documento Unico di Programmazione 2024/2026

Risorse umane a tempo indeterminato - Missione 5

Programma	Unità e categoria giuridica	%
Programmi da 05.02.01 a 05.02.10	1 D3	5
	1 C3	5
	1 C1	100
Programma 05.02.11 e 05.02.12	1 D2	3%
	3 C1	3%
	1 B6	3%
	2 B1	3%

Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

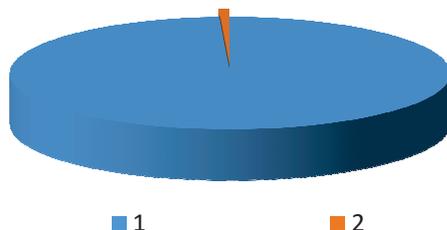
La missione 6 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.”

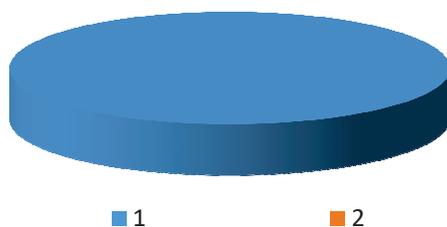
All’interno della Missione 6 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

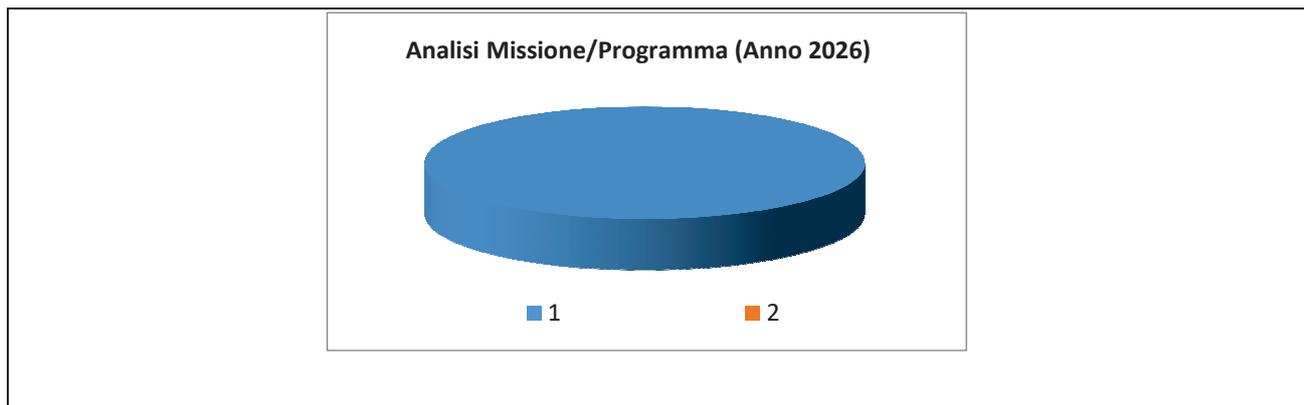
Programma			Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026	Responsabili
1	Sport e tempo libero	comp	886.300,00	106.300,00	106.300,00	FABBRI DANIELA, ROSSO SABRINA
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	946.322,54			
2	Giovani	comp	7.000,00	0,00	0,00	ROSSO SABRINA
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	14.240,00			
TOTALI MISSIONE		comp	893.300,00	106.300,00	106.300,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	960.562,54			

Analisi Missione/Programma (Anno 2024)



Analisi Missione/Programma (Anno 2025)





Missione: 06 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

Responsabile: Arch. Daniela Fabbri, Dott.ssa Sabrina Rosso

Finalità e motivazione delle scelte

Il settore sport svolge una funzione essenziale a sostegno dello sviluppo e del radicamento delle attività sportive sul territorio, obiettivo essenziale per il miglioramento della qualità della vita dei cittadini, in particolare per le fasce più giovani della popolazione.

Le motivazioni delle scelte e le finalità sono dettagliate nelle linee programmatiche di mandato.

Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali

06.01 – Sport e tempo libero

- 06.01.01 Promozione della collaborazione con le società sportive del territorio
- 06.01.02 Svolgimento di manifestazioni a carattere sportivo di risonanza regionale o nazionale
- 06.01.03 Gestione dei contributi in ambito sportivo
- 06.01.04 Assegnazione della gestione degli impianti sportivi
- 06.01.05 Gestione delle ore di fruizione degli impianti sportivi
- 06.01.06 Adeguamento funzionale impianti ed infrastrutture sportive
- 06.01.07 Manutenzione ordinaria impianti ed infrastrutture sportive
- 06.01.08 Manutenzione straordinaria impianti ed infrastrutture sportive
- 06.01.09 Mantenimento dell'attività ordinaria
- 06.01.10 Realizzazione piastra/pista esterna per roller

06.02 – Giovani

- 06.02.01 Ampliamento di servizi a favore dei giovani
- 06.02.02 Gestione di iniziative a favore dei giovani
- 06.02.03 Mantenimento dell'attività ordinaria e dell'offerta qualitativa anche attraverso l'indizione di gare pluriennali per il riordino e l'ampliamento complessivo dell'organizzazione della stessa.

In riferimento ai programmi, agli obiettivi, all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 6, si evidenziano i seguenti elementi:

Risorse umane a tempo indeterminato - Missione 6

Programma	Unità e categoria giuridica	%
Tutti i programmi della missione	1 D3	35
	1 C3	35
	1 C1	35

Documento Unico di Programmazione 2024/2026

Programma	Unità e categoria giuridica	%
Programma 6.01 – Sport e tempo libero	1 D2	10
	3 C1	10
	1 B6	10
	2 B1	10

Missione 7 - Turismo

La missione 7 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.”

All’interno della Missione 7 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

<i>Programma</i>			<i>Anno 2024</i>	<i>Anno 2025</i>	<i>Anno 2026</i>	<i>Responsabili</i>
1	Sviluppo e la valorizzazione del turismo	comp	0,00	0,00	0,00	ROSSO SABRINA
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
TOTALI MISSIONE		comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			

D.U.P. – Sezione operativa (SeO)

Missione: 07 – TURISMO

Responsabile: Dott.ssa Sabrina Rosso.

Finalità e motivazione delle scelte

Le azioni che verranno intraprese hanno, quale finalità principale, la valorizzazione del territorio. Le motivazioni delle scelte e le finalità sono dettagliate nelle linee programmatiche di mandato.

Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali

07.01 – Sviluppo e valorizzazione del turismo

07.01.01 Attuazione di piani integrati di sviluppo turistico a partecipazione pubblico-privata

07.01.02 Mantenimento dell’attività ordinaria

N.B. i programmi di cui ai punti 07.01, sono gestiti come Unione di Comuni

Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

La missione 8 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.”

All’interno della Missione 8 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026	Responsabili
1	Urbanistica e assetto del territorio	comp	103.100,00	103.100,00	103.100,00	FABBRI DANIELA, GENTILI LORENZA, PRELATO PIERANGELO
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	148.492,54			
2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	comp	0,00	0,00	0,00	FABBRI DANIELA
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
TOTALI MISSIONE		comp	103.100,00	103.100,00	103.100,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	148.492,54			

Analisi Missione/Programma (Anno 2024)

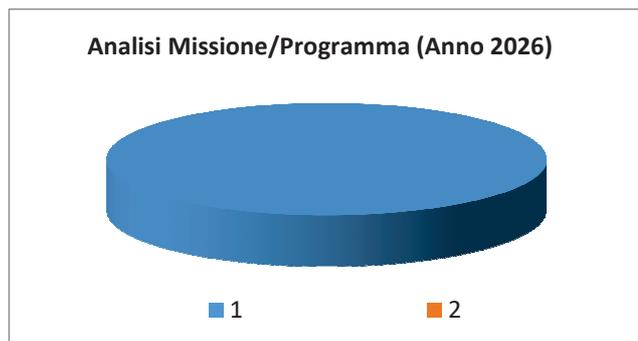


■ 1 ■ 2

Analisi Missione/Programma (Anno 2025)



■ 1 ■ 2



In riferimento ai programmi, agli obiettivi, all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 8, si evidenziano i seguenti elementi:

D.U.P. – Sezione operativa (SeO)
Missione: 08 – ASSETTO TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA
Responsabile: Arch. Daniela Fabbri
Finalità e motivazione delle scelte Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche
Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali
08.01 – Urbanistica e assetto del territorio 08.01.01 Miglioramento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica, all'edilizia e alla programmazione dell'assetto territoriale per l'amministrazione dei piani regolatori, piani urbanistici e dell'utilizzo dei terreni e dei regolamenti in materia edilizia e di oneri di urbanizzazione 08.01.02 Abbattimento barriere architettoniche 08.01.03 Fornire all'utenza il massimo supporto collaborativo possibile in ambito edilizio anche attraverso la continuazione dei processi di dematerializzazione (MUDE) e di informatizzazione della gestione documentale e di archivio (GISMASTER)
08.02 – Edilizia residenziale pubblica locale e piani di edilizia economico-popolare 08.02.01 recupero di aree ed edifici in degrado in via della Chiesa e via Bistolfi

Risorse umane a tempo indeterminato - Missione 8

Programma	Unità e categoria giuridica	%
Tutti i programmi della missione	1 D2	10
	2 C1	45

Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

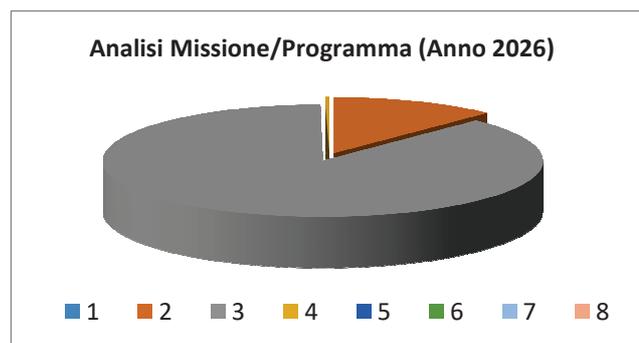
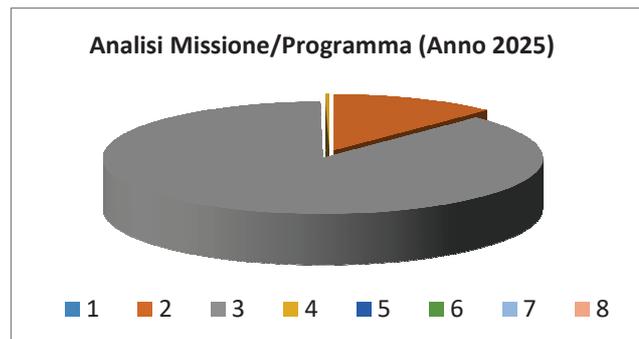
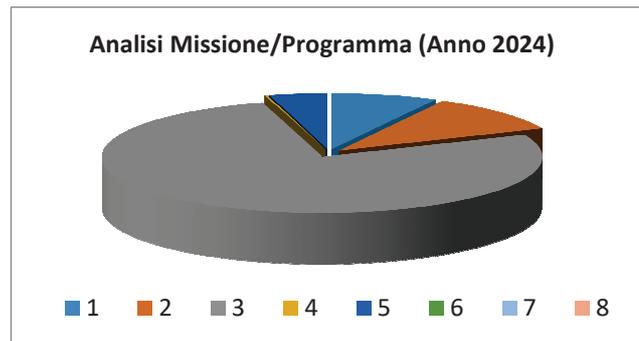
La missione 9 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell’ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall’inquinamento del suolo, dell’acqua e dell’aria

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l’igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente.”

All’interno della Missione 9 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

<i>Programma</i>			<i>Anno 2024</i>	<i>Anno 2025</i>	<i>Anno 2026</i>	<i>Responsabili</i>
1	Difesa del suolo	comp	130.000,00	0,00	0,00	FABBRI DANIELA
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	130.846,51			
2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	comp	180.700,00	180.600,00	180.600,00	FABBRI DANIELA, ROSSO SABRINA
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	296.693,55			
3	Rifiuti	comp	1.290.000,00	1.290.000,00	1.290.000,00	FABBRI DANIELA, GENTILI LORENZA
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	1.932.466,50			
4	Servizio idrico integrato	comp	3.000,00	3.000,00	3.000,00	FABBRI DANIELA
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	4.503,01			
5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	comp	70.000,00	0,00	0,00	FABBRI DANIELA
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	75.583,91			
6	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
7	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
8	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
TOTALI MISSIONE		comp	1.673.700,00	1.473.600,00	1.473.600,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	2.440.093,48			



Missione: 09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL’AMBIENTE

Responsabile: Arch. Daniela Fabbri, Dr.ssa Lorenza Gentili

Finalità e motivazione delle scelte

Il settore svolge funzioni di salvaguardia, tutela e valorizzazione dell’ambiente e del territorio comunale per una migliore qualità della vita dei cittadini.

Le motivazioni delle scelte e le finalità sono dettagliate nelle linee programmatiche di mandato.

Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali

09.02 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

09.02.01 Attività e collaborazione con l’iniziativa di Legambiente “Puliamo il mondo”

09.02.02 Manutenzione ordinaria aree verdi

09.02.03 Riqualificazione aree verdi

09.03 – Rifiuti

09.03.01 Gestione del servizio di raccolta rifiuti urbani (Covar 14)

Documento Unico di Programmazione 2024/2026

09.03.02 Approvazione Piano Finanziario TARI e liquidazione relative fatture

09.04 – Servizio idrico integrato

09.04.01 Spese per approvvigionamento idrico fontanelle pubbliche

In riferimento ai programmi, agli obiettivi, all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 9, si evidenziano i seguenti elementi:

Risorse umane a tempo indeterminato - Missione 9

Programma	Unità e categoria giuridica	%
Tutti i programmi della missione	1 D2	10
	3 C1	10
	1 B6	10
	2 B1	10

Programma	Unità e categoria giuridica	%
Programma 09.03.02	1 D3	5
	1 C4	5

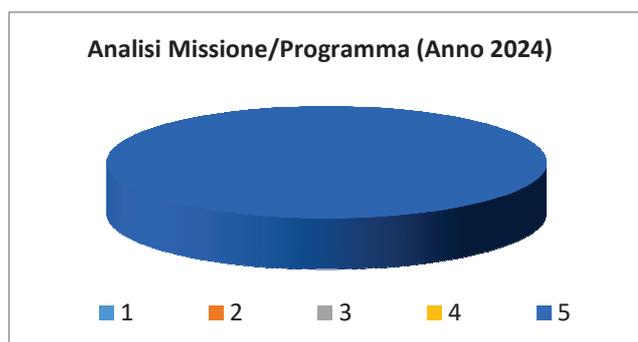
Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

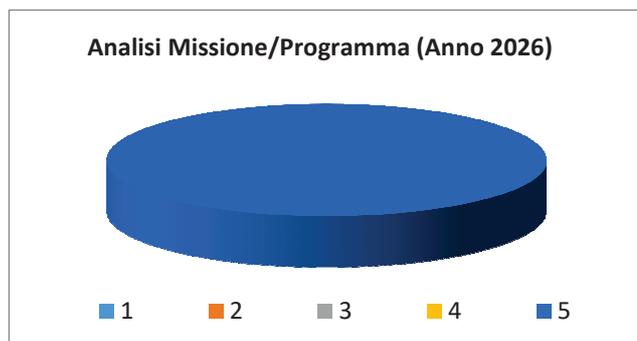
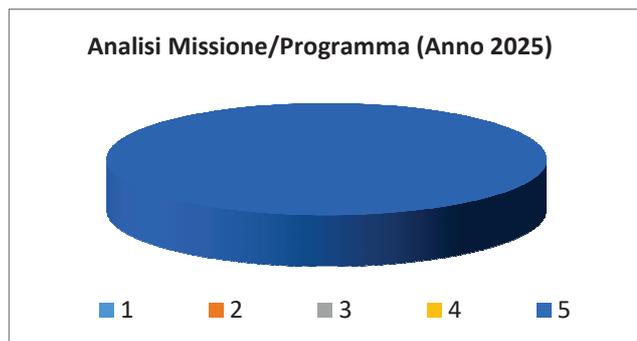
La missione 10 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.”

All'interno della Missione 10 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026	Responsabili
1	Trasporto ferroviario	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
2	Trasporto pubblico locale	comp	0,00	0,00	0,00	FABBRI DANIELA
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
3	Trasporto per vie d'acqua	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
4	Altre modalità di trasporto	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
5	Viabilità e infrastrutture stradali	comp	435.500,00	1.244.500,00	2.974.000,00	FABBRI DANIELA
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	1.240.322,91			
TOTALI MISSIONE		comp	435.500,00	1.244.500,00	2.974.000,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	1.240.322,91			





Missione: 10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA’
Responsabile: Arch. Daniela Fabbri
<p>Finalità e motivazione delle scelte</p> <p>Il settore svolge funzioni di pianificazione, gestione e manutenzione delle infrastrutture viarie presenti sul territorio. Le motivazioni delle scelte e le finalità sono dettagliate nelle linee programmatiche di mandato.</p>
Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali
<p>10.02 – Trasporto pubblico locale</p> <p>10.02.01 Riorganizzazione e potenziamento dei trasporti extra-urbani</p>
<p>10.05 – Viabilità e infrastrutture stradali</p> <p>10.05.01 Manutenzione ordinaria strade comunali 10.05.02 Manutenzione straordinaria strade comunali 10.05.04 Rifacimento marciapiedi centro storico e vie limitrofe 10.05.05 Realizzazione Pista ciclabile La Loggia-Vinovo 10.05.06 Riqualificazione del centro storico e Piazza Cavour</p>

In riferimento ai programmi, agli obiettivi, all’organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 10, si evidenziano i seguenti elementi:

Risorse umane a tempo indeterminato - Missione 10

Programma	Unità e categoria giuridica	%
Tutti i programmi della missione	1 D2	10
	3 C1	10

Documento Unico di Programmazione 2024/2026

	1 B6	10
	2 B1	10

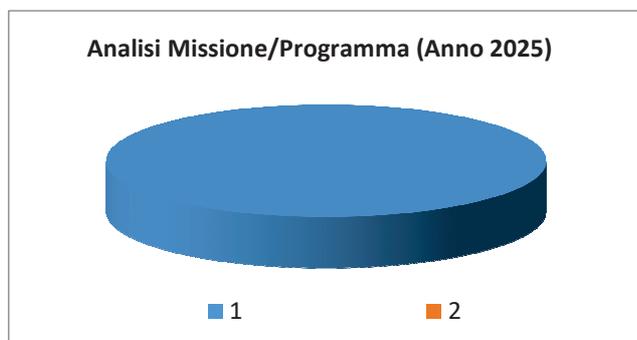
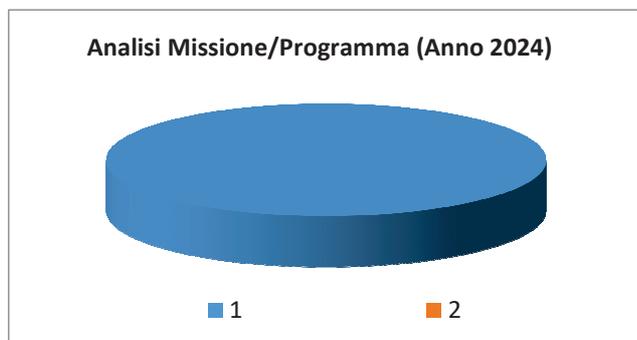
Missione 11 - Soccorso civile

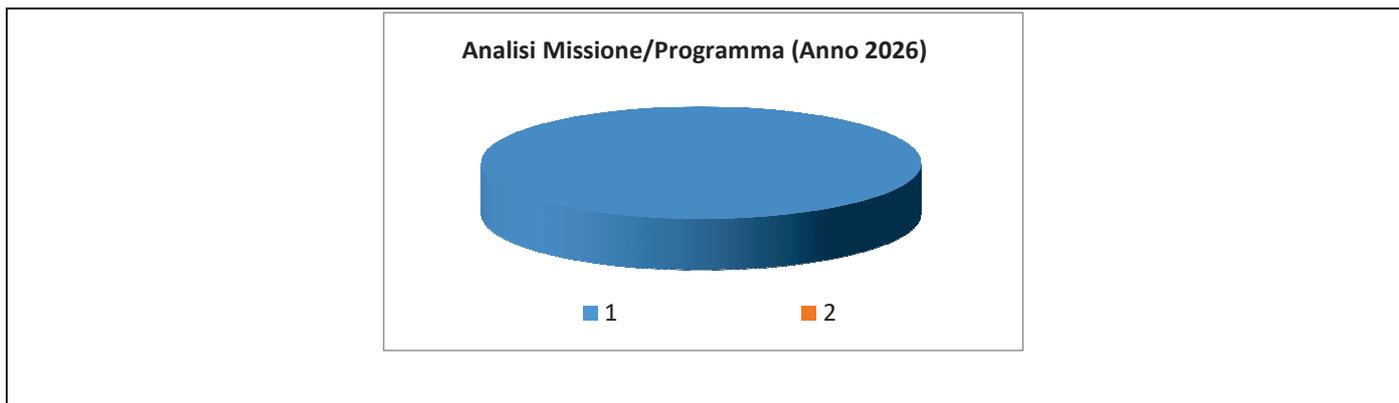
La missione 11 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.”

All’interno della Missione 11 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026	Responsabili
1	Sistema di protezione civile	comp	1.250,00	1.250,00	1.250,00	PRELATO PIERANGELO, ROSSO SABRINA
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	2.050,00			
2	Interventi a seguito di calamità naturali	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
TOTALI MISSIONE		comp	1.250,00	1.250,00	1.250,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	2.050,00			





Missione: 11 – SOCCORSO CIVILE

Responsabile: Com.te Pierangelo PRELATO

Finalità e motivazioni delle scelte

Favorire la sensibilizzazione sull'attività di volontariato che opera nell'ambito della protezione civile e consolidare i rapporti di interscambio altre amministrazioni comunali mediante approvazione di uno strumento operativo condiviso per la gestione delle emergenze.

Programmi della Missione e Obiettivi annuali e pluriennali

11.01 – Sistema di Protezione Civile

11.01.01 - verifica costante delle procedure di allertamento contenute nel piano di emergenza intercomunale di protezione civile, condiviso tra i comuni di La Loggia e Carignano.

Al fine di incrementare il livello di sicurezza per la gestione dell'emergenza territoriale in caso di calamità naturali e non verrà attivato un sistema di allertamento di massa che consentirà di inviare notifiche e allertamenti su canali di comunicazione differenti in tempi rapidi e garantiti.

Tale sistema sarà in grado di garantire con una sola azione la pubblicazione dell'allerta su diversi canali di comunicazione permettendo di raggiungere immediatamente il più grande numero di destinatari possibile, nel pieno rispetto della privacy, piattaforma in grado di interfacciarsi con il piano intercomunale di protezione civile.

Citato sistema, oltre all'utilizzo al verificarsi di condizioni di criticità correlate ad eventi di protezione civile (eventi meteo, sismici e di altra natura) potrà essere utilizzato in occasione di attività straordinarie quali manifestazioni che vadano ad incidere in modo rilevante sulla vita e sulle abitudini quotidiane della cittadinanza..

11.01.02 - Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, evacuazione delle zone inondate, lotta agli incendi, etc.), per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze In tema di prevenzione e nella gestione delle eventuali situazioni di emergenza importante sarà implementare la collaborazione con i volontari della protezione civile, aumentando la sicurezza e la conoscenza degli operatori con appropriati e frequenti corsi di formazione e aggiornamento, seguiti da addestramenti ed esercitazioni di verifica. L'Amministrazione intende promuovere e sviluppare con efficacia e continuità la cultura della sicurezza nell'ambiente scolastico.

In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 11, si evidenziano i seguenti elementi:

Documento Unico di Programmazione 2024/2026

__ Risorse umane a tempo indeterminato – Missione 11

Programma	Unità e categoria giuridica	%
01 – protezione civile e volontariato	1 D3	5
	1 D2	5
	2 C2	5
	2 C1	5
	1 C4	5

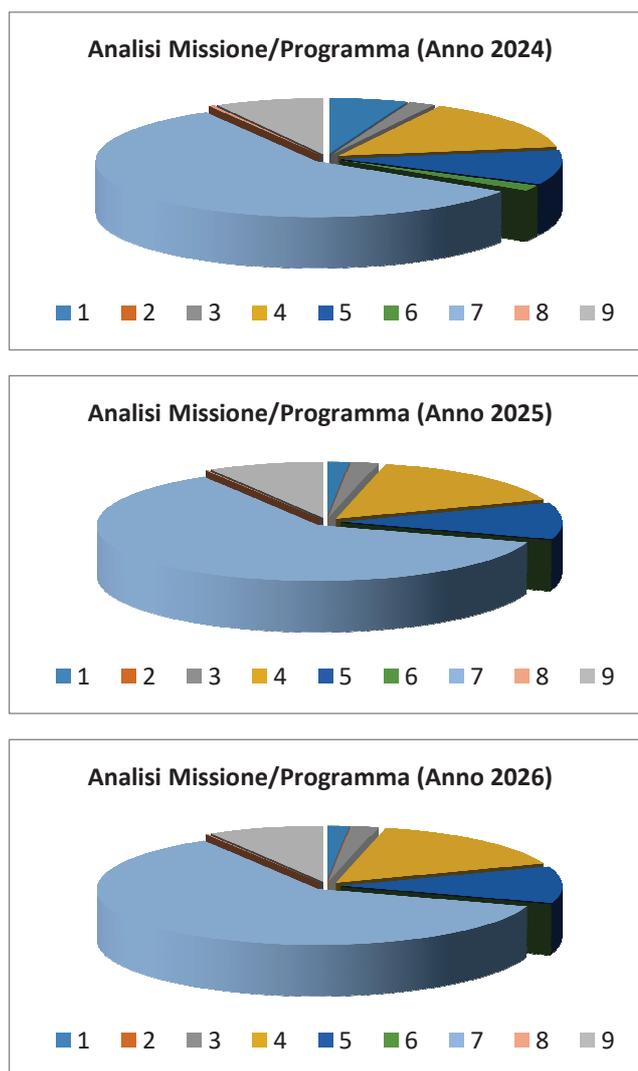
Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

La missione 12 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.”

All’interno della Missione 12 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

<i>Programma</i>			<i>Anno 2024</i>	<i>Anno 2025</i>	<i>Anno 2026</i>	<i>Responsabili</i>
1	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	comp	34.000,00	9.000,00	9.000,00	FABBRI DANIELA, ROSSO SABRINA
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	43.633,91			
2	Interventi per la disabilità	comp	0,00	0,00	0,00	ROSSO SABRINA
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
3	Interventi per gli anziani	comp	11.000,00	11.000,00	11.000,00	ROSSO SABRINA
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	22.000,00			
4	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	comp	87.700,00	87.700,00	87.700,00	GENTILI LORENZA, ROSSO SABRINA
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	176.630,67			
5	Interventi per le famiglie	comp	58.500,00	58.500,00	58.500,00	GENTILI LORENZA, ROSSO SABRINA
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	106.366,30			
6	Interventi per il diritto alla casa	comp	10.000,00	0,00	0,00	ROSSO SABRINA
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	10.000,00			
7	Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali	comp	340.200,00	340.200,00	340.200,00	ROSSO SABRINA
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	718.480,00			
8	Cooperazione e associazionismo	comp	2.100,00	700,00	700,00	GENTILI LORENZA, ROSSO SABRINA
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	2.744,00			
9	Servizio necroscopico e cimiteriale	comp	47.000,00	46.945,00	46.945,00	FABBRI DANIELA, ROSSO SABRINA
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	310.213,30			
TOTALI MISSIONE		comp	590.500,00	554.045,00	554.045,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	1.390.068,18			



Missione: 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

Responsabile: Dott.ssa Sabrina Rosso, Dr.ssa Lorenza Gentili

Finalità e motivazione delle scelte

Favorire una migliore e piena integrazione della persona nel contesto sociale ed economico in cui vive, facendo fronte ai sempre più variegati bisogni espressi dalla collettività e dalle famiglie in particolare.

Le motivazioni delle scelte e le finalità sono dettagliate nelle linee programmatiche di mandato.

Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali

12.01 – Interventi per l’infanzia e i minori e per asili nido

12.01.01 Mantenimento dei servizi a favore dell’infanzia come il “Baby parking”

12.01.02 Gestione di attività e servizi di assistenza ai minori

12.01.03 Gestione di iniziative a favore dei minori

12.02 – Interventi per la disabilità

Documento Unico di Programmazione 2024/2026

12.02.01 Gestione attività di assistenza: trasporto scolastico
12.02.02 Gestione attività di assistenza: assistenza, inserimento in istituti, soggiorni, borse lavoro, contributi ecc
12.03 – Interventi per gli anziani
12.03.01 Gestione attività di assistenza: assistenza, inserimento in istituti, soggiorni, contributi ecc
12.03.02 Favorire la gestione di centri di aggregazione specifica, anche attraverso l'ausilio del volontariato
12.03.03 Gestione di iniziative a favore degli anziani
12.04 – Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale
12.04.01 Gestione attività di sostegno e assistenza: assistenza, contributi, borse lavoro ecc
12.04.02 Trasporto sociale
12.04.03 Gestione di iniziative a favore di soggetti a rischio di esclusione sociale
12.05 – Interventi per le famiglie
12.05.01 Gestione del supporto ed il sostegno alle famiglie
12.05.02 Sostegno a progetti, promossi dalle associazioni del territorio, volti a fronteggiare le criticità a carattere socio-economico delle famiglie
12.05.03 Valorizzazione delle politiche familiari
12.05.04 Gestione di iniziative a favore delle famiglie
12.05.05 Gestione di contributi alle famiglie per pagamento TARI
12.06 – Interventi per il diritto alla casa
12.06.01 Gestione di contributi per il pagamento degli affitti
12.06.02 Gestione di servizio ed assistenza agli utenti per tutte le problematiche derivanti dalla perdita della casa
12.07 – Programmazione del governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali
12.07.01 Trasferimento dei fondi all'Unione dei Comuni per le funzioni trasferite
12.07.02 Mantenimento dello standard qualitativo del Servizio Politiche sociali anche attraverso l'indizione di gare pluriennali per il riordino ed il potenziamento del Servizio
12.08 – Cooperazione e associazionismo
12.08.01 Rapporti con l'associazionismo sociale

N.B. i programmi di cui ai punti 12.01.02, 12.02.02, 12.03.01, 12.04, 12.08.01, sono gestiti come Unione di Comuni

D.U.P. – Sezione operativa (SeO)
Missione: 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA
Responsabile: Dr.ssa Sabrina Rosso
Finalità e motivazione delle scelte Garantire alla popolazione il regolare funzionamento dei servizi cimiteriali e necroscopici sul territorio comunale. Le motivazioni delle scelte e le finalità sono dettagliate nelle linee programmatiche di mandato.
Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali
12.09 – Servizio necroscopico e cimiteriale
12.09.01 Gestione delle attività legate al servizio necroscopico e cimiteriale
12.09.02 Nuove concessioni cimiteriali: istruttoria, atti deliberativi finalizzati alla determinazione delle tariffe e delle modalità di concessione.

Documento Unico di Programmazione 2024/2026

12.09.03 Gestione delle procedure di concessione dei loculi e ossari cimiteriali
12.09.04 Procedura di rinnovo appalto recupero salme sul territorio comunale
12.09.05 Procedura per ottenimento autorizzazione ad utilizzo di camera mortuaria in altro territorio comunale
12.09.06 Mantenimento dell'attività ordinaria.

D.U.P. – Sezione operativa (SeO)

Missione: 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

Responsabile: Arch. Daniela Fabbri

Finalità e motivazione delle scelte

Manutenzione del cimitero comunale.

Le motivazioni delle scelte e le finalità sono dettagliate nelle linee programmatiche di mandato.

Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali

12.09 – Servizio necroscopico e cimiteriale

12.09.07 Manutenzione ordinaria e straordinaria del cimitero comunale

12.09.08 Costruzione nuovi loculi

In riferimento ai programmi, agli obiettivi, all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 12, si evidenziano i seguenti elementi:

Risorse umane a tempo indeterminato - Missione 12

Programma	Unità e categoria giuridica	%
Programmi 12.01 – 12.02 – 12.03 – 12.04 – 12.05 – 12.06 – 12.07 – 12.08	1 D3	20
	1 C3	20
	1 C1	20
Programma 12.09 Servizio demografico	2 C1	10
	1 B3	10
	1 B5	10
Programma 12.09 Servizio Tecnico LL.PP	1 D2	10
	3 C1	10
	1 B6	10
	2 B1	10

Missione 13 - Tutela della salute

La missione 13 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute. Comprende l’edilizia sanitaria.

Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute.”

All’interno della Missione 13 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

<i>Programma</i>			<i>Anno 2024</i>	<i>Anno 2025</i>	<i>Anno 2026</i>	<i>Responsabili</i>
1	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
2	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
3	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
4	Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
5	Servizio sanitario regionale - Investimenti sanitari	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
6	Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
7	Ulteriori spese in materia sanitaria	comp	6.300,00	6.300,00	6.300,00	FABBRI DANIELA, PRELATO PIERANGELO, ROSSO SABRINA
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	12.615,70			
TOTALI MISSIONE		comp	6.300,00	6.300,00	6.300,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	12.615,70			

Analisi Missione/Programma (Anno 2024)



■ 1 ■ 2 ■ 3 ■ 4 ■ 5 ■ 6 ■ 7

Analisi Missione/Programma (Anno 2025)



■ 1 ■ 2 ■ 3 ■ 4 ■ 5 ■ 6 ■ 7

Analisi Missione/Programma (Anno 2026)



■ 1 ■ 2 ■ 3 ■ 4 ■ 5 ■ 6 ■ 7

Missione: 13 – TUTELA DELLA SALUTE

Responsabili: Com. Pierangelo PRELATO, Arch. Daniela Fabbri

Finalità e motivazioni delle scelte

Premesso che la Legge Regionale 34/93 *"Tutela e controllo degli animali da affezione"* promuove comportamenti idonei a garantire forme di convenienza rispettose delle esigenze sanitarie, ambientali e del benessere degli animali, verranno attivate articolate campagne di sensibilizzazione rivolte ai detentori di animali da affezione, finalizzate a dissuadere episodi che poco hanno a che vedere con il senso civico e che arrecano nocimento al decoro urbano (*deiezioni canine non raccolte dal proprietario/detentore dell'animale in luoghi di pubblico passaggio*) ed iniziative partecipate atte a porre in rilievo il fenomeno del randagismo.

Programmi della Missione e Obiettivi annuali e pluriennali

13.07 – Ulteriori spese in materia sanitaria

13.07.01 - servizi mirati al rispetto delle regole predisposizione di appositi servizi, con controlli a campione (anche in abiti simulati) in capo a soggetti proprietari/detentori di cani. Nel corso dei servizi mirati verrà verificata l'ottemperanza all'obbligo di tatuaggio/microchippatura (in conseguenza dell'entrata

Documento Unico di Programmazione 2024/2026

in vigore dell L.R 18/2004) nonchè il possesso di idonea attrezzatura per la raccolta delle deiezioni canine.

13.07.02 - campagne di sensibilizzazione e iniziative relativamente al benessere degli animali verranno attivate iniziative che comportino momenti di aggregazione tra le persone ed il loro "ausiliario", in collaborazione con l'associazione *Enpa* di Vinovo, attraverso la disponibilità dei propri volontari e dei propri mezzi, finalizzate rendere consapevoli i cittadini sulle problematiche del randagismo e incentivare adozioni di cani "custoditi" nei canili rifugio di zona dandone risalto sui giornali locali e sul sito web del Comune

13.07.03. Attivazione progetto regionale “Lotta alla zanzara-tigre”

In riferimento ai programmi, agli obiettivi, all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 13, si evidenziano i seguenti elementi:

Risorse umane a tempo indeterminato – Missione 13

Programma	Unità e categoria giuridica	%
13.07 – Ulteriori spese in materia sanitaria – Servizio Vigilanza	1 D3	3
	1 D2	3
	2 C2	3
	3 C1	3
	1 C4	3
13.07 – Ulteriori spese in materia sanitaria – Servizio Tecnico LL.PP	1 D2	2
	3 C1	5
	1 B6	5
	2 B1	5

Missione 14 - Sviluppo economico e competitività

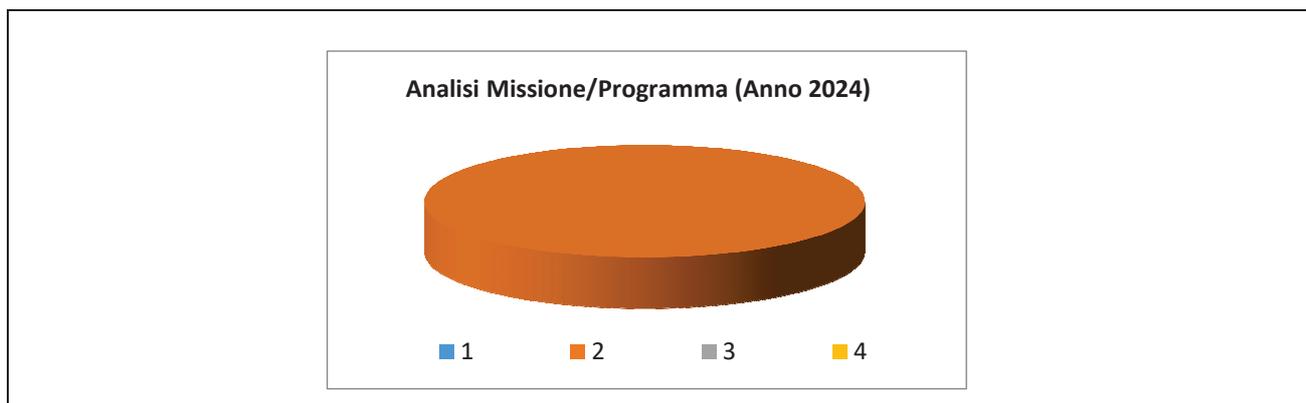
La missione 14 viene così definita dal Glossario COFOG:

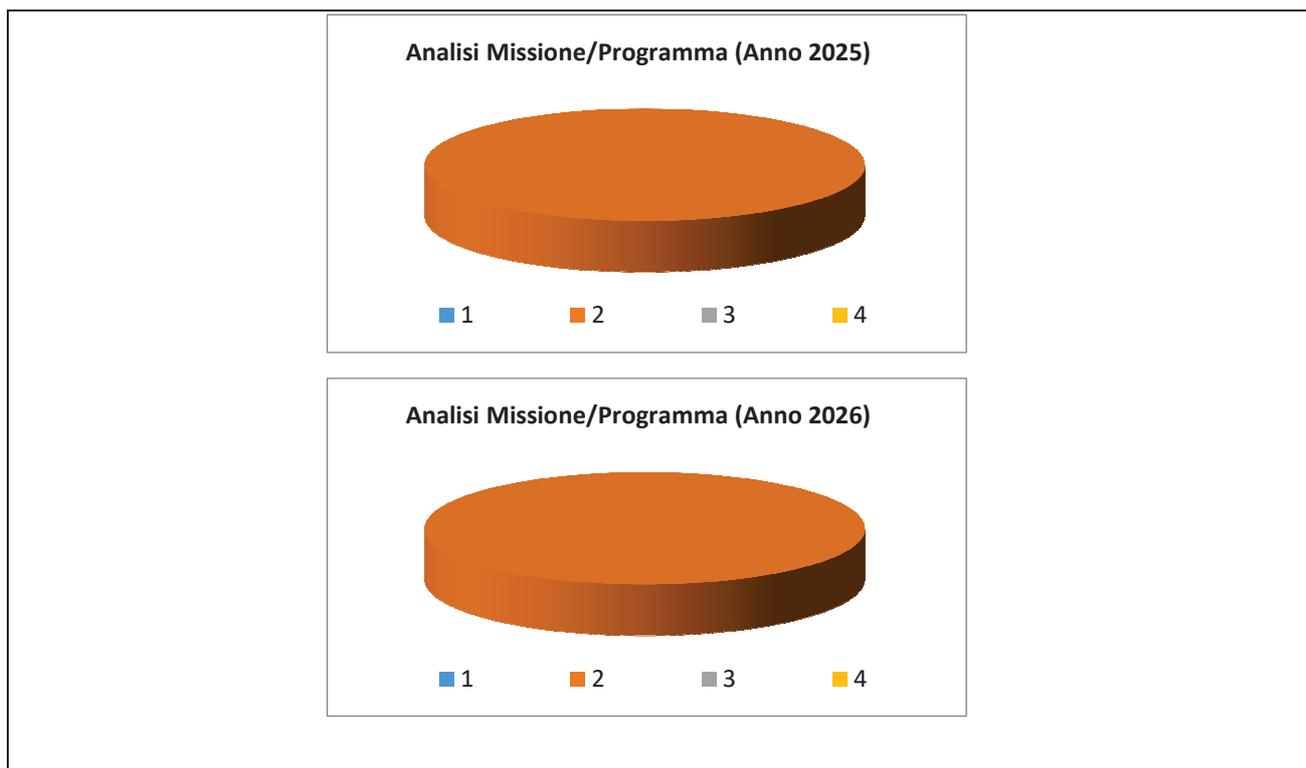
“Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell’artigianato, dell’industria e dei servizi di pubblica utilità.

Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l’innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.”

All’interno della Missione 14 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026	Responsabili
1	Industria, PMI e Artigianato	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
2	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	comp	12.000,00	12.000,00	12.000,00	PRELATO PIERANGELO
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	21.654,00			
3	Ricerca e innovazione	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
4	Reti e altri servizi di pubblica utilità	comp	0,00	0,00	0,00	PRELATO PIERANGELO
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
TOTALI MISSIONE		comp	12.000,00	12.000,00	12.000,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	21.654,00			





Missione: 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA’

Responsabile: Com.te Pierangelo Prelato

Finalità e motivazione delle scelte

Favorire lo sviluppo economico locale con la finalità non solo di contrastare l’attuale periodo di crisi economica generale, ma anche di porre solide basi per il rilancio del territorio al fine di renderlo maggiormente competitivo.

Le motivazioni delle scelte e le finalità sono dettagliate nelle linee programmatiche di mandato.

Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali

14.01 – Industria, PMI e Artigiano

14.01.01 Organizzazione e potenziamento delle due manifestazioni fieristiche annuali: Fiera dello Zucchini e Fiera d’Autunno nonché coinvolgimento delle Scuole loggesi con Mostra Lavori Artistici.

14.01.02 Mantenimento dell’attività ordinaria.

14.02 – Commercio, reti distributive, tutela dei consumatori

14.02.01 Collaborazione con le associazioni locali per il loro coinvolgimento nell’operazione di potenziamento delle manifestazioni fieristiche loggesi.

14.02.02 Incremento ed aggiornamento della modulistica attinente i vari procedimenti amministrativi commerciali sul sito web comunale.

14.02.03 Aggiornamento degli strumenti di programmazione comunali in materia di Commercio ed Attività Economiche.

14.02.04 Gestione SUAP

14.02.05 Mantenimento dell’attività ordinaria.

14.04 – Reti e altri servizi di pubblica utilità

14.04.01. Portale Impreseinunigiorno: gestione dei procedimenti trasmessi telematicamente

Documento Unico di Programmazione 2024/2026

14.04.02 Mantenimento dell'attività ordinaria.

In riferimento ai programmi, agli obiettivi, all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 14, si evidenziano i seguenti elementi:

Risorse umane a tempo indeterminato - Missione 14

Programma	Unità e categoria giuridica	%
Programmi assegnati al Servizio Vigilanza -	1 D3	25
Programmi assegnati al Servizio Attività Produttive (SUAP)	1 D2	7
	3 C2	7
	2 C1	7
	1 C4	7

Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

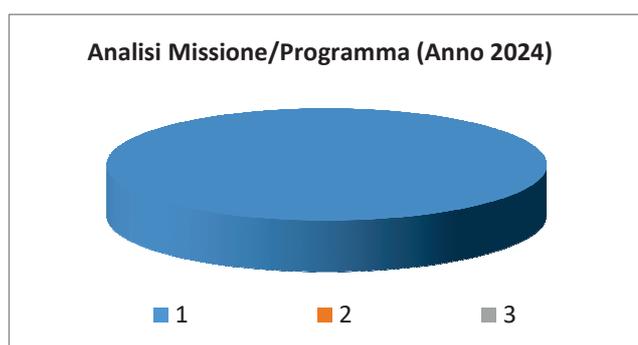
La missione 15 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell’occupazione e dell’inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l’orientamento professionale.

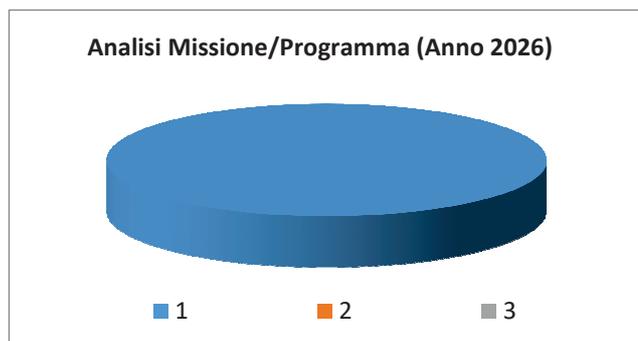
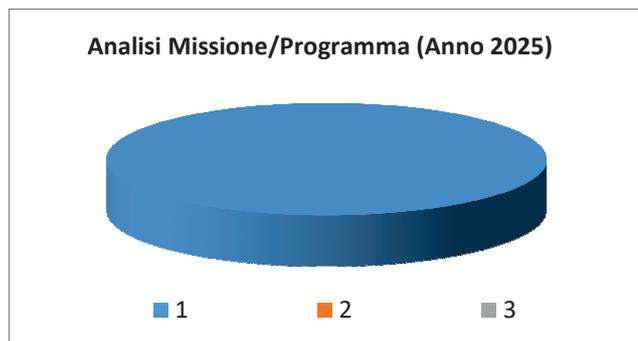
Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale.”

All’interno della Missione 15 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026	Responsabili
1	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	comp	2.500,00	2.500,00	2.500,00	ROSSO SABRINA
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	2.500,00			
2	Formazione professionale	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
3	Sostegno all'occupazione	comp	0,00	0,00	0,00	ROSSO SABRINA
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
TOTALI MISSIONE		comp	2.500,00	2.500,00	2.500,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	2.500,00			



Documento Unico di Programmazione 2024/2026



D.U.P. – Sezione operativa (SeO)

Missione: 15 – POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Responsabile: Dott.ssa Sabrina Rosso

Finalità e motivazione delle scelte

Sostegno ai giovani e a tutti coloro che hanno perso il lavoro attraverso specifici aiuti, formazione ed informazione.

Le motivazioni delle scelte e le finalità sono dettagliate nelle linee programmatiche di mandato.

Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali

15.03 – Sostegno all'occupazione

15.03.01 Attività di informazione specifica in merito ai canali di occupazione e di formazione

15.03.02 Aiuto e sostegno nella ricerca del lavoro attraverso servizi specifici di informazione e di consulenza

15.03.03 Adesione e/o promozione di specifici progetti anche sovracomunali volti a sostenere l'occupazione.

In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 15, si evidenziano i seguenti elementi:

Programma	Unità e categoria giuridica	%
Tutti i programmi della missione	1 D3	5
	1 C3	5
	1 C1	5

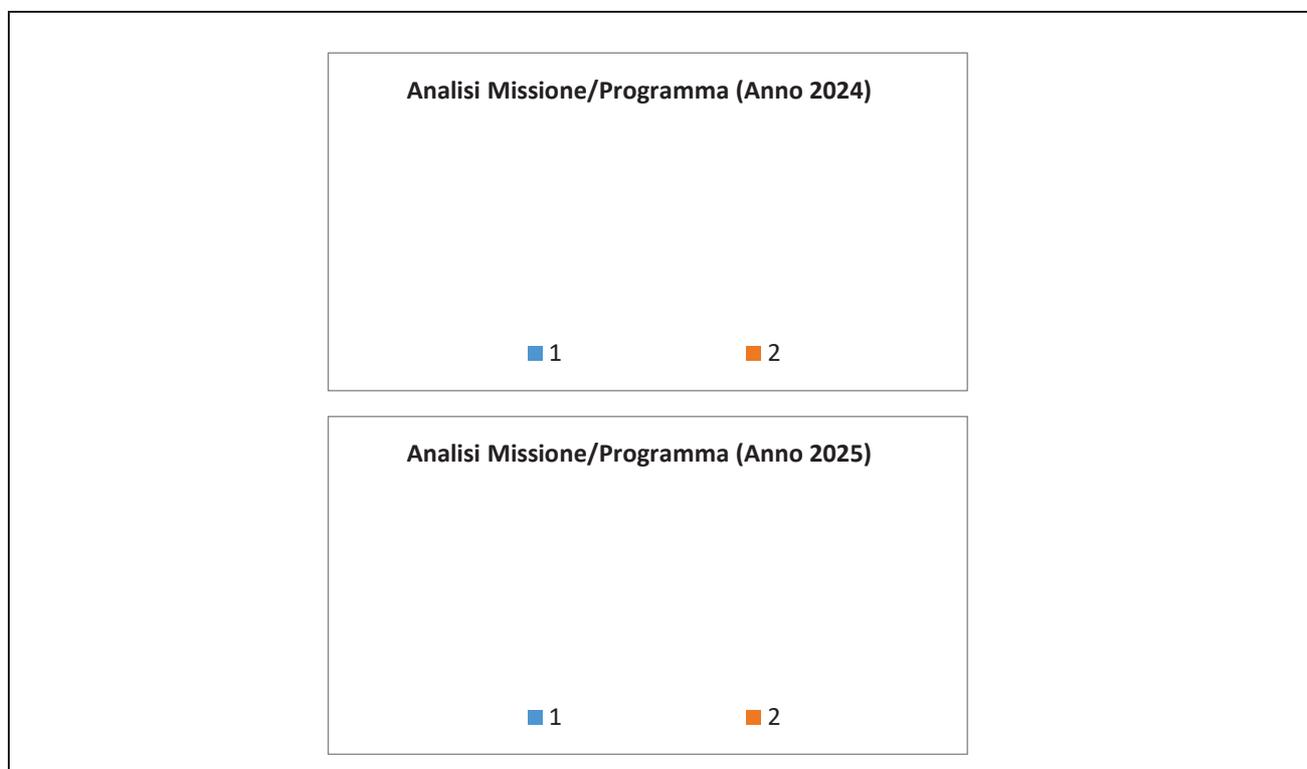
Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

La missione 16 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell’acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca.”

All’interno della Missione 16 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026	Responsabili
1	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
2	Caccia e pesca	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
TOTALI MISSIONE		comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			



Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

La missione 17 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell’ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l’uso razionale dell’energia e l’utilizzo delle fonti rinnovabili.

Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio.

Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche.”

All’interno della Missione 17 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026	Responsabili
1	Fonti energetiche	comp	40.000,00	40.000,00	40.000,00	FABBRI DANIELA
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	1.503.834,23			
TOTALI MISSIONE		comp	40.000,00	40.000,00	40.000,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	1.503.834,23			

Missione: 17 – ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE

Responsabile: Arch. Daniela Fabbri

Finalità e motivazione delle scelte

Promozione e valorizzazione delle fonti energetiche.

Le motivazioni delle scelte e le finalità sono dettagliate nelle linee programmatiche di mandato.

Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali

17.01 – Fonti energetiche

17.01.01 Attività di promozione ed efficientamento energetico degli edifici e spazi pubblici e degli impianti di pubblica illuminazione.

In riferimento ai programmi, agli obiettivi, all’organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 17, si evidenziano i seguenti elementi:

Risorse umane a tempo indeterminato - Missione 17

Programma	Unità e categoria giuridica	%
Tutti i programmi della missione	1 D2	2
	3 C1	5
	1 B6	5
	2 B1	5

Missione 20 - Fondi e accantonamenti

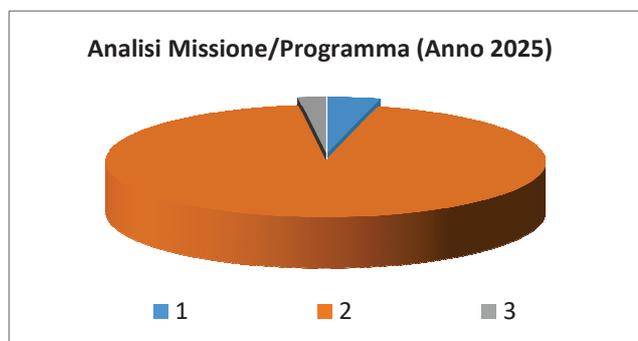
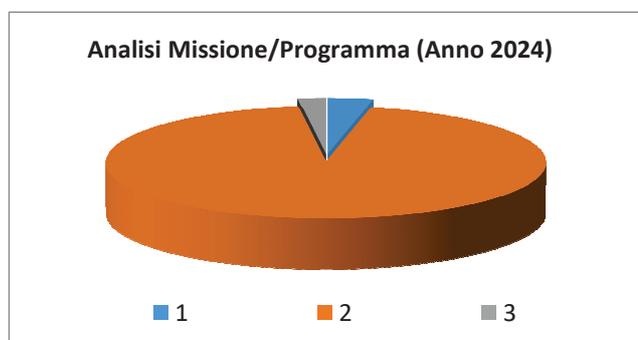
La missione 20 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all’approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità.

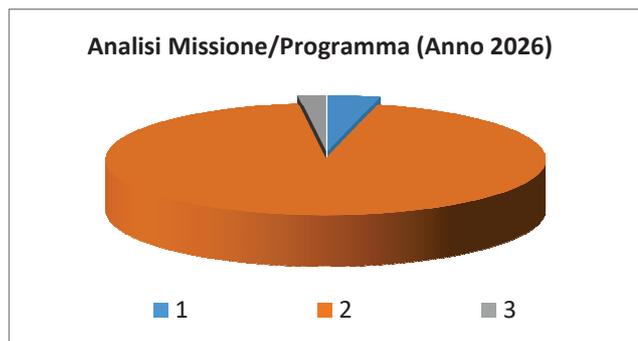
Non comprende il fondo pluriennale vincolato.”

All’interno della Missione 20 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026	Responsabili
1	Fondo di riserva	comp	43.000,00	50.000,00	50.000,00	GENTILI LORENZA
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
2	Fondo crediti di dubbia esigibilità	comp	1.232.760,00	1.232.760,00	1.232.760,00	GENTILI LORENZA
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
3	Altri fondi	comp	26.150,00	26.150,00	26.150,00	GENTILI LORENZA
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
TOTALI MISSIONE		comp	1.301.910,00	1.308.910,00	1.308.910,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			



Documento Unico di Programmazione 2024/2026



Nella missione 20 si trovano obbligatoriamente almeno 3 Fondi che sono i seguenti:

- Fondo di riserva per la competenza
- Fondo di riserva di cassa
- Fondo crediti di dubbia esigibilità

Lo stanziamento del **Fondo di riserva di competenza** deve essere compreso tra un valore minimo determinato in base allo 0,3% delle spese correnti a un valore massimo del 2% delle spese correnti. Nel presente bilancio di previsione l'importo del Fondo di riserva di competenza è stato fissato nelle seguenti misure nel triennio:

	<i>Importo</i>	<i>%</i>
1° anno	24.000,00	0,31%
2° anno	26.000,00	0,34%
3° anno	26.000,00	0,34%

Lo stanziamento del **Fondo di riserva di cassa** deve essere almeno pari allo 0,2% delle spese complessive (Totale generale spese di bilancio al netto del Fondo pluriennale vincolato).

Nel presente bilancio di previsione è previsto il Fondo di riserva di cassa, come previsione di cassa del fondo di riserva, solo per il primo anno del bilancio:

	<i>Importo</i>	<i>%</i>
1° anno	19.000,00	0,20%
2° anno		
3° anno		

Il Fondo Crediti Dubbia Esigibilità è stato calcolato secondo quanto stabilito dal principio contabile e dalla normativa vigente con riferimento all'andamento delle entrate (accertamenti/incassi) nel quinquennio precedente 2018-2022, utilizzando il metodo della media semplice. Per il calcolo del FCDE si è fatto ricorso al metodo maggiormente utilizzato, che prevede lo slittamento indietro di un anno del quinquennio di riferimento, al fine di computare, negli incassi da riportare agli accertamenti di competenza, oltre che quelli dell'anno di competenza anche quelli in c/residui dell'anno successivo, riferiti sempre alla medesima annualità, secondo il seguente algoritmo:

$$[\text{incassi di competenza es. X} + \text{incassi es. X+1 in c/residui es. X}] / \text{accertamenti es. X}$$

Documento Unico di Programmazione 2024/2026

Non si è invece utilizzata la facoltà introdotta dall'art. 107-bis del D.L. n. 18/2020, come modificato dall'art. 30-bis, comma 1 del D.L. n. 41/2021, che stabilisce che a decorrere dal rendiconto 2020 e dal bilancio di previsione 2021, gli enti possono quantificare il FCDE dei titoli 1° e 3° delle entrate, accantonato nel risultato di amministrazione o stanziato nel bilancio di previsione, calcolando la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020 e del 2021.

Il Fondo crediti previsto in bilancio è stato fissato nelle seguenti misure nel triennio:

	<i>Importo</i>	<i>%</i>
1° anno	1.232.760,00	100,00
2° anno	1.232.760,00	100,00
3° anno	1.232.760,00	100,00

Vengono previsti inoltre:

- il Fondo passività potenziali per l'importo di € 3.300,00 per ogni annualità del triennio per cautelarsi contro eventuali soccombenze in giudizi e liti pendenti;
- il Fondo per rinnovi contrattuali, per stanziare risorse da utilizzare a seguito del rinnovo contrattuale dei dipendenti enti locali per il periodo 2024/2026, pari a € 18.500,00 per ogni annualità del triennio;
- Il Fondo per indennità di fine mandato del Sindaco per € 4.350,00 per ogni annualità del triennio.

Non viene previsto il Fondo perdite società partecipate, previsto dall'art. 1, comma 550 della legge 147/2013, in quanto al momento non risultano perdite a carico dei bilanci delle società partecipate dal Comune e la quota accantonata nel risultato di amministrazione è sufficiente a far fronte ad eventuali perdite.

Missione 50 - Debito pubblico

La missione 50 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall’ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.”

All’interno della Missione 50 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026	Responsabili
1	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	comp	0,00	0,00	0,00	GENTILI LORENZA
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
2	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	comp	0,00	0,00	0,00	GENTILI LORENZA
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
TOTALI MISSIONE		comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			

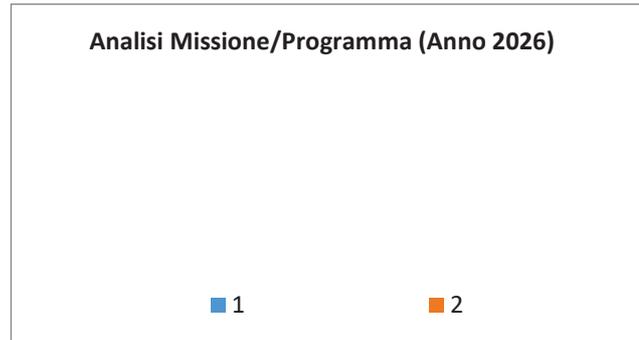
Analisi Missione/Programma (Anno 2024)

■ 1 ■ 2

Analisi Missione/Programma (Anno 2025)

■ 1 ■ 2

Documento Unico di Programmazione 2024/2026



Nell'annualità 2020 è terminato il piano di ammortamento dei mutui ancora da rimborsare. Non sono al momento previsti nuovi piani di ammortamento per le annualità 2022, 2023 e 2024.

Missione 60 - Anticipazioni finanziarie

La missione 60 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall’Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.”

All’interno della Missione 60 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

<i>Programma</i>			<i>Anno 2024</i>	<i>Anno 2025</i>	<i>Anno 2026</i>	<i>Responsabili</i>
1	Restituzione anticipazioni di tesoreria	comp	0,00	0,00	0,00	GENTILI LORENZA
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
TOTALI MISSIONE		comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			

Non sono previste anticipazioni di Tesoreria nel periodo considerato nel presente Documento Unico di Programmazione.

Missione 99 - Servizi per conto terzi

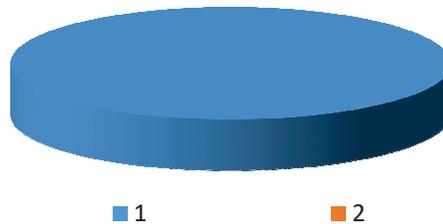
La missione 99 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale.”

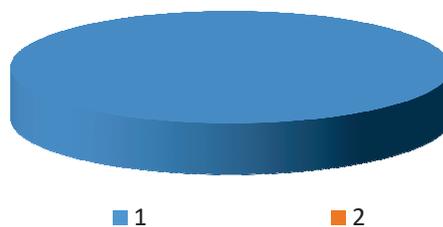
All'interno della Missione 99 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

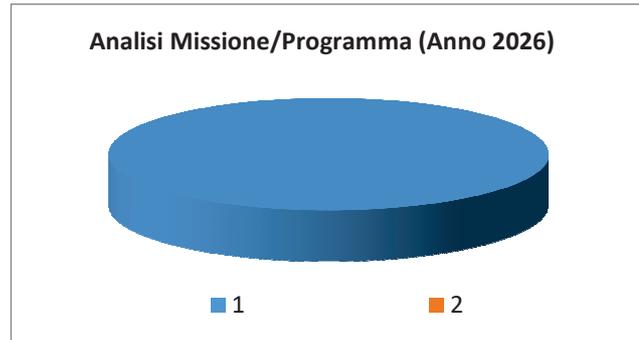
Programma			Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026	Responsabili
1	Servizi per conto terzi - Partite di giro	comp	1.135.000,00	1.135.000,00	1.135.000,00	GENTILI LORENZA, ROSSO SABRINA
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	1.608.925,59			
2	Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
TOTALI MISSIONE		comp	1.135.000,00	1.135.000,00	1.135.000,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	1.608.925,59			

Analisi Missione/Programma (Anno 2024)



Analisi Missione/Programma (Anno 2025)





Analisi e valutazione degli impegni pluriennali già assunti

In riferimento agli impegni pluriennali già assunti si ritiene di evidenziare nel dettaglio che si tratta dei seguenti:

<i>Impegno di Spesa</i>	<i>Anno 2024</i>	<i>Anno 2025</i>	<i>Anno 2026</i>
n° 122 - Spese condominiali immobile Via Vittorio Veneto, 13, primo piano - previsione spese periodo gestione condominiale 2021/2022, 2022/2023, 2023/2024.	1.500,00	0,00	0,00
n° 133 - Procedura negoziata per l'affidamento del servizio di Sportello informativo integrato per la gestione delle Politiche sociali del territorio loggese ed Informagiovani - CIG 8827102302. Aggiudicazione definitiva ed efficace all'operatore economico cooperat	87.266,67	87.266,67	87.266,67
n° 135 - Lavori di manutenzione programmata mosaico "logo comunale". Impegno di spesa anni 2022 - 2023 - 2024.	502,00	0,00	0,00
n° 150 - RDO MEPA avente ad oggetto l'aggiudicazione del servizio di Tesoreria comunale - Perioso 01/01/2021-31/12/2025 - Approvazione elenco operatori economici e approvazione atti di gara CIG Z682FD306E.	6.038,39	6.038,39	0,00
n° 162 - Appalto del Servizio di Manutenzione Verde Pubblico 4 annualità (48 mesi) in 3 Lotti. Aggiudicazione DEFINITIVA EFFICACE per il lotto n. 1 "TAPPETI ERBOSI E CIGLI STRADALI" - CIG padre: 7912874631 (CIG DERIVATO N. 8634646F47)	29.798,81	4.966,47	0,00
n° 163 - Appalto del Servizio di Manutenzione Verde Pubblico 4 annualità (48 mesi) in 3 Lotti. Aggiudicazione DEFINITIVA EFFICACE per il lotto n. 2° LOTTO "ABBATTIMENTI, POTATURE E TRATTAMENTI FITOSANITARI" - CIG padre: 7912875704 (CIG DERIVATO N. 863473156F).	68.045,25	11.340,87	0,00
n° 189 - Contributo alla Scuola dell'Infanzia "G. Bovetti" di La Loggia. Impegno di spesa annualità 2023, 2024 e 2025.	65.000,00	65.000,00	0,00
n° 190 - Contributo alla Scuola dell'Infanzia "G. Bovetti" di La Loggia. Impegno di spesa annualità 2023, 2024 e 2025.	5.000,00	5.000,00	0,00
n° 193 - servizio di rimozione ed eventuale custodia dei veicoli in sosta vietata, sottoposti a sequestro, fermo, rinvenuti in seguito a furto, incidentati, nonché rimossi o spostati per disposizioni di legge, motivi di ordine pubblico o di sicurezza pubblica o pub	450,00	0,00	0,00
n° 201 - Canone di manutenzione per il servizio PagaonlinePa per il periodo 2023/2025 - Impegno di spesa.	5.709,60	5.709,60	0,00
n° 247 - Abbonamento triennale alla piattaforma digitale FORMULA + . Affidamento fornitura alla ditta MYO S.P.A.	457,60	0,00	0,00
n° 256 - Affidamento servizio di pulizia degli edifici comunali per il triennio 2022/2024 - CIG 89865374EE - Aggiudicazione definitiva efficace.	66.156,88	0,00	0,00
n° 259 - Affidamento servizio di pulizia degli edifici comunali per il triennio 2022/2024 - CIG 89865374EE - Aggiudicazione definitiva efficace. Quota 80% incentivi	328,53	0,00	0,00
n° 265 - Affidamento servizio di accertamento e riscossione dell'imposta comunale sulla pubblicità, dei diritti sulle pubbliche affissioni e della tassa sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche CIG 77102489EC - Aggiudicazione definitiva efficace	14.650,15	0,00	0,00
n° 270 - servizio di "gestione del ciclo delle violazioni al codice della strada" - codice CIG derivato 8908118B84 - numero gara 8285773 - impegno di spesa annualità 2024	97.500,00	0,00	0,00
n° 272 - servizio di noleggio strumentale, senza riscatto finale,	24.400,00	0,00	0,00

Documento Unico di Programmazione 2024/2026

del sistema digitale in sede fissa per l'accertamento automatico, in entrambi i sensi di marcia, delle infrazioni ai sensi dell'articolo 142 del codice della strada - impegno di spesa annualità 202			
n° 286 - Contributo a favore dell'A.S.D. Softball La Loggia per gestione della piastra sportiva polivalente e del campo da softball con relativi locali annessi. Impegno di spesa anni 2021,2022 e 2023.	25.000,00	0,00	0,00
n° 292 - Affidamento servizio di raccolta, trasporto e smaltimento toner esausti - Impegno di spesa.	231,80	97,60	0,00
n° 311 - Affidamento servizio di affrancatura della corrispondenza giornaliera. Servizio di ritiro con PICK UP Light Standard. Periodo anni due: Giugno 2022/Giugno 2024. Impegno di spesa.	4.065,90	0,00	0,00
n° 315 - Incarico biennale (2023-2024) per il servizio di prestazioni professionali previste dal D.Lgs. 81/2008 negli ambienti di lavoro dell'Ente. Approvazione R.d.O. n. 3510299 in Mepa. Affidamento ed impegno di spesa.	8.602,00	0,00	0,00
n° 326 - Gestione dei servizi cimiteriali. Annualità 2021 - 2023. Disposizione di aggiudicazione ai sensi dell'art. 32 c. 5 D. Lgs. 50/2016	17.090,94	0,00	0,00
n° 409 - Nomina del Revisore Unico dei Conti per il periodo 11/07/2021-10/07/2024. Assunzione impegno di spesa.	3.894,50	0,00	0,00
n° 411 - Rettifica determinazione n. 39/2021. Impegno a GKS per quota parte Appalto del Servizio di Manutenzione Verde Pubblico (48 mesi) in 3 Lotti. LOTTO 1. CIG DERIVATO N. 8634646F47.	19.865,87	3.310,97	0,00
n° 421 - Riscossione coattiva delle sanzioni derivanti da violazioni al codice della strada nonché da altre sanzioni amministrative di competenza della Polizia locale - impegno di spesa annualità 2022-2023 e contestuale aumento del quinto contrattuale - CIG DERIV	3.530,00	0,00	0,00
n° 423 - Rinnovo del servizio di educativa scolastica per allievi che si trovano in situazione di menomazione delle attività personali e della partecipazione sociale da svolgersi presso le scuole del territorio comunale di La Loggia per il periodo 01.09.2022 - 31.	63.441,00	0,00	0,00
n° 431 - Indizione di nuova procedura di affidamento del servizio di "Refezione scolastica" per la durata di anni tre nel periodo 1.09.2023-31.07.2026 oltre ad eventuale rinnovo per altri tre anni, con scadenza al 31.07.2029. Procedura a carico della CUC di Moncal	297.956,49	297.956,49	173.807,95
n° 432 - Indizione di procedura di acquisto per il servizio di trasporto scolastico per la durata di anni due nel periodo 1.09.2023-31.07.2026 oltre ad eventuale rinnovo per altri due anni, con scadenza al 31.07.2028. Procedura a carico della CUC di Moncalieri Tro	78.281,28	78.291,28	50.745,45
n° 440 - Abbonamento per il periodo settembre 2022/settembre 2025 al servizio "Quotidiano Telematico PaWeb" e integrazione Area Personale offerto da CELNETWORK s.r.l. - Assunzione impegno di spesa.	1.180,40	0,00	0,00
n° 446 - Affidamento alla ditta ALMA SPA del servizio di gestione degli stipendi ed adempimenti connessi. Affidamento diretto ex art. 36, comma 2, lett. A) del Decreto Legislativo 50/2016 e s.m.i. Quinquennio 2023/2027. CIG ZCB3768FB2	8.863,30	8.863,30	0,00
n° 447 - Indizione di procedura per l'affidamento del servizio di pre-post scuola per gli aa.ss. 22/23 - 23/24 presso la Scuola Primaria di La Loggia. Trattativa diretta tramite MePA.	8.945,33	0,00	0,00
n° 448 - Contratto di assistenza e manutenzione impianto antintrusione del palazzo comunale. Impegno di spesa annualità 2023/2027	519,72	519,72	519,72

Documento Unico di Programmazione 2024/2026

n° 449 - canone annuo per il servizio semaforico anno 2024	305,00	0,00	0,00
n° 452 - Servizio di manutenzione e assistenza impianto di videosorveglianza e varchi lettura targhe - affidamento di incarico e impegno di spesa. ANNO 2023	9.760,00	4.880,00	0,00
n° 475 - Rinnovo polizza assicurativa RCT \ RCO periodo 01/07/2023 - 31/12/2024 - Aggiudicazione ed impegno di spesa.	17.000,00	0,00	0,00
n° 488 - Servizio di cattura cani randagi e/o vaganti incustoditi sul territorio del Comune di La Loggia, canile sanitario e servizi complementari - impegno di spesa annualità 2023-2024-2025	6.100,00	6.100,00	0,00
n° 489 - servizio di prelievo/custodia/cancellazione dal p.r.a./demolizione di veicoli a motore o rimorchi rinvenuti in evidente stato di abbandono sul territorio comunale - impegno di spesa annualità 2023- 2024-2025	1.050,00	1.050,00	0,00
n° 499 - Incarico di componente esterno Organismo di Valutazione. Periodo 2023/2026 - Impegno di spesa.	5.000,00	5.000,00	0,00
n° 511 - Servizio di conduzione e manutenzione degli impianti termici di pertinenza degli edifici comunali con assunzione del ruolo di terzo responsabile. Durata quinquennale. Stagioni termiche 2022/2027.	7.407,84	0,00	0,00
n° 512 - Servizio di conduzione e manutenzione degli impianti termici di pertinenza degli edifici comunali con assunzione del ruolo di terzo responsabile. Durata quinquennale. Stagioni termiche 2022/2027.	3.660,00	0,00	0,00
n° 514 - Servizio di conduzione e manutenzione degli impianti termici di pertinenza degli edifici comunali con assunzione del ruolo di terzo responsabile. Durata quinquennale. Stagioni termiche 2022/2027.	4.148,00	0,00	0,00
n° 515 - Servizio di conduzione e manutenzione degli impianti termici di pertinenza degli edifici comunali con assunzione del ruolo di terzo responsabile. Durata quinquennale. Stagioni termiche 2022/2027.	4.148,00	0,00	0,00
n° 516 - Servizio di conduzione e manutenzione degli impianti termici di pertinenza degli edifici comunali con assunzione del ruolo di terzo responsabile. Durata quinquennale. Stagioni termiche 2022/2027.	3.660,00	0,00	0,00
n° 537 - Appalto per l'esecuzione di lavori di manutenzione ordinaria delle strade comunali. Periodo settembre 2023 - agosto 2025. Affidamento ed impegno di spesa	62.181,74	31.090,86	0,00
n° 549 - Rettifica determinazione n. 40/2021. Impegno a GKS per quota parte appalto servizio manutenzione verde pubblico (48 mesi) in tre lotti. LOTTO 2. CIG DERIVATO N. 863473156F	45.363,50	7.560,58	0,00
n° 551 - rinnovo Servizio Infocamere Web Service di accesso ai dati dell'indice nazionale degli indirizzi di posta elettronica certificata (Ini-Pec) triennio 2023-2025	2.098,40	2.098,40	0,00
n° 555 - Servizio di supporto contrattuale e organizzativo annualità 2023/25 - CIG: ZDC3C6568A - Impegno di spesa.	3.050,00	3.050,00	0,00
n° 560 - riscossione coattiva delle sanzioni derivanti da violazioni al codice della strada nonchè da altre sanzioni amministrative di competenza della Polizia locale - impegno di spesa annualità 2024 . CIG DERIVATO N. 81236621F5	79.917,00	0,00	0,00
n° 582 - Contratto Assistenza Mini-Risk per il sistema elettronico multimediale per la gestione automatica delle attese delle utenze installato presso il Palazzo Comunale - Periodo: 1.1.2024-31.12.2024. Impegno di spesa - CIG Z1B3CB5409.	1.464,00	0,00	0,00
n° 585 - Adesione alla convenzione CONSIP "Apparecchiature multifunzione in noleggio 2" per noleggio di n. 6 stampanti multifunzione - Lotto 5 per la durata di 60 mesi. Impegno di spesa. CIG 93964915AC - CIG DERIVATO Z063CC4188	3.190,08	3.190,08	0,00
n° 593 - Sito web istituzionale. Affidamento servizio di assistenza, hosting e manutenzione per il triennio 2024-2025-	854,00	854,00	0,00

Documento Unico di Programmazione 2024/2026

2026 - Impegno di spesa. CIG ZA63CDB036. n° 605 - Servizio di misura energia elettrica degli impianti fotovoltaici presenti sugli edifici comunali con coperture a fotovoltaico. Impegno di spesa E-DISTRIBUZIONE SPA annualità 2023-2024-2025.	53,68	53,68	0,00
n° 606 - Affidamento servizio di assistenza informatica - Periodo 1.1.2024-31.12.2024 - Impegno di spesa. CIG ZF93CF569D.	12.363,48	0,00	0,00
n° 615 - Appalto del Servizio di Manutenzione Verde Pubblico 4 annualità (48 mesi) in 3 Lotti. Aggiudicazione DEFINITIVA EFFICACE per il 3° LOTTO "ARREDO E DECORO URBANO" - CIG padre: 79128767D7 (CIG DERIVATO N. 8274482E8B).	13.646,10	0,00	0,00
n° 628 - Impegno di spesa per indennità scavalco Segretario comunale Dr.ssa Blencio Nicoletta. Periodo novembre2023/febbraio 2024	2.819,20	0,00	0,00
n° 629 - Impegno di spesa per indennità scavalco Segretario comunale Dr.ssa Blencio Nicoletta. Periodo novembre2023/febbraio 2024	670,97	0,00	0,00
n° 635 - servizio di supporto tecnico nella gestione S.U.A.P delle pratiche di Edilizia Commerciale/Produttiva ed attività Economiche Produttive - annualità 2023-2024-2025	10.980,00	10.980,00	0,00
n° 641 - Convenzione tra Consip S.p.A. e Telecom Italia S.p.A. per la prestazione di servizi di telefonia mobile per le Pubbliche Amministrazioni - Telefonia mobile 8 - Scadenza dei contratti attuativi. Richiesta prosecuzione servizio.	1.403,00	0,00	0,00
n° 677 - Fornitura gas naturale - Adesione alla convenzione Consip "Gas Naturale 14" Lotto 1. Biennale	20.000,00	0,00	0,00
n° 678 - Fornitura gas naturale - Adesione alla convenzione Consip "Gas Naturale 14" Lotto 1. Biennale	7.500,00	0,00	0,00
n° 679 - Fornitura gas naturale - Adesione alla convenzione Consip "Gas Naturale 14" Lotto 1. Biennale	55.000,00	0,00	0,00
n° 680 - Fornitura gas naturale - Adesione alla convenzione Consip "Gas Naturale 14" Lotto 1. Biennale	35.000,00	0,00	0,00
n° 681 - Fornitura gas naturale - Adesione alla convenzione Consip "Gas Naturale 14" Lotto 1. Biennale	6.000,00	0,00	0,00
n° 682 - Fornitura gas naturale - Adesione alla convenzione Consip "Gas Naturale 14" Lotto 1. Biennale	8.000,00	0,00	0,00
n° 683 - Rinnovo affidamento servizio di connessione internet mediante fibra ottica per il Palazzo Comunale - Impegno di spesa	4.103,89	0,00	0,00
n° 684 - affidamento tramite procedura R.d.O su M.e.P.A del contratto di assistenza software concilia - annualità 2023-2024-2025	9.123,16	9.123,16	0,00
n° 688 - Abbonamento testi aggiornati in materia di codice della strada ed abbonamento annuale al prontuario delle violazioni C.d.S. anche in versione digitale.	590,20	0,00	0,00
n° 700 - Proroga affidamento servizio di connessione ad internet a banda larga/fonia per le scuole comunali e di hot spot su aree pubbliche - Anno 2024 - Impegno di spesa.	4.831,20	0,00	0,00
n° 705 - Fornitura carburante mezzi comunali. Adesione ad accordo quadro "Fuel card 2". Appalto specifico a Kuwait Petroleum Italia S.p.A. Ordine diretto n. 6554981	229,17	0,00	0,00
n° 706 - Fornitura carburante mezzi comunali. Adesione ad accordo quadro "Fuel card 2". Appalto specifico a Kuwait Petroleum Italia S.p.A. Ordine diretto n. 6554981	6.416,67	0,00	0,00
n° 712 - Abbonamento servizi ACI PRA annualità 2024	900,10	0,00	0,00
n° 713 - Abbonamento SERVIZI DI BASE annualità 2024	1.129,84	1.129,84	0,00
n° 714 - gestione associata con il Comune di Vinovo del servizio di sensibilizzazione tutela e prevenzione del maltrattamento degli animali d'affezione per il periodo 2023-	4.200,00	4.200,00	0,00

Documento Unico di Programmazione 2024/2026

2025 - impegno di spesa			
n° 721 - Fornitura energia elettrica. Adesione alla convenzione S.C.R. Piemonte S.p.A. denominata "Fornitura energia elettrica 15" (gara 100-2023)	20.000,00	0,00	0,00
n° 722 - Fornitura energia elettrica. Adesione alla convenzione S.C.R. Piemonte S.p.A. denominata "Fornitura energia elettrica 15" (gara 100-2023)	9.000,00	0,00	0,00
n° 724 - Affidamento per gli anni 2022, 2023 e 2024 del servizio triennale di assistenza tecnica e manutenzione del software GisMaster. Impegno di spesa.	3.074,40	0,00	0,00
n° 728 - Fornitura energia elettrica. Adesione alla convenzione S.C.R. Piemonte S.p.A. denominata "Fornitura energia elettrica 15" (gara 100-2023)	17.000,00	0,00	0,00
n° 731 - Fornitura energia elettrica. Adesione alla convenzione S.C.R. Piemonte S.p.A. denominata "Fornitura energia elettrica 15" (gara 100-2023)	9.000,00	0,00	0,00
n° 732 - Fornitura energia elettrica. Adesione alla convenzione S.C.R. Piemonte S.p.A. denominata "Fornitura energia elettrica 15" (gara 100-2023)	7.000,00	0,00	0,00
n° 733 - Fornitura energia elettrica. Adesione alla convenzione S.C.R. Piemonte S.p.A. denominata "Fornitura energia elettrica 15" (gara 100-2023)	7.000,00	0,00	0,00
n° 734 - Fornitura energia elettrica. Adesione alla convenzione S.C.R. Piemonte S.p.A. denominata "Fornitura energia elettrica 15" (gara 100-2023)	173.000,00	0,00	0,00
n° 735 - Fornitura energia elettrica. Adesione alla convenzione S.C.R. Piemonte S.p.A. denominata "Fornitura energia elettrica 15" (gara 100-2023)	600,00	0,00	0,00
TOTALE IMPEGNI:	1.725.265,03	664.721,96	312.339,79

Trattasi di impegni esigibili nelle annualità 2024 e successive.

*Valutazione della situazione economico-finanziaria degli
organismi gestionali esterni*

Si da atto che non vi sono società partecipate in perdita per le quali il Comune di La Loggia sta ripianando il deficit

***Programmazione Lavori Pubblici in conformità
al programma triennale***

Gli investimenti previsti nel bilancio 2024-2026 sono quelli risultanti nel dettagliato prospetto allegato ai prospetti finanziari.

Riepilogo Investimenti Anno 2024

<i>Cod</i>	<i>Investimento</i>	<i>Spesa</i>
326	MANUTENZIONE STRAORDINARIA AL RETICOLO IDROGRAFICO MINORE	90.000,00
327	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI	90.000,00
328	MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI COMUNALI	90.000,00
329	REALIZZAZIONE PRIMO LOTTO CENTRO SPORTIVO	700.000,00
336	RIFUNZIONALIZZAZIONE CANALE DEL MULINO	40.000,00
337	REALIZZAZIONE PISTA CICLABILE LA LOGGIA-VINOVO	0,00
338	PROGETTO 100 ALBERI PER LA LOGGIA	70.000,00
339	ACQUISIZIONE AREE A SERVIZI	120.000,00
340	PRIMI INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA VILLA CARPENETO	100.000,00
341	PROGETTAZIONE CENTRO SPORTIVO	50.000,00
342	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI SPORTIVI	30.000,00
343	SISTEMAZIONE PIAZZA CAVOUR	0,00
	TOTALE SPESE:	1.380.000,00

Riepilogo Investimenti Anno 2025

<i>Cod</i>	<i>Investimento</i>	<i>Spesa</i>
326	MANUTENZIONE STRAORDINARIA AL RETICOLO IDROGRAFICO MINORE	0,00
327	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI	150.000,00
328	MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI COMUNALI	150.000,00
329	REALIZZAZIONE PRIMO LOTTO CENTRO SPORTIVO	0,00
336	RIFUNZIONALIZZAZIONE CANALE DEL MULINO	0,00
337	REALIZZAZIONE PISTA CICLABILE LA LOGGIA-VINOVO	764.000,00
338	PROGETTO 100 ALBERI PER LA LOGGIA	0,00
339	ACQUISIZIONE AREE A SERVIZI	0,00
340	PRIMI INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA VILLA CARPENETO	0,00
341	PROGETTAZIONE CENTRO SPORTIVO	0,00
342	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI SPORTIVI	0,00
343	SISTEMAZIONE PIAZZA CAVOUR	0,00
	TOTALE SPESE:	1.064.000,00

Riepilogo Investimenti Anno 2026

<i>Cod</i>	<i>Investimento</i>	<i>Spesa</i>

Documento Unico di Programmazione 2024/2026

326	MANUTENZIONE STRAORDINARIA AL RETICOLO IDROGRAFICO MINORE	0,00
327	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI	150.000,00
328	MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI COMUNALI	150.000,00
329	REALIZZAZIONE PRIMO LOTTO CENTRO SPORTIVO	0,00
336	RIFUNZIONALIZZAZIONE CANALE DEL MULINO	0,00
337	REALIZZAZIONE PISTA CICLABILE LA LOGGIA-VINOVO	0,00
338	PROGETTO 100 ALBERI PER LA LOGGIA	0,00
339	ACQUISIZIONE AREE A SERVIZI	0,00
340	PRIMI INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA VILLA CARPENETO	0,00
341	PROGETTAZIONE CENTRO SPORTIVO	0,00
342	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI SPORTIVI	0,00
343	SISTEMAZIONE PIAZZA CAVOUR	2.500.000,00
	TOTALE SPESE:	2.800.000,00

Il principio contabile applicato della programmazione prevede che il DUP comprenda il programma triennale delle opere pubbliche nonché l'elenco annuale delle opere da realizzare.

Le recenti modifiche adottate con il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministero dell'Interno ed il Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie, del 18 maggio 2018, relativamente al DUP semplificato per i comuni con meno di 5.000 abitanti, hanno precisato che gli atti di programmazione (tra i quali il programma delle opere pubbliche) possono essere inseriti direttamente nel DUP, senza necessità di ulteriori deliberazioni. Si ritiene da più parti (vedi ad es. nota ANCI del 24.07.2018) che tale disposizione abbia valenza generale e quindi sia applicabile anche negli Enti con più di 5.000 abitanti.

Considerato che la procedura per l'adozione del programma delle opere pubbliche è disciplinata, in base a quanto previsto dal Codice degli appalti, dal decreto del Ministero delle infrastrutture n. 14 del 16.01.2018 per cui:

- è previsto che il programma triennale e l'elenco annuale siano pubblicati sul sito web del committente;
- le amministrazioni possono consentire la presentazione di eventuali osservazioni entro trenta giorni dalla pubblicazione;
- l'approvazione del programma triennale, unitamente all'elenco annuale dei lavori, con gli eventuali aggiornamenti, avviene entro i successivi trenta giorni dalla scadenza delle consultazioni ovvero, in assenza delle consultazioni, comunque entro sessanta giorni dalla pubblicazione sul profilo del committente, nel rispetto di quanto previsto dalle norme che disciplinano la programmazione economico-finanziaria degli enti;
- è infine prevista la pubblicazione in formato open data presso i siti informatici di cui agli artt. 21, comma 7, e 29 del codice degli appalti;

Visto che, ad oggi, il Ministero delle infrastrutture non ha aggiornato nell'applicativo web le schede tipo per la pubblicazione sul proprio sito informatico, si ritiene opportuno rinviare la pubblicazione del programma triennale delle opere pubbliche nonché l'elenco annuale delle opere da realizzare dopo l'adozione della nota di aggiornamento del DUP, in modo da tenere conto di eventuali osservazioni espresse dal Consiglio comunale e di eventuali modifiche successive, nonché al fine di garantire che l'adozione di tale strumento di programmazione avvenga in una fase temporale più prossima alla redazione del bilancio di previsione;

Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento.

Il programma deve in ogni modo indicare:

- le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
- la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;

Documento Unico di Programmazione 2024/2026

- la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Trattando della programmazione dei lavori pubblici si dovrà fare necessariamente riferimento al “Fondo pluriennale vincolato” come saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell’ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l’entrata.

In base al disposto dell’art. 37, comma 1, del D.Lgs. 36/2023, le amministrazioni aggiudicatrici adottano il programma triennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio.

Il suddetto programma è allegato al presente Documento Unico di Programmazione.

L’art. 50, comma 1, lettera b) del D.Lgs. n° 36/2023 e s.m.i. prevede che le disposizioni in tema di programmazione si applicano ai lavori pubblici di singolo importo superiore a 150.000,00 € e agli acquisti di importo stimato pari o superiore ad € 140.000,00.

ALLEGATO I - SCHEDA A : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2024/2026

DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI LA LOGGIA (TO)

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			Importo Totale
	Disponibilità finanziaria			
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	€ 640.000,00	€ 764.000,00	€ 2.500.000,00	€ 3.904.000,00
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo				
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati				
stanziamenti di bilancio	€ 60.000,00	€ 300.000,00	€ 300.000,00	€ 660.000,00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403				
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs. 50/2016				
Altra tipologia				
Totale	€ 700.000,00	€ 1.064.000,00	€ 2.800.000,00	€ 4.564.000,00

Note

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda E e alla scheda C. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma.

Il referente del programma
(Fabrizio Di Pietro)
Fabrizio Di Pietro
CAPO TETTO

Documento Unico di Programmazione 2024/2026

ALLEGATO I - SCHEDE B: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2024/2026
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI LA LOGGIA (TO)

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

Elenco delle Opere Incompiute																	
CUP (1)	Descrizione Opera	Determinazioni dell'amministrazione	ambito di interesse dell'opera	anno ultimo quadro economico approvato	importo complessivo dell'intervento (2)	importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'utilizzazione dei lavori	importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta	L'opera è attualmente fruibile, anche parzialmente, dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice	Vendita ovvero demolizione (4)	Parte di infrastruttura di rete
codice	testo	Tabella B.1	Tabella B.2	aaaa	valore	valore	valore	valore	percentuale	Tabella B.3	si/no	Tabella B.4	si/no	Tabella B.5	si/no	si/no	si/nc
					somma	somma	somma	somma									



Documento Unico di Programmazione 2024/2026

ALLEGATO I - SCHEDE C : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2024/2026
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI LA LOGGIA (TO)

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Elenco degli immobili disponibili art. 21, comma 5, e art. 191 del D.Lgs. 50/2016															
Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			localizzazione - CODICE NUTS	trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex comma 1 art.191	immobili disponibili ex articolo 21 comma 5	già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011 convertito dalla L. 214/2011	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse	Valore Stimato			
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Totale
codice	codice	codice	testo	cod	cod	cod	codice	Tabella C.1	Tabella C.2	Tabella C.3	Tabella C.4	valore	valore	valore	somma
												somma	somma	somma	somma



Documento Unico di Programmazione 2024/2026

**ALLEGATO 1 - SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2023/2025
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI LA LOGGIA (TO)**

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Numero intervento CUI (1)	Cod. Int. Amministrativo (2)	Codice CUP (3)	Anno in cui si prevede il data avvio alla procedura di	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complessivo (6)	codice ISTAT			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosectore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di premialità (7)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)							Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica al programma			
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali mandati di cui alla scheda C	Scadenza temporale utilizzo per finalità del		Apporto di capitale privato (11)		
L84500810018202400001	1/2024		2024	Fabbi Daniela	SI	NO	001	001	127	ITC11	01 - Nuova Realizzazione	05.05 - Infrastrutture	1° lotto - Area sportiva	1	700.000,00	/	/	/	/	700.000,00	/	/	/	/	/
L84500810018202500001	1/2025	D91G18000200006	2025	Fabbi Daniela	SI	NO	001	001	127	ITC11	01 - Nuova Realizzazione	01.01 - Strada	Pala Diodoponale La Loggia/Vivino	1	/	764.000,00	/	/	/	764.000,00	/	/	0,00	/	/
L84500810018202400001	2/2025		2025	Fabbi Daniela	SI	NO	001	001	127	ITC11	07 - Manutenzione Straordinaria	01.01 - Strada	Manutenzione Strade	2	/	150.000,00	/	/	/	150.000,00	/	/	/	/	/
L84500810018202400002	3/2025		2025	Fabbi Daniela	SI	NO	001	001	127	ITC11	07 - Manutenzione Straordinaria	05.05 - Infrastrutture	Manutenzione Edifici	2	/	150.000,00	/	/	/	150.000,00	/	/	/	/	/
L84500810018202400001	1/2026		2026	Fabbi Daniela	SI	NO	001	001	127	ITC11	07 - Manutenzione Straordinaria	01.01 - Strada	Manutenzione Strade	3	/	/	150.000,00	/	/	150.000,00	/	/	/	/	/
L84500810018202400002	2/2026		2026	Fabbi Daniela	SI	NO	001	001	127	ITC11	07 - Manutenzione Straordinaria	05.05 - Infrastrutture	Manutenzione Edifici	3	/	/	150.000,00	/	/	150.000,00	/	/	/	/	/
L84500810018202100005	3/2026		2026	Fabbi Daniela	SI	NO	001	001	127	ITC11	08 - Manutenzione Straordinaria	01.01 - Strada	Sistemazione Piazza Cavour	3	/	/	2.500.000,00	/	/	2.500.000,00	/	/	0,00	/	/
															700.000,00	1.064.000,00	2.850.000,00	0,00	1.464.000,00	0,00	0,00				



Documento Unico di Programmazione 2024/2026

ALLEGATO I - SCHEDE E: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2024/2026
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI LA LOGGIA (TO)
INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE - 2024

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	Importo annualità	IMPORTO INTERVENTO	Finalità	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	LIVELLO DI PROGETTAZIONE	CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
1/2024		1° lotto - Area sportiva	Fabbri Daniela	700.000,00	700.000,00	MIS	1	SI	SI	1	544493	CUC Moncalieri, Trofarello, La Loggia	1



Programmazione fabbisogno personale a livello triennale e annuale

LA SPESA PER LE RISORSE UMANE

La programmazione delle risorse finanziarie, per tutti gli anni previsti dal DUP, da destinare ai fabbisogni di personale è determinata sulla base della spesa per il personale in servizio e di quella connessa alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi.

La programmazione di tali risorse finanziarie costituisce il presupposto necessario per la formulazione delle previsioni della spesa di personale del bilancio di previsione e per la predisposizione e l'approvazione del Piano triennale dei fabbisogni di personale nell'ambito della sezione Organizzazione e Capitale umano del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) di cui all'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113.

Il quadro normativo relativo alla gestione del personale

Attualmente gli enti locali sono principalmente soggetti alle seguenti tipologie di vincoli:

- quello generale di contenimento della spesa di personale;
- quello puntuale sulle possibilità di assunzioni, sia a tempo indeterminato sia con tipologie di lavoro flessibile.

Per tracciare un quadro complessivo del sistema di regole e vincoli riguardanti le spese di personale è necessario fare riferimento all'art. 1, commi 557 e seguenti, della legge 296/2006 (legge Finanziaria per il 2007) che individua le azioni affinché sia possibile garantire il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, azioni che possono essere modulate dagli enti territoriali "nell'ambito della propria autonomia" e rivolte, in termini di principio, ai seguenti ambiti prioritari di intervento:

- riduzione dell'incidenza delle spese di personale rispetto al complesso delle spese correnti attraverso "parziale reintegrazione dei cessati e il contenimento della spesa per il lavoro flessibile";
- razionalizzazione e snellimento delle strutture, anche attraverso l'accorpamento di uffici;
- contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa.

Di seguito si riportano i vincoli finanziari in relazione alle diverse tipologie di assunzione.

Assunzioni a tempo indeterminato

Il principale vincolo di natura finanziaria è costituito dal tetto di cui all'art. 1 comma 557 quater della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, che dispone, per gli enti soggetti alle regole dell'ex patto di stabilità, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio 2011-2013, riferimento fisso anche per gli anni successivi. Il raffronto viene effettuato sulla spesa impegnata.

Per quanto attiene invece ai vincoli puntuali sulle assunzioni, la normativa di riferimento è il D.L. 34/2019 (decreto crescita), le cui modalità applicative sono state disciplinate, in attuazione dell'articolo 33 del medesimo decreto, dal DM 17.03.2020, recante "Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni".

Il nuovo meccanismo consente agli enti di rideterminare le proprie capacità assunzionali e colloca gli enti in nove fasce demografiche, prevedendo per ogni soglia dei valori soglia prossimi al valor medio, riferiti al rapporto tra spese di personale e la media delle entrate correnti degli ultimi tre anni (al netto del FCDE dell'esercizio precedente).

L'art. 2 del citato DM specifica le seguenti definizioni:

"a) spesa del personale: impegni di competenza per spesa complessiva per tutto il personale dipendente a tempo indeterminato e determinato, per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, per la somministrazione di lavoro, per il personale di cui all'art. 110 del decreto

Documento Unico di Programmazione 2024/2026

legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nonché per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente, al lordo degli oneri riflessi ed al netto dell'IRAP, come rilevati nell'ultimo rendiconto della gestione approvato;

b) entrate correnti: media degli accertamenti di competenza riferiti alle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione relativo all'ultima annualità considerata.”

Il DM fissa anche le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per i comuni che si collocano al di sotto del valore soglia prossimo al valore medio, nonché un valore soglia superiore cui convergono i comuni con una spesa di personale eccedente la predetta soglia superiore. I comuni che registrano un rapporto compreso tra i due predetti valori soglia non possono incrementare la spesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto della gestione approvato.

Per gli enti territoriali meno virtuosi, la sostenibilità finanziaria di tale rapporto dovrà concludersi nel 2025; in difetto, le assunzioni di personale non potranno eccedere il 30 per cento di coloro che cessano dal servizio.

Ai sensi dell'art. 57 comma 3-septies del DL n. 104/2020, le spese di personale riferite a nuove assunzioni effettuate in data successiva alla conversione dello stesso D.L. n. 104/2020, finanziate integralmente o parzialmente da risorse provenienti da altri soggetti, espressamente finalizzate a nuove assunzioni e previste da apposita normativa, e le corrispondenti entrate correnti poste a copertura delle stesse, a decorrere dal 2021 non rilevano ai fini della verifica del rispetto del valore soglia, fino a permanenza del finanziamento.

Per quanto riguarda gli arretrati contrattuali l'art. 3, comma 4-ter, del D.L. 36/2022 prevede la sterilizzazione, a decorrere dall'anno 2022 e con riferimento al contratto collettivo nazionale di lavoro 2019-2021 e per i successivi rinnovi contrattuali, della spesa di personale riferita alla corresponsione degli arretrati di competenza delle annualità precedenti all'anno di effettiva erogazione di tali emolumenti; pertanto tali spese non vanno considerate tra le spese di personale ai fini della verifica del rispetto dei valori soglia.

Si riepilogano di seguito le condizioni finanziarie particolari del Comune di La Loggia, in relazione agli stanziamenti iscritti nel bilancio di previsione 2024-2026:

Tipologia di spesa	MEDIA 2011/2013	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Spesa Macroaggregato 101	1.271.208,49	1.597.290,00	1.594.790,00	1.594.790,00
Spesa Macroaggregato 103	25.505,06			
Irap Macroaggregato 102	74.946,81	95.300,00	94.700,00	94.700,00
Altre spese: rinnovi contrattuali quota annua		18.500,00	18.500,00	18.500,00
Totale spese di personale (A)	1.371.660,37	1.711.090,00	1.707.990,00	1.707.990,00
(-) Componenti escluse (B)	27.190,98	196.919,00	188.819,00	188.819,00
(-) Decurtazione per spesa per personale a tempo indet artt.4-5 DM 17.3.2020 (C)		197.383,00	197.383,00	197.383,00
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B -C	1.344.469,39	1.316.788,00	1.321.788,00	1.321.788,00

Documento Unico di Programmazione 2024/2026

Si dettagliano nella tabella sottostante le componenti escluse

Tipologia di spesa	MEDIA 2011/2013	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Aumenti contrattuali	0,00	89.824,00	89.824,00	89.824,00
Spese elettorali e Istat	0,00	8.100,00	0,00	0,00
Incentivi funzionali tecniche+matrimoni	11.166,38	22.000,00	22.000,00	22.000,00
Spesa personale in convenzione e categorie protette	16.024,60	76.995,00	76.995,00	76.995,00
Totale componenti escluse	27.190,98	196.919,00	188.819,00	188.819,00

Dalle tabelle soprastanti si evince che gli stanziamenti iscritti nel bilancio di previsione rispettano il limite generale di contenimento della spesa di personale di cui all'art. 1 commi 557/562 della L. 296/2006.

Verifica delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni (art. 34 D.L. 34/2019 e DM 17.03.2020):

Il Comune di La Loggia, avendo una popolazione di 8.819 abitanti, si colloca nella fascia demografica e) di cui alla tabella 1 dell'art. 4 del DPCM 17/03/2020; pertanto il valore soglia percentuale tra spesa di personale ed entrate correnti, al netto dell'FCDE, risulta pari a 26,90%.

Nella tabella sottostante si dimostrano le capacità assunzionali:

VOCE	FORMULA	IMPORTO
ENTRATE TITOLO 1°-2°-3° - 2020	A	9.321.066,92
ENTRATE TITOLO 1°-2°-3° - 2021	B	9.001.715,19
ENTRATE TITOLO 1°-2°-3° - 2022	C	8.448.025,41
MEDIA ENTRATE CORRENTI 2020-2022	$D = (A+B+C)/3$	8.923.602,51
FCDE ASSESTATO 2022	E	1.299.000,00
ENTRATE CORRENTI MEDIE NETTE	$F = D-E$	7.624.602,51
SPESA PERSONALE 2022 (DL 34/2019)	G	1.379.974,23
RAPPORTO SPESE DI PERSONALE / MEDIA ENTRATE CORRENTI	$H = G/F$	18,10%
SOGLIA DI RIFERIMENTO % (TABELLA 1 DPCM 17/03/2020)	X%	26,90%
COMUNE VIRTUOSO	(si se $H < X$)	SI'
RIDUZIONE PERSONALE ENTRO IL 2025 (si	(si se $H > X$)	NO

SE COMUNE VIRTUOSO		
VOCE	FORMULA	IMPORTO
SPESA DI PERSONALE ANNO 2018	I	1.341.309,69
% MAX INCREMENTO 2024 SPESA PERSONALE 2018 (TABELLA 2 DPCM 17/03/2020)	Y%	26%
IMPORTO MASSIMO INCREMENTO SPESA 2024	$L = I \times Y\%$	348.740,52
SPESA PERSONALE TEORICA MASSIMA 2024	$M = I + L$	1.728.714,75
RESTI ASSUNZIONALI	N	0,00
SPESA PERSONALE TEORICA MASSIMA COMPRESI I RESTI ASSUNZIONALI	$O = M + N$	1.728.714,75
SPESA PERSONALE ATTUALE (2023)	P	1.673.815,83
TOTALE CAPACITA' ASSUNZIONALE	$Q = O - P$	54.898,92

Come si evince dalla tabella soprastante, il rapporto tra spese di personale e ed entrate correnti nette ammonta al 18,10 %: l'Ente pertanto può procedere teoricamente a nuove assunzioni nel limite della somma di € 54.898,92 annua. Tale possibilità incontra ovviamente un limite nella sostenibilità finanziaria dell'operazione. A tal proposito la norma prescrive che il piano dei fabbisogni del personale, oggi confluito nel PIAO, riceva apposita asseverazione dell'Organo di revisione in ordine al rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio.

Si sottolinea che il riferimento alle spese di personale per il calcolo delle capacità assunzionali non coincide con quello indicato al comma 557 dell'art. della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, in quanto non viene decurtato da alcune voci che vanno invece considerate nel limite di cui al citato comma 557

Assunzioni a tempo determinato (flessibile).

Ai sensi dell'art. 36 del D.Lgs. 165/2001 le amministrazioni pubbliche possono stipulare i contratti di lavoro subordinato a tempo determinato, contratti di formazione e lavoro e contratti di somministrazione di lavoro a tempo determinato, nonché avvalersi delle forme contrattuali flessibili previste dal codice civile e dalle altre leggi sui rapporti di lavoro nell'impresa soltanto per comprovate esigenze di carattere esclusivamente temporaneo o eccezionale e nel rispetto delle condizioni e modalità di reclutamento stabilite dall'articolo 35 del medesimo decreto legislativo: la durata massima di tali contratti non può eccedere, complessivamente, 36 mesi.

L'art. 9 comma 28, del D.L. n. 78/2010, rappresenta sicuramente la norma di carattere finanziario principale con riferimento alle limitazioni dei contratti di lavoro flessibile complessivamente intesi, che possono essere stipulati nel limite della spesa a tal fine sostenuta nell'anno 2009.

Documento Unico di Programmazione 2024/2026

Tale percentuale è ridotta al 50% per gli enti non in regola con gli obblighi di contenimento della spesa di personale previsti dall'art. 1, commi 557 e seguenti, della legge n. 296/2006.

Dal punto di vista numerico, l'art. 23 del D.Lgs. n. 81/2015 stabilisce che: "salvo diversa disposizione dei contratti collettivi non possono essere assunti lavoratori a tempo determinato in misura superiore al 20 per cento del numero dei lavoratori a tempo indeterminato in forza al 1° gennaio dell'anno di assunzione, con un arrotondamento del decimale all'unità superiore qualora esso sia eguale o superiore a 0,5. Nel caso di inizio dell'attività nel corso dell'anno, il limite percentuale si computa sul numero dei lavoratori a tempo indeterminato in forza al momento dell'assunzione.

Per i datori di lavoro che occupano fino a cinque dipendenti è sempre possibile stipulare un contratto di lavoro a tempo determinato. Sono esclusi stagionali e sostituzioni di personale assente" Sono esclusi dai predetti limiti le seguenti assunzioni:

- assunzioni a tempo determinato ai sensi dell'articolo 110, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii. (art. 16, comma 1-quater, del D.L. n. 113/2016 che ha modificato l'art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010);
- assunzioni di personale con contratto di lavoro a tempo determinato a carattere stagionale, a condizione che i relativi oneri siano integralmente a carico di risorse, già incassate nel bilancio dei comuni, derivanti da contratti di sponsorizzazione ed accordi di collaborazione con soggetti privati e che le assunzioni siano finalizzate esclusivamente alla fornitura di servizi aggiuntivi rispetto a quelli ordinari, di servizi pubblici non essenziali o di prestazioni verso terzi paganti non connessi a garanzia di diritti fondamentali (art. 22 D.L. n. 50/2017,);
- assunzioni di assistenti sociali a valere e nei limiti di un terzo delle risorse di cui all'articolo 7, comma 3 del medesimo decreto legislativo attribuite a ciascun ambito territoriale (fondo povertà) (art. 1 c. 200 della Legge 205/2017).

Si dimostra di seguito il rispetto del vincolo di cui all'art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010:

VOCE	IMPORTO
Spesa assunzioni a tempo determinato anno 2019	34.685,00
Limite 50%	0,00
Spesa assunzioni a tempo determinato anno 2024	5.000,00
Spesa assunzioni a tempo determinato anno 2025	0,00
Spesa assunzioni a tempo determinato anno 2026	0,00

In materia di assunzioni di personale, gli enti locali in ritardo con l'approvazione dei bilanci o con l'invio dei dati alla Bdap possono procedere comunque alle assunzioni a tempo determinato necessarie a garantire l'attuazione del PNRR, nonché l'esercizio delle funzioni di protezione civile, di polizia locale, di istruzione pubblica, inclusi i servizi e del settore sociale, ovviamente nel rispetto dei limiti di spesa previsti dalla normativa vigente in materia (articolo 3-ter del DL 80/2021).

Piano alienazioni e valorizzazioni beni patrimoniali

L'art. 58, comma 1 del D.L. 25/06/2008, n°112, convertito, con modificazioni, nella 6 agosto 2008, n°133, testualmente recita: "Art. 58 – Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, Comuni ed Altri Enti locali:

1. Per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali, nonché di società o Enti a totale partecipazione dei predetti enti, ciascuno di essi, con delibera dell'organo di Governo individua, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari allegato al bilancio di previsione nel quale, previa intesa, sono inseriti immobili di proprietà dello Stato individuati dal Ministero dell'economia e delle finanze-Agenzia del demanio tra quelli che insistono nel relativo territorio.

2. L'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile, fatto salvo il rispetto delle tutele di natura storico-artistica, archeologica, architettonica e paesaggistico - ambientale. Il piano è trasmesso agli Enti competenti, i quali si esprimono entro trenta giorni, decorsi i quali, in caso di mancata espressione da parte dei medesimi Enti, la predetta classificazione è resa definitiva. La deliberazione del consiglio comunale di approvazione, ovvero di ratifica dell'atto di deliberazione se trattasi di società o Ente a totale partecipazione pubblica, del piano delle alienazioni e valorizzazioni determina le destinazioni d'uso urbanistiche degli immobili. Le Regioni, entro 60 giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, disciplinano l'eventuale equivalenza della deliberazione del consiglio comunale di approvazione quale variante allo strumento urbanistico generale, ai sensi dell'articolo 25 della legge 28 febbraio 1985, n. 47, anche disciplinando le procedure semplificate per la relativa approvazione. Le Regioni, nell'ambito della predetta normativa approvano procedure di copianificazione per l'eventuale verifica di conformità agli strumenti di pianificazione sovraordinata, al fine di concludere il procedimento entro il termine perentorio di 90 giorni dalla deliberazione comunale. Trascorsi i predetti 60 giorni, si applica il comma 2 dell'articolo 25 della legge 28 febbraio 1985, n. 47. Le varianti urbanistiche di cui al presente comma, qualora rientrino nelle previsioni di cui al paragrafo 3 dell'articolo 3 della direttiva 2001/42/CE e al comma 4 dell'articolo 7 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. non sono soggette a valutazione ambientale strategica.

3. Gli elenchi di cui al comma 1, da pubblicare mediante le forme previste per ciascuno di tali enti, hanno effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, e producono gli effetti previsti dall'articolo 2644 del codice civile, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto;

4. Gli uffici competenti provvedono, se necessario, alle conseguenti attività di trascrizione, intavolazione e voltura;

5. Contro l'iscrizione del bene negli elenchi di cui al comma 1 è ammesso ricorso amministrativo entro sessanta giorni dalla pubblicazione, fermi gli altri rimedi di legge;

6. La procedura prevista dall'articolo 3-bis del decreto-legge 25 settembre 2001, n. 351, convertito con modificazioni dalla legge 23 novembre 2001, n. 410, per la valorizzazione dei beni dello Stato si estende ai beni immobili inclusi negli elenchi di cui al comma 1. In tal caso, la

Documento Unico di Programmazione 2024/2026

procedura prevista al comma 2 dell'articolo 3-bis del citato decreto-legge n. 351 del 2001 si applica solo per i soggetti diversi dai Comuni e l'iniziativa è rimessa all'Ente proprietario dei beni da valorizzare. I bandi previsti dal comma 5 dell'articolo 3-bis del citato decreto-legge n. 351 del 2001 sono predisposti dall'Ente proprietario dei beni da valorizzare;

7. I soggetti di cui al comma 1 possono in ogni caso individuare forme di valorizzazione alternative, nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi;

8. Gli enti proprietari degli immobili inseriti negli elenchi di cui al comma 1 possono conferire i propri beni immobili anche residenziali a fondi comuni di investimento immobiliare ovvero promuoverne la costituzione secondo le disposizioni degli articoli 4 e seguenti del decreto-legge 25 settembre 2001, n. 351, convertito con modificazioni dalla legge 23 novembre 2001, n. 410.

9. Ai conferimenti di cui al presente articolo, nonché alle dismissioni degli immobili inclusi negli elenchi di cui al comma 1, si applicano le disposizioni dei commi 18 e 19 dell'articolo 3 del decreto-legge 25 settembre 2001, n. 351, convertito con modificazioni dalla legge 23 novembre 2001, n. 410.”

9-bis. In caso di conferimento a fondi di investimento immobiliare dei beni inseriti negli elenchi di cui al comma 1, la destinazione funzionale prevista dal piano delle alienazioni e delle valorizzazioni, se in variante rispetto alle previsioni urbanistiche ed edilizie vigenti ed in itinere, può essere conseguita mediante il procedimento di cui all'articolo 34 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e delle corrispondenti disposizioni previste dalla legislazione regionale. Il procedimento si conclude entro il termine perentorio di 180 giorni dall'apporto o dalla cessione sotto pena di retrocessione del bene all'ente locale. Con la medesima procedura si procede alla regolarizzazione edilizia ed urbanistica degli immobili conferiti.

Ai fini dell'approvazione del Piano delle Alienazioni e valorizzazioni immobiliari relativo agli esercizi 2024-2026, si rappresenta che al momento non sono individuati beni non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

Programma triennale degli acquisiti di forniture e servizi

SCHEDA G : PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2024/2026

DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI LA LOGGIA

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria			Importo Totale
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	importo	importo	importo	importo
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	importo	importo	importo	importo
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	importo	importo	importo	importo
stanziamenti di bilancio	importo	importo	importo	importo
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	importo	importo	importo	importo
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs. 50/2016	importo	importo	importo	importo
Altro	importo	importo	importo	importo
totale	importo	importo	importo	importo

Il referente del programma
(GENTILI Lorenza)

Annotazioni

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda B. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma.

Documento Unico di Programmazione 2024/2026

SCHEDA H : PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI LA LOGGIA

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

NUMERO intervento CUI (1)	Codice Fiscale Amministrazione	Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, beni e servizi (Tabella B.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso (3)	lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'Acquisto Codice NUTS (Regione/I)	Settore	CPV (5)	DESCRIZIONE DELL'ACQUISTO	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO							CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)
																Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Totale (9)	Apporto di capitale privato (10)		codice AUSA	denominazione	
																					Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)			
codice		data (anno)	data (anno)	codice	si/no	codice	si/no	Testo	forniture / servizi	Tabella CPV	testo	Tabella B.1	testo	numero (mesi)	si/no	calcolo	calcolo	calcolo	valore	campo somma	valore	testo	codice	testo	Tabella B.2
																somma (13)	somma (13)	somma (13)	somma (13)	somma (13)	somma (13)				

- Note**
- (1) Codice CUI = sigla settore (F=forniture; S=servizi) + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
 - (2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 5)
 - (3) Compilare se "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, beni e servizi" è uguale a "SI" e CUP non presente
 - (4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera gg) del D.Lgs. 50/2016
 - (5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV<45 o 48; S= CPV>48
 - (6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 commi 10 e 11
 - (7) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
 - (8) Servizi o forniture che presentano caratteri di regolarità o sono destinati ad essere rinnovati entro un determinato periodo.
 - (9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6. In incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
 - (10) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
 - (11) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8)
 - (12) Indicare se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 8 e 9. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma
 - (13) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi

Il referente del programma
(.....)

Ulteriori dati (campi da compilare non visualizzate nel Programma triennale)				
Responsabile del procedimento				codice fiscale
Quadro delle risorse necessarie per la realizzazione dell'acquisto				
tipologia di risorse	primo anno	secondo anno	terzo	annualità successive
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	importo	importo	importo	importo
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	importo	importo	importo	importo
stanziamenti di bilancio	importo	importo	importo	importo
finanziamenti ai sensi dell'articolo 3 del DL 310/1990 convertito dalla L. 403/1990	importo	importo	importo	importo
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs. 50/2016	importo	importo	importo	importo
Altra tipologia	importo	importo	importo	importo

Tabella B.1
1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella B.1bis
1. finanza di progetto
2. concessione di forniture e servizi
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. contratto di disponibilità
9. altro

Tabella B.2
1. modifica ex art.7 comma 8 lettera b)
2. modifica ex art.7 comma 8 lettera c)
3. modifica ex art.7 comma 8 lettera d)
4. modifica ex art.7 comma 8 lettera e)
5. modifica ex art.7 comma 9

Tabella B.2bis
1. no
2. si
3. sì, CUI non ancora attribuito
4. sì, interventi o acquisti diversi

Documento Unico di Programmazione 2024/2026

Documento Unico di Programmazione 2024/2026

Piano triennale di razionalizzazione delle dotazioni strumentali, delle autovetture di servizio e dei beni immobili

PREMESSA

Il presente documento viene adottato in attuazione delle previsioni normative riportate nella legge 24.12.2007, n. 244 e si pone una duplice finalità:

- razionalizzare l'utilizzo dei beni mobili vincolati all'uso pubblico e immobili;
- individuare delle linee guida per gli acquisti dei beni mobili.

In relazione alle previsioni dettate dall'art. 2, commi compresi dal 594 al 599 legge 24.12.2007, n. 244, i competenti settori/area del Comune perseguono obiettivi di razionalizzazione dei beni mobili e immobili appartenenti al proprio patrimonio.

È stata avviata una profonda attività ricognitiva dei beni interessati al fine di individuare diseconomie e proporre misure per ottimizzare i costi ovvero ridurli, ove possibile, in modo da perseguire obiettivi di razionalizzazione.

Vengono riportate di seguito le citazioni integrali relative ai commi innanzi citati della legge 24.12.2007, n. 244:

“ 594. Ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, adottano piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:

- a) delle dotazioni strumentali anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- b) delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- c) dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali

595. Nei piani di cui alla lettera a) del comma 594 sono altresì indicate le misure dirette a circoscrivere l'assegnazione di apparecchiature di telefonia mobile ai soli casi in cui il personale debba assicurare, per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento di particolari attività che ne richiedono l'uso, individuando, nel rispetto della normativa sulla tutela della riservatezza dei dati personali, forme di verifica, anche a campione, circa il corretto utilizzo delle relative utenze. ”

596. Qualora gli interventi di cui al comma 594 implicino la dismissione di dotazione strumentali, il piano è corredato della documentazione necessaria a dimostrare la congruenza dell'operazione in termini di costi e benefici.

597. A consuntivo annuale, le amministrazioni trasmettono una relazione agli organi di controllo interno e alla sezione regionale della Corte dei conti competente.

598. I piani triennali di cui al comma 594, sono resi pubblici con le modalità previste dall'art. 11 del decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e dall'art. 54 del codice dell'amministrazione digitale di cui al citato decreto legislativo n. 82 del 2005.

599. Le amministrazioni di cui al comma 594, sulla base di criteri e modalità definiti con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri da adottare, sentita l'Agenzia del demanio, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, all'esito della ricognizione propedeutica alla adozione dei piani triennali di cui alla lettera c) del comma 594 provvedono a comunicare al Ministero dell'economia e delle finanze i dati relativi a:

- a) i beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali, sui quali vantino a qualunque titolo diritti reali, distinguendoli in base al relativo titolo, determinandone la consistenza complessiva ed indicando gli eventuali proventi annualmente ritratti dalla cessione in locazione o in ogni caso dalla costituzione in relazione agli stessi di diritti in favore di terzi;

Documento Unico di Programmazione 2024/2026

b) i beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali, dei quali abbiano a qualunque titolo la disponibilità, distinguendoli in base al relativo titolo e terminandone la consistenza complessiva, nonché quantificando gli oneri annui complessivamente sostenuti a qualunque titolo per assicurarne la disponibilità

Di seguito sono riportate, per specifica categoria di bene, le analisi delle dotazioni esistenti, le misure e gli interventi da adottare, gli obiettivi futuri che il Comune si propone di perseguire per una razionalizzazione delle spese.

DOTAZIONI STRUMENTALI, ANCHE INFORMATICHE, CHE CORREDANO LE STAZIONI DI LAVORO NELL'AUTOMAZIONE D'UFFICIO

(Art. 2, comma 594, lett. a) legge 24.12.2007, n. 244)

Le postazioni di lavoro individuali sono costituite dalle apparecchiature informatiche installate nei relativi uffici comunali, per ogni dipendente, al fine dell'espletamento del lavoro attinente le mansioni di riferimento. Il criterio dominante nell'assegnazione in uso al dipendente sono le mansioni svolte dallo stesso come confermate nella pianta organica dell'ente e gli specifici carichi di lavoro assegnati dai Responsabili dei servizi.

Le strumentazioni sono costituite da:

- *personal computer* completo di video, sistema operativo ed applicativi previsti dai procedimenti di lavoro;
- stampante personale o di rete;
- *scanner* proprio del servizio protocollo e di rete per gli altri servizi;
- scrivania con cassetiera e seduta;
- fotocopiatore di rete per tutti i servizi
- fotocopiatore per ufficio demografico;
- fotocopiatore per ufficio vigilanza;
- fotocopiatore per ufficio tecnico;
- fotocopiatore per ufficio Servizi sociali e cultura;
- apparecchiatura fax utilizzate da tutti i servizi.

SETTORE	PC	NOTE BOOK	SCANNER	STAMPANTI	FAX	FOTOCOPIATRICE
SERVIZIO Segreteria e Affari Generali	6	1		8	1	1
Servizio Tecnico Lavori Pubblici	6			5		1
Servizio Pianificazione e Gestione del Territorio e Attività Produttive	5	1			1	
Servizio Finanziario e Tributi	8		1	5		
Servizio Demografico	6		1	8	1	1
Servizio Istruzione, servizi sociali	8		2	3		

Documento Unico di Programmazione 2024/2026

e Cultura						
Vigilanza	12	2		4	2	1
Organi Istituzionali	4			3		

Le apparecchiature tecnologiche sono di proprietà del Comune e sono destinate sulla base dell'analisi delle esigenze di lavoro dell'utilizzatore e tenuto conto del settore di appartenenza nell'articolazione amministrativa o tecnica.

Tutte le macchine fotocopiatrici invece sono a noleggio.

In ogni caso il Servizio Segreteria e Affari Generali che si occupa della gestione dei sistemi informativi cerca di ottimizzare il rapporto fabbisogni interni e risorse finanziarie, valutando i casi di acquisto (o di noleggio), secondo i principi che di seguito si riportano:

- valutazione di ogni richiesta proveniente dai vari servizi corredata delle ragioni che motivano la richiesta in modo da verificare le disponibilità che sono già in patrimonio del Comune o, in caso negativo, l'individuazione e acquisto dell'attrezzatura corretta;
- valutazione dell'obsolescenza della strumentazione da sostituire stimando in anni 5 la durata media di una stazione di lavoro informatica;
- valutazione del bene da acquisire in relazione alla nuova tecnologia disponibile sul mercato;
- scelta di apparecchiature che possano essere utilizzate con gli stessi ricambi o programmi per limitare la varietà della successiva strumentazione di supporto o ricambio;
- valutazione del rapporto qualità/prezzo;
- periodo di ammortamento di bilancio;
- corsi di formazione degli operatori realizzati con personale interno.

LINEE GUIDA PER LA RAZIONALIZZAZIONE TRIENNALE

Gli interventi che si propongono per il contenimento della spesa e la razionalizzazione dell'utilizzo sono così esposti.

- utilizzo delle convenzioni Consip per l'acquisto di tutte le strumentazioni elettroniche e informatiche offerte dal sistema consip con l'osservanza dei parametri previsti dall'art. 26, comma 1, legge 23 dicembre 1999, n. 488;
- individuazione delle aree/settore che possano permettere una diminuzione delle stampanti individuali con la fornitura di una stampante di rete multiutente;
- utilizzo del sistema delle convenzioni e del mercato elettronico per il noleggio dei fotocopiatori e utilizzo del mercato elettronico per la sostituzione delle macchine obsolete;
- nuove adesioni al sistema di rete spc (sistema pubblico di connettività) prevista per le ppaa e fornita con costi inferiori ai sistemi ordinari di rete.

DOTAZIONI DELLE AUTOVETTURE DI SERVIZIO

(Art. 2, comma 594, lett .b) legge 24.12.2007, n. 244)

Le autovetture comunali di servizio sono di proprietà del Comune; vengono utilizzate dal personale per soli scopi istituzionali e di servizio.

Tutti gli uffici comunali sono localizzati presso la sede municipale di Via Leonardo Bistolfi 47 e Via Leonardo Bistolfi 20.

Il Comune possiede n. 6 autovetture, 1 autocarro, e n. 2 apparecchiature (mini-van e macchina aspiratrice per pulizia marciapiedi)

TELEFONIA MOBILE DI SERVIZIO - ASSEGNAZIONI

(Art. 2, comma 595, legge 24.12.2007, n. 244)

Gli apparati di telefonia mobile sono in dotazione al Sindaco ed ai dipendenti che, per motivi di lavoro devono essere rintracciabili in ogni momento e che sono assegnatari di servizi particolarmente complessi.

Sindaco n. 1 SIM

Polizia Locale n. 5 SIM

Servizio Tecnico Lavori Pubblici n. 1 SIM

Servizio Segreteria e Affari Generali n. 2 SIM M2M (trasmissione dati)

Le apparecchiature, dotate di scheda SIM dell'operatore Tim - Telecom Italia spa, sono state scelte mediante convenzione Consip.

Le assegnazioni esistenti sono state effettuate in base ai seguenti criteri elencati e compatibili con la finanziaria 2008:

- reperibilità oggettiva: dipendente che abbia responsabilità gestionale in ordine ai propri servizi;
- reperibilità soggettiva: dipendente che necessita di essere rintracciato in occasione di emergenze, situazioni di pericolo, urgenza di fronteggiare il disbrigo di pratiche per effetto di scadenze, immediatezza nella risposta, rapidità gestionale.

Linee guida per la razionalizzazione triennale

Per la razionalizzazione della spesa futura si compiranno i seguenti controlli, alcuni dei quali già in atto:

- adeguamento a nuove modalità d'uso consentite dalla tecnologia tendenti ad un risparmio della spesa;

Programma incarichi di collaborazione autonoma

PROGRAMMA DEGLI INCARICHI E COLLABORAZIONI A PERSONE FISICHE PER IL TRIENNIO 2024-2026

L'art. 3, comma 55, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244, come modificato dall'art.46, comma 2, del D.L. 112/08, convertito con L. 133/08, stabilisce che l'affidamento, da parte degli enti locali, di incarichi mediante contratti di collaborazione autonoma, di natura occasionale o aventi carattere di collaborazione coordinata e continuativa, a persone fisiche estranee all'Amministrazione possa avvenire con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge, ovvero nell'ambito di un programma approvato dal Consiglio Comunale, ai sensi dell'art. 42, comma 2, lett. b) del D. Lgs. n. 267/2000.

Il comma 56 del citato art. 3 prevede, altresì, che:

- l'individuazione dei criteri e dei limiti per l'affidamento di incarichi di collaborazione autonoma, che si applicano a tutte le tipologie di prestazioni, debba essere effettuata con regolamento ai sensi dell'art. 89 del D. lgs. n. 267/2000
- il limite massimo della spesa annua per incarichi di collaborazione è fissato nel bilancio preventivo.

L'art. 6, comma 7, del decreto legge n. 78/2010, convertito con legge n. 122/2010, al fine di valorizzare le professionalità interne alle P.A., ha stabilito che, a decorrere dal 2011, la spesa annuale per studi ed incarichi di consulenza sostenuta dalle amministrazioni pubbliche non possa essere superiore al 20% di quella sostenuta nell'esercizio finanziario del 2009. Tale limite, ulteriormente ridotto dall' art.1, comma 5, del D.L. 31 agosto 2013, n.101, opera con riferimento alle specifiche tipologie sopra citate (incarichi di studio ex art. 5 del D.P.R. n. 338/1994, che richiedono sempre la consegna di una relazione scritta ed incarichi di consulenza, che si sostanziano nella richiesta di un parere ad un esperto esterno).

Anche le suddette fattispecie (studi e consulenze) sono riconducibili alla categoria del contratto di lavoro autonomo, disciplinato dall'art. 7, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, pur non esaurendone il contenuto.

Tenuto conto delle vigenti disposizioni normative potranno essere conferiti incarichi di collaborazione autonoma nelle seguenti materie:

- catasto, gestione del territorio, del patrimonio e tutela ambientale
- sicurezza sul lavoro, lavori pubblici, forniture e servizi per la risoluzione di problematiche particolarmente complesse inerenti le procedure di appalto e la risoluzione di questioni tecniche o legali a tale ambito collegate - realizzazione e gestione di opere pubbliche, di pubblica utilità e/o espropriazioni che richiedano l'organizzazione di procedimenti di particolare complessità, tra cui anche tipologie procedurali comprendenti elementi di valutazione tecnico-economica o specifiche interazioni o sinergie con soggetti proponenti di natura privata

L'affidamento dei contratti di collaborazione dovrà avvenire nel rispetto dei presupposti di legge, delle disposizioni del regolamento comunale approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 22 del 03 marzo 2011 e s.m.i. ed entro i tetti di spesa previsti dalle vigenti normative.

Dal presente programma restano esclusi:

- gli incarichi conferiti con riferimento ad attività istituzionali stabilite dalla legge;
- gli incarichi legali relativi al patrocinio ed alla rappresentanza in giudizio dell'Ente e gli incarichi professionali attinenti ai servizi di architettura ed ingegneria, in quanto espressamente disciplinati dal D.Lgs. 36/2023;
- le collaborazioni meramente occasionali che si esauriscono in una sola azione o prestazione, caratterizzata dal rapporto intuitu personae, che comportano, per loro stessa natura, una spesa "equiparabile" ad un rimborso spese, quali ad esempio, la partecipazione a convegni e seminari, la singola docenza, la traduzione di pubblicazioni o simili (circ. FP 2/08).

Considerazioni Finali

La programmazione elaborata con il presente documento, propedeutica alla stesura del bilancio di previsione 2024/2026, conferma il percorso compiuto dall'ente nelle recenti amministrazioni.

Sono consolidate le prassi positive sotto il profilo di attuazione politica delle linee di mandato, nonché e di riflesso gli indirizzi che l'organo esecutivo impartisce nei confronti della tecnostruttura nel breve e medio periodo.

Tale strumentazione è coerente rispetto ai piani regionali, là dove vigenti, specie in materia urbanistica, ed alle normative di settore.

Il presente documento è costruito "a legislazione vigente", pertanto facendo riferimento agli equilibri costituzionali di cui alla Legge 243/2012 e all'ultima Legge di stabilità (L.197/2022).

Le due sentenze della Corte costituzionale (247/2017 e 101/2018) hanno però messo in discussione l'articolo 9 della legge 243/2012, laddove preclude, ai fini del rispetto dei vincoli di finanza pubblica, l'utilizzo degli avanzi di amministrazione degli enti locali. Secondo la Corte Costituzionale "l'avanzo di amministrazione, una volta accertato nelle forme di legge è nella disponibilità dell'ente che lo realizza" e pertanto deve essere annoverato fra le entrate che concorrono al conseguimento del saldo. Stesso discorso per il fondo pluriennale vincolato "che gli enti hanno piena facoltà di gestire indipendentemente dalla sua collocazione in bilancio".

L'art. 1 commi da 820 a 830 della legge 30.12.2018, n. 145, in attuazione delle due sentenze della Corte Costituzionale sopra citate, ha introdotto la nuova disciplina in materia di equilibri di bilancio, disponendo che, ai fini del conseguimento dell'equilibrio di bilancio per gli enti locali, concorrono sia il risultato di amministrazione, sia il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, nel rispetto del D.Lgs. 118/2011.

Il comma 821 dispone che gli enti locali si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. Il rispetto di tale equilibrio viene desunto, per ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione.

In termini operativi, la programmazione della spesa pubblica (in particolare agli investimenti) è condizionata al solo rispetto degli equilibri del proprio bilancio. L'assunzione di nuovo indebitamento è vincolata, in assenza di novità, al solo rispetto dell'articolo 204 del Tuel, che disciplina la sostenibilità del relativo rimborso. In altre parole, occorre verificare che l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate, al netto di eventuali contributi statali e regionali in conto interessi, non superi il 10 per cento delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno. Il bilancio di parte corrente dovrà poi assicurare la sostenibilità delle spese relative all'ammortamento dei mutui contratti.

Il fondo pluriennale vincolato continuerà a rilevare ai fini degli equilibri generali di bilancio, anche se proveniente da debito.

Gli investimenti previsti nel presente Documento Unico di Programmazione 2024/2026 consentono comunque il rispetto degli equilibri di bilancio nel rispetto del D.Lgs. 118/2011.

La Loggia, li 30.11.2023

Il Responsabile del Settore 1 Dott.ssa Lorenza Gentili

PNRR

Il comune di La Loggia è beneficiario delle risorse di cui al DM 30 gennaio 2020. Tali risorse sono confluite nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza a seguito della legge 233 del 29,12.2021 di conversione del D.L. n. 152 del 6.11.2021. Tali risorse sono impiegate come in dettaglio nella tabella che segue.

Intervento	Intervento attivato/da attivare/concluso	Importo finanziamento	Risorse proprie	Linea di intervento	Impegnato	Pagato	Anticipazione erogata	Accertamenti
M5C2 INCREMENTO DELLE DOTAZIONI DIGITALI ED INFORMATICHE DEGLI ISTITUTI COMPRENSIVI	Concluso e finanziato interamente da risorse in quanto il finanziamento PNRR non è stato considerato ammissibile	0,0	40.000,00	Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore - I2.3: Programma innovativo della qualità dell'abitare	39.894,00	39.894,00	2.500,00	
M1C1 APPLICAZIONE APPORTO* TERRITORIO NAZIONALE* ATTIVAZIONE E SERVIZI	Concluso e in corso di verifica su PADigitale	7.889,00	0,00	Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - I1.4: Servizi digitali e esperienza dei cittadini	6.063,40	6.063,40	0,00	7.889,0
M1C1 PIATTAFORMA PAGOPA* TERRITORIO NAZIONALE* ATTIVAZIONE E SERVIZI	Concluso e finanziamento erogato	11.998,00	0,00	Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - I1.4: Servizi digitali e esperienza dei cittadini	6.063,40	6.063,40	11.998,00	11.998,00
M1C1 MIGRAZIONE AL CLOUD DEI SERVIZI DIGITALI DELL'AMMINISTRAZIONE* TERRITORIO COMUNALE* N. 14 SERVIZI DA MIGRARE	Attivato	121.992,00	0,00	Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - I1.4: Servizi digitali e esperienza dei cittadini	19.520,00	0,00	0,00	121.992,00
M1C1 MIGLIORAMENTO DELL'ESPERIENZA "USO DEL SITO E DEI SERVIZI DIGITALI PER IL CITTADINO	Attivato	155.234,00	0,00	Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - I1.4: Servizi digitali e esperienza dei cittadini	22.570,00	0,00	0,00	155.234,00
M2C4 MUNICIPIO, EX MUNICIPIO, CENTRO POLIFUNZIONALE* VIA BISTOLFI 47* RIQUALIFICAZIONE CON EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEGLI	Concluso	70.000,00	0,00	Tutela del territorio e della risorsa idrica - I2.2: Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	55.404,68	55.404,68	70.000,00	70.000,00

IMPIANTI ILLUMINAZIONE INTERNA LOCALI								
M2C4 SCUOLA MATERNA PICCOLO PRINCIPE*VIA PAPA GIOVANNI XXIII 15*SOSTITUZIONE CALDAIA - EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	Concluso	70.000,00	40.000,00	Tutela del territorio e della risorsa idrica - I2.2:Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	105.083,48	105.083,48	0,00	0,00
M5C2 VIA BISTOLFI E STRADANIZZA *MESSA IN SICUREZZA ASSE STRADALE VIA BISTOLFI E STRADANIZZA MIGLIORIE INTERFERENZA PEDONI RIDUZIONE VELOCITA POSIZIONAMENTO ROTATORIE SU INTERSEZIONI PERICOLOSE E POTenziamento CICLOPEDONALE	Attivato	500.000,00	0,00	Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore - I2.3:Programma innovativo della qualità dell'abitare	498.660,00	22.936,78	150.000,00	500.000,00
M2C4 MESSA IN SICUREZZA DEL TERRITORIO (VIA DANTE)	Concluso	140.000,00	0,00	Tutela del territorio e della risorsa idrica - I2.2:Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	135.579,73	135.579,73	70.000,00	140.000,00
M2C4 RETICOLO IDROGRAFICO MINORE MESSA IN SICUREZZA EDIFICI E TERRITORIO -COMMA 139 ANNO 2022*VIA VARIE*MANUTENZIONE STRAORDINARIA AL RETICOLO	Da attivare	70.000,00	20.000,00	Tutela del territorio e della risorsa idrica - I2.2:Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00

IDROGRAFIC O MINORE								
------------------------	--	--	--	--	--	--	--	--